



\*\*\*\*\*

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari, pubblicato sulla G.U. n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240.

## VERBALE N° 24/2015

Seduta del 17.11.2015

Si riunisce alle ore 16.40

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente	X		
- la dott.ssa Lucrezia STELLACCI	X		
- il dott. Mario TAFARO	X		
- il prof. Stefano BRONZINI, professore prima fascia;	X		
- il dott. Gianfranco BERARDI, personale tecnico-amministrativo;	X		
- il sig. Carlo DE MATTEIS, in rappresentanza degli studenti;	X		
- la sig.na Serena DEFILIPPO, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipano il Direttore Generale, Dott. Federico Gallo, con le funzioni di segretario verbalizzante, e il prof. Angelo Vacca, Pro – Rettore.

Le attività di supporto sono assicurate da personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Consiglio di Amministrazione.

Sono altresì presenti il dott. Raffaele Elia, Direttore Generale Vicario ed il dott. Emilio Miccolis, Dirigente del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo .

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art.28, comma 18, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Giuseppe TAGLIAMONTE - Presidente

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

#### **AMMINISTRAZIONE**

1. Regolamento per l'istituzione dell'albo delle associazioni/cooperative studentesche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro
2. Regolamento sulle attività culturali, sociali e sportive in favore degli studenti

#### **III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

3. Schema tipo della Convenzione operativa della convenzione quadro stipulata tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- 3.bis Brevetti: adempimenti

#### **V. STUDENTI E LAUREATI**

- 4.bis Richiesta proroga pagamento 1^ rata tasse universitarie anno accademico 2015/2016
- 4.ter Bando per premio di studio GLOBAL-THESIS di Ateneo. Bando per la mobilità internazionale per la preparazione di tesi di laurea magistrale o a ciclo unico in co-tutela per l'anno accademico 2015/2016

#### **IV. ATTIVITÀ GIURIDICO-LEGALE**

4. Consorzio XXXXXX Puglia: proposta transattiva

#### **VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO**

5. DARE- Distretto tecnologico agroalimentare regionale scarl – modifiche di Statuto

#### **VII. PERSONALE**

6. Programmazione utilizzo punti organico 2015
7. Conferimento incarico retribuito ex art. 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e successive modificazioni ai dott.ri Calabrese Angela e Molloy Brian, collaboratori ed esperti linguistici di madrelingua inglese
8. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
9. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale che matura i requisiti nel 1^ semestre 2015

#### **VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO**

10. Proposta della Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti
11. Proposta della Commissione consiliare per l'esame delle istanze di erogazione contributi, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari

#### **IX. EDILIZIA E TERRITORIO**

12. Adempimenti connessi con l'adozione del programma triennale di opere pubbliche – Esercizi 2016-2017-2018

#### **X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO**

13. Affidamento al Cineca per i servizi in uso nell'Università degli Studi di Bari (rinvio del 30.10.2015)
14. Appalto pulizie – sentenza del Consiglio di Stato (delibere CdA del 12.10.2015 e del 30.10.2015): audizione del prof. Agostino MEALE

#### **XI. OGGETTI DIVERSI**

15. Ratifica Decreti Rettorali
  - a) n. 3893 del 13.11.2015 - Approvazione del Capitolato Speciale di Appalto degli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica del Polo Universitario di Bari – Opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla riqualificazione energetica dell'involucro, efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione interna ed esterna e pensiline fotovoltaiche sui parcheggi riferiti ai complessi edilizi sedi dei Dipartimenti di Economia in Bari, indicato con il n. "G03" ed allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte sostanziale, aggiornato ed integrato in relazione alla parte concernente la individuazione dei requisiti per la progettazione, da riportare nel disciplinare di gara, e che sostituisce il medesimo elaborato approvato con il D. R. n. 3635 del 28.10.2015, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.10.2015.

– Varie ed eventuali

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale ricorda altresì ai sigg.ri Consiglieri che a causa del persistere del malfunzionamento dell'impianto di registrazione presente nella sala in cui si svolgono le riunioni di questo Consesso, non risulta integralmente registrabile, su supporto digitale, il dibattito consiliare. Pertanto, il testo degli eventuali interventi e le dichiarazioni di voto di cui si richieda in aula la verbalizzazione dovranno essere consegnati al personale di supporto entro il termine della seduta, così come previsto dall'art. 9 del Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Egli precisa, infine, che sono in fase di completamento le procedure per l'installazione di un nuovo impianto di registrazione audio digitale nel Salone Dorato oltreché nell'attigua Sala Senato.

Il Consiglio prende nota.

Il Rettore propone di anticipare la trattazione dell'argomento inserito al n. 14 all'ordine del giorno dell'odierna riunione che riveste carattere di urgenza.

Il Consiglio accoglie la richiesta.

**X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO****APPALTO PULIZIE – SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO (DELIBERE CDA DEL 12.10.2015 E DEL 30.10.2015): AUDIZIONE DEL PROF. AGOSTINO MEALE**

Il Rettore, dopo aver ricordato quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 12.10.2015 e in particolare nella riunione del 30.10.2015 con la quale è stato disposto di rinviare, per approfondimenti, ogni determinazione in merito alla problematica in oggetto ad una successiva riunione di questo Consesso, fissata per il giorno 17.11.2015, previa audizione del prof. Agostino MEALE, informa che è pervenuta la seguente relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza e che il Prof. Meale attende fuori della sala Consiglio di poter riferire in merito alla questione:

“Il Dirigente rammenta che codesto Consesso, nella seduta del 12 ottobre u.s., ha deliberato, con riferimento all'appalto indicato in oggetto, quanto segue:

- in osservanza della sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto le richieste del ricorso di primo grado prodotto dal RTI: General Service srl - Lucana Servizi srl – Pulim 2000 soc. coop., di procedere:
  - all'aggiudicazione dell'appalto *de quo* in favore del RTI: General Service srl - Lucana Servizi srl – Pulim 2000 soc. coop.;
  - a consegnare al RTI: General Service srl - Lucana Servizi srl – Pulim 2000 soc. coop. sotto riserva di legge ai sensi dell'art. 11 comma 9 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., il servizio *de quo* per il periodo residuale dell'appalto, vale a dire mesi n. 31 (trentuno), a far tempo dal 1/12/2015 e fino al 30/06/2018, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per il passaggio di cantiere (particolarmente complesso, come noto, nel caso che ci occupa) e per la stipulazione del contratto, previ accertamenti d'ufficio;
  - a comunicare all'ATI: Miorelli Service SpA/Pulitori e Affini SpA, la cessazione del servizio alla data del 30/11/2015;
- di dare mandato al Direttore Generale:
  - di approvare con proprio provvedimento le ore occorrenti del servizio *de quo* per il periodo di riferimento 01/12/2015 – 30/06/2018, da determinarsi a cura dell'Ufficio competente in considerazione, anche, delle variazioni, ad oggi intervenute in diminuzione e in aumento, delle strutture universitarie interessate dal servizio e di autorizzarne la relativa spesa;
  - di autorizzare la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI) da determinarsi a cura dell'Area Servizio di Prevenzione e Protezione, per il periodo di riferimento 01/12/2015 – 30/06/2018;
  - di autorizzare l'Ufficio competente a porre in essere gli adempimenti conseguenti;
- di richiedere un parere al Prof. Agostino Meale.

In data 22 ottobre u.s., il Prof. Agostino Meale ha provveduto a trasmettere, giusta nota assunta al protocollo col numero 74055 del 23/10/2015, il parere richiesto che si riporta qui di seguito integralmente:

\*

\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*







Il Prof. Meale evidenzia

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*

\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*  
\*

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza;  
UDITA l'illustrazione del prof. Agostino Meale;  
VISTE le proprie delibere del 12.10.2015 e del 30.10.2015;  
TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito,

#### DELIBERA

- di sospendere l'efficacia della delibera consiliare del 12/10/2015 nella parte in cui si dispone:
  - a) l'aggiudicazione dell'appalto de quo in favore del RTI: General Service srl - Lucana Servizi srl – Pulim 2000 soc. coop.;
  - b) la cessazione da parte dell'ATI: Miorelli Service SpA/Pulitori e Affini SpA, del servizio alla data del 30/11/2015;sino al 01.01.2016 al fine di consentire a questa Amministrazione di procedere, in via di autotutela, alla verifica della conformità alle regole delle offerte rimaste in gara e decidere, dopo tale accertamento, di escludere quelle eventualmente risultate difformi;
- dare espresso mandato alla Commissione ex art. 53, co. 1) del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, nella sua attuale composizione, di procedere alla suindicata verifica;

- dare mandato al Rettore di nominare, con proprio provvedimento, un esperto consulente del lavoro, il cui nominativo potrà essere richiesto all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Bari, quale supporto della suddetta Commissione, attesa la specifica tecnicità della questione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**I. AMMINISTRAZIONE**

- REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELL'ALBO DELLE ASSOCIAZIONI/COOPERATIVE STUDENTESCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
- REGOLAMENTO SULLE ATTIVITÀ CULTURALI, SOCIALI E SPORTIVE IN FAVORE DEGLI STUDENTI

Il Rettore apre il dibattito sulle seguenti relazioni predisposte dal Dipartimento per gli Studenti e la formazione post-laurea in merito alle bozze regolamentari in oggetto ed informa che proff.ri Maria Benedetta Saponaro e Pierdomenico Logroscino attendono fuori della sala Consiglio di poter riferire in merito alla questione:

“” L'Area Servizi agli Studenti, del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione post Laurea, riferisce che il prof. Logroscino e la prof.ssa Saponaro hanno trasmesso il testo definitivo del Regolamento indicato in oggetto. Il Rettore rappresenta la necessità e l'urgenza di poter riconoscere, tramite procedure definite e regolamentate, le associazioni e le cooperative studentesche. Le stesse potranno, attraverso l'iscrizione all'Albo, concorrere per l'assegnazione di contributi e/o risorse universitarie finalizzati al sostegno delle forme di autogestione di attività culturali, sportive e ricreative, così come disposto dall'art. 3, co 4, lett. G) del d.lgs 29/03/12 n. 68 e di altri e diversi contributi e/o risorse universitarie e partecipare alla realizzazione di attività a favore degli studenti, nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

L'Area Servizi agli Studenti assicurerà il supporto tecnico/amministrativo alla gestione dell'Albo e fornirà assistenza alle Associazioni/Cooperative nella procedura di registrazione.

Si precisa, inoltre, che la presente deliberazione non comporterà alcun onere finanziario per il Bilancio unico di Ateneo.

Si riporta di seguito il testo del Regolamento in parola:

***“Regolamento di istituzione dell'Albo delle Associazioni/Cooperative Studentesche Universitarie riconosciute dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro”***

**ART. 1**

*1. E' istituito l'Albo delle Associazioni/Cooperative studentesche universitarie riconosciute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.*

**ART. 2**

*Per l'iscrizione all'Albo le Associazioni Studentesche devono possedere i seguenti requisiti:*

*a) avere almeno 50 Soci che siano iscritti, non oltre il primo anno fuori corso, ai Corsi di studio attivati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ed abbiano acquisito nell'ultimo anno accademico concluso non meno di 9 CFU;*

*b) essere regolarmente costituite e registrate come associazione senza scopo di lucro con finalità culturali o di volontariato;*

*c) tutte le cariche sociali devono essere ricoperte da Soci in possesso dei requisiti sopra indicati.*

*Per l'iscrizione all'Albo le Cooperative Studentesche devono possedere i seguenti requisiti:*

a) avere almeno 4/5 dei Soci (che comunque non siano in numero inferiore a 50) che siano iscritti, non oltre il primo anno fuori corso, ai Corsi di studio attivati dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ed abbiano acquisito nell'ultimo anno accademico concluso non meno di 9 CFU;

b) essere regolarmente costituite e registrate come associazione senza scopo di lucro con finalità culturali o di volontariato;

c) almeno 2/3 delle cariche sociali, tra cui quella di Presidente, devono essere ricoperte da Soci in possesso dei requisiti sopra indicati.

Ai fini del computo del numero di Soci in possesso dei requisiti previsti ai commi precedenti, gli studenti che risultino contemporaneamente soci di due o più Associazioni/Cooperative devono, al momento della presentazione della domanda di iscrizione all'Albo, optare per una delle stesse.

### **ART. 3**

1. Lo statuto dell'Associazione/Cooperativa Studentesca che richiede l'iscrizione all'Albo deve espressamente prevedere:

a) la denominazione dell'Associazione/Cooperativa;

b) la natura di Associazione/Cooperativa studentesca universitaria;

c) l'oggetto e le finalità ;

d) la sede legale;

e) l'assenza di fini di lucro;

f) il divieto di riparto degli eventuali utili di gestione anche in forma indiretta;

g) un assetto organizzativo interno ispirato a principi di democrazia e partecipazione, con la previsione della sovranità dell'assemblea dei soci, dell'elettività delle cariche associative, del principio del voto singolo, dei criteri per l'ammissione ed esclusione dei soci, di idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari e delle relative deliberazioni;

h) la durata e la gratuità delle cariche associative;

i) i compiti dell'Assemblea dei Soci, del Presidente e dell'Organo Direttivo (se previsto);

j) l'obbligo di redigere e di approvare annualmente il bilancio;

k) le modalità di scioglimento dell'Associazione e l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'associazione ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

### **ART. 4**

1. La domanda di iscrizione all'Albo, indirizzata al Magnifico Rettore dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Associazione/Cooperativa deve contenere:

- la denominazione completa dell'Associazione/Cooperativa,

- l'indicazione della sede legale e di quella operativa (se diversa),

- le generalità dei soggetti che ricoprono cariche sociali,

- il codice fiscale e la partiva IVA (se posseduta).

2. Alla domanda devono essere allegati:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo di Associazione/Cooperativa e dello Statuto, entrambi regolarmente registrati;

- eventuali successive deliberazioni dell'Associazione/Cooperativa con cui siano state apportate modifiche allo statuto;

- il codice fiscale e la partiva IVA (se posseduta);

- l'elenco nominativo dei Soci Studenti completo di numero di matricola e di firma in originale;

- fotocopia del documento di identità di ognuno dei Soci .

### **ART. 5**

1. Le domande di iscrizione saranno esaminate dagli uffici competenti al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3.

2. L'iscrizione è disposta con Decreto Rettorale entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, salvo che non sussistano condizioni sospensive.

3. Le eventuali condizioni sospensive vengono comunicate al Legale Rappresentante dell'Associazione/Cooperativa Studentesca, assegnando un termine entro il quale le condizioni devono essere sciolte.

4. Del rigetto della domanda di iscrizione, per mancanza dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 3 viene data motivata comunicazione al Legale Rappresentante dell'Associazione/Cooperativa Studentesca, entro 60 giorni dalla presentazione della domanda.

#### **ART. 6**

1. L'iscrizione all'Albo ha validità di due anni con decorrenza dalla data del provvedimento con il quale è stata disposta.

2. Durante il periodo di cui al comma precedente le Associazioni/Cooperative iscritte all'Albo devono comunicare entro 30 giorni agli uffici competenti le modifiche apportate allo Statuto rispetto a quanto depositato all'atto della domanda di iscrizione.

3. Decorsi due anni dalla data del Decreto Rettorale di iscrizione all'Albo le Associazioni/Cooperative iscritte, devono presentare entro 30 giorni la richiesta di rinnovo dell'iscrizione all'Albo, nelle forme e nei modi previsti all'art. 4.

#### **ART. 7**

1. La cancellazione delle Associazioni/Cooperative dall'Albo è disposta, con Decreto Rettorale, nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia;
- b) mancata richiesta di rinnovo allo scadere del biennio;
- c) venir meno dei requisiti previsti dal presente regolamento nell'ipotesi di cui all'art.2, punto 3 e nell'avvicendamento nelle cariche sociali;
- d) mancato rispetto delle finalità istitutive dell'Associazione/Cooperativa o delle finalità e degli obblighi previsti nel presente Regolamento;
- e) atti e comportamenti lesivi dell'immagine o degli interessi dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- f) irregolarità nella gestione dei fondi;
- g) altri gravi motivi.

2. La cancellazione per le cause di cui alle lettere e), f) e g) è disposta previa motivata deliberazione degli Organi Accademici competenti.

3. Qualora sia disposta la cancellazione per i motivi di cui alle lettere e), f) e g) del comma 1 l'Associazione/Cooperativa Studentesca non può presentare una nuova domanda di iscrizione prima che siano decorsi due anni dalla data del provvedimento di cancellazione.

#### **ART. 8**

L'Albo delle Associazioni/Cooperative riconosciute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è affisso all'Albo d'Ateneo e pubblicato sul Portale.

L'Albo è aggiornato a seguito di: iscrizione di nuove Associazioni/Cooperative, rinnovi di iscrizione, provvedimenti di cancellazione.

#### **ART. 9**

1. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento l'iscrizione all'Albo costituisce per le Associazioni/Cooperative Studentesche condizione necessaria ed imprescindibile per:

- a) concorrere all'assegnazione di contributi e/o risorse universitarie finalizzate al sostegno delle forme di autogestione di attività culturali, sportive e ricreative ai sensi dell'art.3, co.4 lett.g) del d.lgs 29 marzo 2012 n.68;



*b) partecipare alla realizzazione di attività a favore degli studenti, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente.*

*2. L'assegnazione di contributi e/o di altre risorse universitarie alle Associazioni/Cooperative Studentesche iscritte all'Albo, così come le forme di partecipazione delle medesime alla realizzazione di attività a favore degli studenti, è disposta con modalità e tempi che sono definiti dal Regolamento sulle attività culturali, sociali e sportive in favore degli studenti.*

*Al termine dell'illustrazione il Rettore invita questo Consesso a pronunciarsi in merito."*

“L'Area Provvidenze agli Studenti – Settore Attività culturali degli studenti. Sussidi agli studenti – riferisce che è pervenuta da parte della prof.ssa Maria Benedetta Saponaro, delegato del Rettore, una bozza di “Regolamento sulle attività culturali, sociali e sportive in favore degli studenti”, redatta dalla prof.ssa Saponaro medesima d'intesa con il prof. Pierdomenico Logroscino e recante norme di attuazione del decreto legislativo 29.3.2012, n. 68, art. 3, co. 4, lett. g).

Il Regolamento, il cui testo integralmente si riporta, è sottoposto all'attenzione di questo Consesso previa integrale lettura:

**REGOLAMENTO SULLE ATTIVITÀ CULTURALI, SOCIALI E SPORTIVE IN FAVORE DEGLI STUDENTI**  
**(ai sensi del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, art. 3, co. 4, lett. g)**

**Articolo 1**

1. L'Università degli studi di Bari Aldo Moro (d'ora in poi l'Università) promuove un programma di attività culturali, sociali e sportive in favore degli studenti finalizzato a:
  - ≠ accrescere il sentimento di appartenenza degli studenti alla comunità universitaria;
  - ≠ aumentare il livello di integrazione tra le componenti della comunità universitaria;
  - ≠ promuovere l'*empowerment* dello studente;
  - ≠ promuovere l'immagine dell'Università come incubatore culturale;
  - ≠ sperimentare iniziative pilota che possano essere stabilizzate nelle attività ordinarie dell'Ateneo, nell'ambito del diritto allo studio;
  - ≠ favorire l'innovazione.
2. Entro il 30 aprile il Senato accademico, sentito il Consiglio degli studenti, ne fissa le linee di indirizzo per il successivo anno accademico, anche in considerazione dello stanziamento di bilancio.

**Articolo 2**

1. Il programma di attività culturali, sociali e sportive in favore degli studenti è realizzato avvalendosi delle associazioni e cooperative studentesche, anche sostenendo, nei limiti del pertinente stanziamento di bilancio, le attività formative che gli studenti autogestiscono attraverso le proprie associazioni (d'ora in poi attività formative autogestite) valutate coerenti con le linee annuali di indirizzo del programma e rispondenti ai principi di efficienza ed economicità.
2. Il sostegno finanziario alle attività formative autogestite non può superare il 75% dei costi eleggibili, ossia realmente sostenuti, analiticamente comprovati da idonea documentazione fiscale, non altrimenti finanziati e comunque indispensabili.

3. Non sono costi eleggibili gli emolumenti corrisposti a qualsiasi titolo a favore del personale in servizio presso l'Università, per la partecipazione alle attività formative autogestite.

### **Articolo 3**

1. Le proposte di attività formative autogestite e le richieste di sostegno possono essere presentate all'Università dalle associazioni studentesche che siano iscritte al Registro di Ateneo di cui al successivo articolo 4, con le modalità e nei limiti di cui al presente regolamento.

### **Articolo 4**

1. È istituito il Registro di Ateneo dei soggetti accreditati all'organizzazione di attività formative di carattere culturale, sociale e sportivo autogestite dagli studenti (d'ora in poi Registro).
2. Possono ottenere l'iscrizione al Registro i soggetti iscritti all'Albo delle associazioni e cooperative studentesche riconosciute dall'Università di Bari Aldo Moro:
  - a) il cui presidente-legale rappresentante sia componente di un organo di governo o di valutazione o di un consiglio di struttura periferica dell'Università, in qualità di rappresentante degli studenti;
  - b) i cui soci siano in maggioranza iscritti come studenti in corso all'Università di Bari Aldo Moro;
  - c) che tra i soci ordinari annoverino almeno cinque componenti del Consiglio degli studenti;
  - d) il cui statuto preveda in ogni caso:
    - ≠ l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione al presidente della stessa;
    - ≠ la durata delle cariche sociali;
    - ≠ un assetto organizzativo interno ispirato alla democrazia e alla partecipazione, con preponderanze della assemblea degli associati ed elettività e gratuità delle cariche sociali;
    - ≠ l'assenza di fini di lucro e l'espresso divieto di ripartizione di eventuali proventi tra gli associati, anche in forma indiretta;
    - ≠ l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'associazione;
    - ≠ l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari delle attività svolte;
    - ≠ le modalità di scioglimento dell'associazione e di devoluzione.

### **Articolo 5**

1. La richiesta di iscrizione al Registro, redatta su apposita modulistica, è presentata dal presidente-rappresentante legale entro il 20 aprile al Rettore.
2. La richiesta di prima iscrizione contiene l'indicazione di: denominazione, sede legale, numero di codice fiscale o partita IVA dell'associazione e delle generalità del presidente-legale rappresentante, ivi compreso il codice fiscale. A essa sono allegati:
  - a) copia conforme all'originale dello statuto vigente dell'associazione;
  - b) copia dell'ultimo rendiconto economico-finanziario;
  - c) modulo, fornito dall'Ateneo, contenente l'elenco delle generalità degli associati (nome, cognome, data di nascita, numero di matricola, corso di studi, anno di corso) sottoscritto dal presidente-legale rappresentante con allegati copia sottoscritta dei documenti d'identità degli associati, da cui risulti che essi siano in maggioranza studenti in corso dell'Università di Bari Aldo Moro in regola col pagamento delle tasse;

- d) dichiarazione dei soci componenti del Consiglio degli Studenti di adesione all'associazione in esclusiva;
  - e) dichiarazione del presidente-legale rappresentante di possesso da parte del soggetto richiedente l'iscrizione dei requisiti di cui all'art. 4, co. 2.
3. Alla richiesta di rinnovo di iscrizione sono allegati i documenti di cui alle lett. c) e da d) a g) del comma 2; essa contiene l'aggiornamento degli altri dati, se modificati.
  4. L'istanza di iscrizione deve essere consegnata a mano presso l'Area protocollo dell'Università o inviata a mezzo raccomandata a/r o via PEC all'indirizzo [universitabari@pec.it](mailto:universitabari@pec.it) entro il termine di cui al comma 1. La domanda si considera tempestiva anche se pervenuta oltre il termine di scadenza, purché entro tale termine spedita. A tal fine fa fede il timbro di spedizione o la data di accettazione del sistema di posta elettronica certificata.
  5. L'iscrizione è disposta dal Rettore entro il 15 maggio, previa verifica della completezza e regolarità della domanda e del possesso dei requisiti di iscrizione di cui all'art. 4, co. 2. Essa non comporta obblighi per l'Università; in particolare non dà diritto a servizi o contributi.
  6. La perdita di uno dei requisiti d'iscrizione implica l'immediata cancellazione dal Registro, con obbligo per l'associazione di restituire i contributi ricevuti e non ancora spesi. Il presidente-legale rappresentante è obbligato in solido alla restituzione.
  7. Il venir meno di requisiti d'iscrizione deve essere comunicato al Rettore dal presidente-legale rappresentante entro 15 giorni. La mancata o tardiva comunicazione è causa di responsabilità disciplinare, salve eventuali ulteriori responsabilità.

#### **Articolo 6**

1. Il Registro è custodito dall'Amministrazione Universitaria ed è pubblicato nel sito web dell'Ateneo.

#### **Articolo 7**

1. Per candidarsi a partecipare alla realizzazione del programma annuale di attività culturali, sociali e sportive autogestite dagli studenti e per richiedere il relativo cofinanziamento, le associazioni iscritte al Registro devono presentare al Rettore entro il 1°giugno una proposta progettuale redatta secondo la modulistica d'Ateneo e firmata dal proprio presidente-legale rappresentante.
2. Ogni associazione può presentare una sola proposta progettuale, anche articolata in più iniziative tra loro correlate.
3. Le proposte devono contenere:
  - a) la descrizione dettagliata di ciascuna delle iniziative, con specifica indicazione di:
    - i. date (nel periodo tra il 15 settembre e il 30 maggio) e luoghi di realizzazione;
    - ii. nomi di eventuali relatori invitati e dichiarazione di accettazione corredata da curriculum *vitae et studiorum* degli stessi, inviati su propria carta intestata e sottoscritti o trasmessi via PEC o per email istituzionale;
    - iii. quota di cofinanziamento richiesto all'Università (non superiore al 75% dei costi preventivati) e indicazione di eventuali ulteriori cofinanziatori e delle relative quote di finanziamento;
    - iv. forme di pubblicità atte a promuovere la più ampia partecipazione degli studenti;
  - b) il preventivo di spesa dettagliato di ciascuna iniziativa.

#### **Articolo 8**

1. Le proposte progettuali sono valutate in ordine alla coerenza con le finalità, le linee di indirizzo e i criteri di cui agli art. 1 e 2 e, segnatamente, alla congruità del preventivo di spesa e alla percentuale di cofinanziamento richiesto.
2. Alla valutazione ed eventuale approvazione delle proposte progettuali regolarmente presentate entro il termine di cui all'art. 7, co. 1, provvede entro il successivo 15 luglio una Commissione composta dal Rettore, o da Suo Delegato, e da due docenti, designati uno dal Senato accademico e uno dal Consiglio di amministrazione. Essa determina anche l'eventuale sostegno finanziario concesso. La Commissione, se lo ritiene necessario, può avvalersi nella valutazione dei progetti dell'ausilio di esperti.
3. Qualora la Commissione ritenga di poter destinare alla proposta un sostegno finanziario inferiore al 70% di quanto richiesto come cofinanziamento, entro il 20 giugno ne dà comunicazione al presidente-legale rappresentante del soggetto presentatore, invitandolo a presentare, entro i successivi 10 giorni, un progetto rimodulato o la dichiarazione di acquisizione di ulteriori risorse di cofinanziamento. La Commissione provvede alla definitiva valutazione nei successivi 15 giorni.
4. Il dirigente del Dipartimento amministrativo competente provvede al supporto amministrativo al procedimento e entro 10 giorni dalla conclusione delle valutazioni provvede alla pubblicarne gli esiti nel sito web dell'Università.

#### **Articolo 9**

1. Le attività e il sostegno dell'Università devono essere adeguatamente pubblicizzati. A tal fine tutto il materiale informativo (locandine, volantini, inviti ecc.) deve riportare, pena la revoca del finanziamento, il logo dell'Università e la seguente dizione "iniziativa realizzata con il sostegno dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro".
2. La data di inizio delle attività deve essere comunicata all'Università con un anticipo di almeno 15 giorni.
3. Allo scopo di garantirne la massima diffusione, tutte le informazioni relative allo svolgimento delle iniziative (contenuti, orari, ecc.) sono tempestivamente comunicate dall'associazione all'indirizzo e-mail [attivita-culturali@uniba.it](mailto:attivita-culturali@uniba.it) e pubblicate nel sito web dell'Università alla pagina "Iniziativa studentesche".
4. In caso di mancato adempimento tempestivo degli obblighi informativi di cui ai co. 1, 2 e 3 il sostegno dell'Università cessa retroattivamente; il presidente-legale rappresentante provvede alla restituzione del somme ricevute per l'iniziativa e ne è solidalmente responsabile.

#### **Articolo 10**

1. A seguito dell'approvazione delle iniziative, l'Università eroga il 20% del cofinanziato concesso, a titolo di prima anticipazione.
2. Entro 30 giorni dal completamento del programma, il presidente-rappresentante legale inoltra all'Università la relazione illustrativa delle attività svolte con l'eventuale richiesta di rimborso, nei limiti della somma di cofinanziamento assegnata e non ancora erogata e dei costi eleggibili.
3. La richiesta di rimborso è corredata da documentazione fiscale intestata all'associazione, idonea a comprovare le spese sostenute per la realizzazione del programma e l'effettiva realizzazione delle correlate iniziative, nonché da apposita dichiarazione con cui il rappresentante legale si assume la responsabilità civile, penale, contabile e disciplinare dell'autenticità della documentazione medesima e del rispetto dei vincoli di cofinanziamento indicati nella richiesta e della circostanza che le medesime spese non sono e non saranno oggetto di duplicazione di rimborso, anche da parte di altri soggetti finanziatori.

4. In caso di mancato adempimento tempestivo degli obblighi rendicontativi di cui ai co. 2 e 3 il sostegno dell'Università cessa retroattivamente; il presidente-legale rappresentante provvede alla restituzione del somme ricevute per l'iniziativa e ne è solidalmente responsabile.

#### **Articolo 11**

1. Il Delegato del Rettore ai servizi agli studenti e il Dirigente del competente dipartimento monitorano l'esecuzione dei progetti finanziati e il rispetto delle relativa disciplina e annualmente presentano idonea relazione al Rettore, il quale la sottopone al Senato accademico e al Consiglio di amministrazione.

#### **Articolo 12**

2. Ogni violazione delle norme del presente Regolamento può essere valutata dal Rettore come causa di cancellazione dell'associazione dal Registro di ateneo.
3. In ogni caso di cancellazione dal Registro i fondi erogati dall'Università e non spesi prima dell'insorgere della causa della cancellazione stessa devono essere restituiti. Il presidente-legale rappresentante dell'associazione provvede alla restituzione ed è responsabile in solido della relativa obbligazione.

#### **Articolo 13**

1. In prima applicazione le istanze di iscrizione al Registro devono essere presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento e le proposte progettuali di cui all'art. 7 entro i successivi 15 giorni. La valutazione e pubblicazione dei relativi risultati devono essere completate di norma entro il 31 gennaio 2016. Le attività autogestite devono comunque essere completate entro il 15 luglio 2016.
2. In prima applicazione le associazioni o cooperative di nuova costituzione possono presentare a supporto della richiesta d'iscrizione al Registro il bilancio di previsione in luogo del rendiconto economico-finanziario.

Il Rettore invita il Consiglio a pronunciarsi in merito all'approvazione, per quanto di competenza, del Regolamento sulle attività culturali, sociali e sportive in favore degli studenti.””

Alle ore 17.50 entrano i proff.ri Pierdomenico Logroscino e Maria Benedetta Saponaro che su invito del Rettore illustrano le bozze di Regolamento in esame.

Il Prof. Logroscino preliminarmente evidenzia che su entrambi i testi regolamentari dovrà essere acquisito il parere del Consiglio degli Studenti e del Senato Accademico e che l'odierna illustrazione ha lo scopo di sollecitare una preliminare riflessione del Consiglio di amministrazione sulle tematiche oggetto delle bozze regolamentari.

Egli passa quindi ad illustrare nel dettaglio la bozza di “Regolamento di istituzione dell'Albo delle Associazioni/Cooperative Studentesche Universitarie riconosciute dall'Università degli studi di Bari Aldo Moro” soffermandosi in particolare sugli aspetti ritenuti di maggior rilievo ed illustrandone ampiamente la finalità che è quella di poter riconoscere, tramite procedure definite e regolamentate, le associazioni e le cooperative studentesche. Le stesse potranno, attraverso l'iscrizione all'Albo, concorrere per l'assegnazione di contributi e/o risorse universitarie finalizzati al sostegno delle forme di autogestione di attività culturali, sportive e ricreative, così come disposto dall'art. 3, co 4,

lett. G) del d.lgs 29/03/12 n. 68 e di altri e diversi contributi e/o risorse universitarie e partecipare alla realizzazione di attività a favore degli studenti, nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Anche la prof.ssa Saponaro si sofferma sulla necessità ed urgenza di adottare specifica disciplina in materia, sia per le ragioni esposte dal prof. Logroscino, sia per una maggiore standardizzazione e trasparenza delle procedure finalizzate alla attribuzione di risorse alle associazioni/cooperative studentesche, auspicando che il Consiglio degli Studenti voglia rendere il proprio parere in merito alle bozze regolamentari in esame, seppure lo stesso non rivesta carattere vincolante.

L'istituzione dell'Albo e del Registro consentirà anche una più efficace gestione dei beni dell'Ateneo concessi in uso alle Associazioni piuttosto che ai singoli rappresentanti, il cui unico fine è la corresponsabilizzazione degli studenti nella gestione della cosa pubblica.

Interviene la consigliera Defilippo che nel condividere l'opportunità di istituire l'Albo ed il Registro ritiene che debba farsi riferimento alle liste presentate dagli studenti in occasione delle procedure elettorali piuttosto che ad Associazioni, poiché, viceversa, una lista i cui candidati risultassero eletti negli Organi di governo e nel Consiglio degli studenti avrebbe l'esigenza di aggregarsi con una Associazione al solo fine di essere legittimata a relazionarsi con l'Istituzione; con ciò evidentemente limitando fortemente il pluralismo e le differenti opinioni della componente studentesca. A parere della consigliera Defilippo gli studenti dovrebbero poter accedere al fondo per le attività culturali autogestite indipendentemente dall'appartenenza ad una associazione.

In particolare la consigliera Defilippo riferisce quanto segue: "per quanto riguarda il regolamento di cui al p.1 relativo all'istituzione dell'Albo delle associazioni e cooperative studentesche e il regolamento di cui al p.2 relativo alle attività culturali e sportive in favore degli studenti esprimo la necessità che gli stessi vengano sottoposti all'attenzione del Consiglio degli Studenti e del Senato Accademico, trattandosi di argomenti strettamente connessi al ruolo e all'esistenza stessa delle rappresentanze. Farò pervenire agli uffici una trattazione completa di proposte migliorative degli stessi regolamenti."

Interviene il prof. Bronzini al fine di rilevare come la competenza del Consiglio, coerentemente con le proprie prerogative, dovrebbe limitarsi alla quantificazione delle somme da destinare alle attività culturali ed a regolamentare l'uso delle stesse al fine di massimizzarne l'utilità, viceversa le bozze di regolamento in esame sembrano di fatto già porre dei limiti e quindi selezionare i soggetti beneficiari limitando l'attività che dovrebbe

essere affidata ad un organo appositamente istituito. Il Prof. Bronzini sottolinea inoltre la necessità di ulteriori approfondimenti anche al fine di individuare criteri intermedi tra la completa deregolamentazione e l'eccessiva regolamentazione e concorda che debba essere garantita la più ampia partecipazione alle attività culturali, sociali e sportive da parte degli studenti senza necessità di appartenenza a liste e/o associazioni. A tal fine propone di affidare ai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di amministrazione la revisione delle bozze dei regolamenti sulla base del dibattito odierno che saranno riesaminati da questo Consesso previo parere del Senato Accademico.

La dott.ssa Stellacci chiede ulteriori delucidazioni in ordine all'esigenza di istituire sia l'Albo che il Registro ed alla composizione della Commissione che dovrà provvedere alla selezione delle attività da finanziare.

In proposito il prof. Logroscino precisa che l'iscrizione all'albo richiede requisiti ampi e generici mentre l'iscrizione al registro, necessaria per chi volesse accedere alle risorse finanziarie destinate alle attività sociali e sportive, richiede il possesso di requisiti specifici; i due regolamenti potrebbero essere unificati istituendo comunque sia l'Albo che il Registro e richiedendo per l'iscrizione in quest'ultimo ulteriori condizioni al fine della concessione di finanziamenti. In merito alla composizione della Commissione il prof. Logroscino, nel confermare la possibilità di prevedere un maggior numero di componenti, osserva che ciò potrebbe richiedere tempi di lavoro della stessa più lunghi e soprattutto invita a prestare particolare attenzione all'estensione della partecipazione alla componente studentesca sia in considerazione del rischio di una composizione pletorica, sia al fine di evitare che si possano determinare conflitti di interesse tra i componenti l'organo ed i proponenti i progetti.

Interviene il consigliere De Matteis il quale nello stigmatizzare come negli anni precedenti per esigenze di bilancio ma anche per la complessità del monitoraggio della gestione non siano state previste risorse sul relativo capitolo di bilancio, condivide l'esigenza di regolamentare le materie istituendo l'Albo ed il Registro, auspicando però un'applicazione sperimentale per un biennio.

Egli segnala altresì l'opportunità che il regolamento prescindendo dalla situazione attuale soggetta a continue modifiche in particolar modo in coincidenza con le tornate elettorali biennali.

Il dott. Tafaro, nell'evidenziare di non condividere la modalità con cui la proposta è stata sottoposta al Consiglio di amministrazione poiché evidentemente sarebbe stato necessario un maggiore coordinamento degli uffici e dei soggetti intervenuti nella

redazione delle bozze di regolamento, ritiene opportuno che i regolamenti siano approvati così come predisposti e con riserva delle ulteriori modifiche che potranno essere necessarie.

Il Rettore, tenuto conto di quanto è emerso nel corso del dibattito evidenzia che il lavoro svolto rappresenta un buon punto di partenza per ulteriori riflessioni ed integrazioni da parte degli organi competenti, che è opportuno sia coordinato con le ulteriori iniziative e regolamenti già attivi e che tenga conto dei suggerimenti emersi nel corso dell'odierno dibattito.

Per quanto attiene la procedura, tuttora in corso, nulla osta che i pareri ritenuti utili (Senato Accademico, Consiglio degli Studenti) possano essere espressi sul testo emendato da approvare, in tempi successivi, da parte di questo Consesso.

Il Rettore evidenzia inoltre come le finalità dei regolamenti in esame siano limitate rispetto al numero di azioni a favore degli studenti attive nell'Ateneo e che sarebbe utile raccogliere e diffondere capillarmente al fine di ampliare il numero di potenziali fruitori degli stessi.

A seguito di ulteriori elementi di valutazione forniti dai proff.ri Maria Benedetta Saponaro e Pierdomenico Logroscino, sull'argomento si svolge un ampio dibattito nel corso del quale emerge, unanime, l'esigenza di coordinare i Regolamenti de quo con la disciplina degli ulteriori istituti a favore degli studenti attivi presso l'Ateneo.

Alle ore 18.45 escono il Prof. Pierdomenico Logroscino e la prof.ssa Maria Benedetta Saponaro.

Sull'argomento si svolge un ulteriore breve dibattito al termine del quale il Rettore, tenuto conto di quanto emerso dal dibattito e condividendo la necessità di disciplinare, con apposite norme regolamentari, le materie in oggetto, propone di sottoporre le bozze regolamentari esaminate ad una ulteriore fase istruttoria e di approfondimento al fine di acquisire ogni utile elemento di valutazione in ordine al quadro complessivo delle azioni già avviate e della disciplina attualmente vigente in materia di iniziative/attività in favore degli studenti, rinviando ogni determinazione in merito successivamente all'acquisizione dei pareri del Consiglio degli Studenti e del Senato Accademico e di invitare i consiglieri a far pervenire al competente Dipartimento per gli Studenti e la Formazione post-laurea, che curerà il prosieguo dell'iter procedimentale, eventuali osservazioni e proposte di modifica/integrazione in ordine alle bozze regolamentari in esame che tengano conto di quanto emerso nel corso dell'odierno dibattito.



Il dott. Tafaro per le motivazioni relative alle modalità con cui la proposta è stata sottoposta al Consesso, già espresse nel corso del dibattito, manifesta la volontà di astenersi dalla votazione.

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione con l'astensione del dott. Tafaro,

VISTE le relazioni del Dipartimento per gli Studenti e la formazione post-laurea in merito alle bozze regolamentari in oggetto;

VISTA la Legge 3.8.1985, n. 429;

VISTO il Decreto legislativo 29.3.2012, n. 68, e in particolare l'art. 3, co. 4, lett. g);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;

VISTA la bozza di "Regolamento per l'istituzione dell'Albo delle Associazioni/Cooperative Studentesche Universitarie riconosciute dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro";

VISTA la bozza di "Regolamento sulle attività culturali, sociali e sportive in favore degli studenti";

UDITA l'ampia illustrazione dei proff.ri Maria Benedetta Saponaro e Pierdomenico Logroscino;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito, anche in riferimento all'esigenza di coordinare i Regolamenti de quo con la disciplina degli ulteriori istituti a favore degli studenti attivi presso l'Ateneo;

CONDIVISA la proposta del Rettore,  
nel manifestare ampio apprezzamento e condivisione in ordine alla esigenza di disciplinare, con apposite norme regolamentari, le materie in oggetto

#### DELIBERA

- di sottoporre le bozze regolamentari esaminate ad una ulteriore fase istruttoria e di approfondimento al fine di acquisire ogni utile elemento di valutazione in ordine al quadro complessivo delle azioni già avviate e della disciplina attualmente vigente in materia di iniziative/attività in favore degli studenti, rinviando ogni determinazione in merito successivamente all'acquisizione dei pareri del Consiglio degli Studenti e del Senato Accademico;
- di invitare i consiglieri a far pervenire al competente Dipartimento per gli Studenti e la Formazione post-laurea, che curerà il prosieguo dell'iter procedimentale, eventuali

osservazioni e proposte di modifica/integrazione in ordine alle bozze regolamentari in esame che tengano conto di quanto emerso nel corso dell'odierno dibattito.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****SCHEMA TIPO DELLA CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO STIPULATA TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR).**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che in data 13.01.2015 è stata sottoscritta la Convenzione Quadro tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e questa Università che prevede, all'art.8, la possibilità di stipulare Convenzioni operative.

In particolare il predetto art.8, lett.a, così recita:

“Il CNR e l'Università concordano la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altre attività di comune interesse, attraverso la stipula di Convenzioni operative, individuando le strutture scientifiche di ciascun ente coinvolte nel progetto o iniziativa comune. Ciascuna Convenzione dovrà essere approvata dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti interni.

Convenzioni per attività di ricerca e costituzione struttura di ricerca

Le strutture di ricerca del CNR potranno avere sede presso l'Università sulla base di una Convenzione e per un tempo prestabilito.

Le Convenzioni regoleranno i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione degli immobili dell'Università destinati a sede della struttura CNR, definendo, tra l'altro, la localizzazione e l'ampiezza degli spazi, la ripartizione tra i due Enti delle spese di manutenzione degli stessi, la messa a disposizione delle utenze e dei servizi necessari al funzionamento della struttura, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla protezione sanitaria.

Le Convenzioni potranno inoltre definire termini e modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei programmi e progetti di ricerca comuni da attuarsi nell'Istituto del CNR e all'interno dell'Università e per la gestione delle attrezzature scientifiche messe a disposizione dalle due istituzioni.

Le Convenzioni possono consentire ai professori ed ai ricercatori universitari di ruolo associati al CNR la partecipazione alle discussioni relative alle attività di ricerca dell'Istituto CNR per la durata dell'associazione e ai ricercatori e tecnologi del CNR, autorizzati ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 127/2003 a svolgere attività di ricerca in Convenzione, per la durata delle attività, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento di loro associatura in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo.

Può essere altresì previsto che il personale di ruolo del CNR sia nominato Responsabile Scientifico di un progetto di ricerca affidatogli dal Dipartimento dell'Università.”

In merito l'Ufficio fa presente che con nota e-mail del 22.04.2015 il Prof. Teodoro Miano, Direttore del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, ha trasmesso una bozza di Convenzione Operativa da stipularsi tra lo stesso Dipartimento e l'Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

L'Ufficio ha ritenuto opportuno chiedere, con nota del 28.04.2015, apposito parere al Dipartimento Risorse umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario

Nazionale e Regionale e al Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza per gli aspetti di rispettiva competenza.

Il Prof. Miano, preso atto delle proposte di integrazioni formulate dai suddetti Dipartimenti, con nota e-mail del 03.08.2015, ha ritrasmesso lo schema di convenzione riportante le stesse.

**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI E L'ISTITUTO DI PROTEZIONE SOSTENIBILE DELLE PIANTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, nella persona del Direttore Prof. Teodoro Miano, con sede in Bari, Via G. Amendola 165/A, e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, nella persona del Direttore Dr. Gian Paolo Accotto, con sede in Torino, Strada delle Cacce 73, di seguito denominati le Parti;

Visto il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 043 del 26 maggio 2015 prot. 0036411 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 29 maggio 2015

Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

Visto il Decreto Legislativo n. 30/2005;

Visto il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012

Vista la Convenzione quadro stipulata in data 13/01/2015 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del CNR in data xxxxxx, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari rispettivamente in data 26/11/2014;

Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della Convenzione quadro;

Visto il Provvedimento presidenziale n. 114 Prot. 0065484 in data 30/10/2013 con il quale è stato costituito l'Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante, confermato e sostituito con il Provvedimento presidenziale n. 120 Prot. 72102 in data 07/10/2014;

Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti dell'Università degli Studi di Bari nella riunione in data ...

premessi che:

- una collaborazione proficua tra CNR e Università di Bari nel settore della ricerca in virologia vegetale esiste da tempo, nella forma di una unità di ricerca presso l'Università chiamata inizialmente "Centro di Studio sui virus e virosi delle colture mediterranee" e poi divenuta nel 2001 UOS-Bari dell'Istituto di Virologia Vegetale;
- da tale collaborazione sono scaturiti risultati rilevanti sia in termini di progetti e pubblicazioni scientifiche in comune che di valorizzazioni applicative con ricadute sul territorio pugliese (All. 1A);
- tale collaborazione era regolata in passato da apposita convenzione operativa;
- tale convenzione regolava spazi, personale e strumentazioni relative ai progetti di interesse comune tra Università e CNR;

- l'interesse ad una continuità delle collaborazioni su progetti di interesse comune permane tuttora, anche a seguito dei sopravvenuti cambiamenti di denominazione sia per parte CNR, divenuta ora Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, che per parte Università di Bari, divenuta Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti;

convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1. Oggetto e finalità**

Le parti collaboreranno sulle tematiche del progetto comune di cui all'All. 1 alla presente Convenzione, che potranno essere modificate e/o integrate nel corso di durata della presente Convenzione. Il progetto potrà essere aggiornato nel corso di durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.

#### **Art. 2. Disponibilità locali e personale**

Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, dell'Università degli Studi di Bari (di seguito denominato DiSSPA) concede all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (di seguito denominato IPSP), sulla base di precedenti accordi, la disponibilità all'uso di laboratori e di uffici di cui all'All. 2 presso la sede del DiSSPA in Via Amendola 165/A – 70126 BARI;

Il Direttore dell'IPSP individua nell'All. 3 i nominativi del personale IPSP (ricercatori, tecnici e altro personale afferente all'IPSP) autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento Universitario per lo svolgimento del progetto comune. Eventuali modifiche dei nominativi del personale assegnato allo svolgimento del progetto in allegato saranno tempestivamente comunicati dal Direttore dell'IPSP al Direttore del DiSSPA.

Il personale CNR autorizzato opererà nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università ospitante.

#### **Art. 3. Impegni dell'Università**

Il DiSSPA dell'Università degli Studi di Bari si impegna:

a) ad ospitare l'IPSP per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività relative ai progetti di interesse comune;

b) a destinare, in comodato gratuito, all'IPSP gli spazi ad uso comune, descritti nell'All. 2, i quali, ivi compresi gli impianti e le attrezzature indicati nell'All. 4, devono essere conformi, per tutta la durata della presente Convenzione, alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;

c) a provvedere alla manutenzione straordinaria dei locali descritti nell'All. 2, ed a quella straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. 4, comunicandone ogni variazione;

d) a consentire, su richiesta nominativa del Direttore IPSP, l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti provenienti da altre sedi universitarie o Enti di ricerca agli spazi occupati dal personale IPSP autorizzato;

e) a consentire all'IPSP di usufruire dei servizi igienici, delle forniture di acqua, gas, energia elettrica, nonché dei servizi di riscaldamento, portineria, pulizia, e vigilanza.

#### **Art. 4. Impegni del CNR**

L'IPSP si impegna:

a) a provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;

b) a consentire al personale universitario associato all'IPSP la partecipazione alle discussioni relative all'attività di ricerca dell'IPSP per la durata dell'associatura, qualora ai ricercatori e tecnologi del CNR, che svolgono l'attività di ricerca indicata all'art. 2, venga data, per la durata dell'attività medesima, nell'ambito della reciprocità prevista secondo le disposizioni dell'art. 8 della Convenzione Quadro, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo;

c) a mettere a disposizione le proprie attrezzature per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 2, indicate nell'All. 4, e a comunicare eventuali variazioni all'elenco ;

d) a provvedere alla manutenzione straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. 4.

e) ad utilizzare gli spazi, gli impianti e le attrezzature di cui al precedente art. 3 punto b) nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati; eventuali modifiche che si rendessero necessarie per lo sviluppo dei progetti di interesse comune dovranno essere preventivamente concordate e potranno essere attuate solo con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università.

#### **Art. 5. Impegni del CNR e dell'Università**

L'IPSP e il DiSSPA, nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico misto di cui all'art. 7 della Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art. 1 del presente atto e le altre attività previste nel medesimo nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

#### **Art. 6 Sicurezza sul Lavoro**

Le Parti, provvedono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promuovono azioni di coordinamento. In particolare, gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., sono in capo al Datore di lavoro del personale IPSP autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento universitario. Le Parti, in base alla propria organizzazione interna, effettuano le rispettive ed interscambiabili valutazioni dei rischi, nonché la relazione dell'Esperto Qualificato di cui all'art. 61 c. 2 D.lgs. 230/1995 e s.m.i. e gli altri adempimenti previsti a loro carico.

Università e CNR si informano reciprocamente, tramite i rispettivi responsabili, sull'esito della valutazione dei rischi, anche al fine di concordare le opportune azioni comuni e di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalle normative in questione e provvedono in proprio all'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e secondo i limiti di intervento stabiliti nella presente convenzione.

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale ospitato si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento.

Pertanto, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute, la sorveglianza sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 81/08), la sorveglianza medica e la sorveglianza fisica (ai sensi del D.Lgs. 230/95) sono assicurate da ciascuna Parte per il personale dipendente ed equiparato di propria competenza.

Gli adempimenti in materia di prevenzione incendi sono a carico dell'Università per quanto concerne le strutture edilizie e gli impianti messi a disposizione del personale IPSP autorizzato; quest'ultimo si attiene alle disposizioni in materia di prevenzione incendi vigenti presso l'insediamento universitario.

Per l'adempimento degli obblighi in materia di gestione delle emergenze, l'Università provvede al coordinamento, alla pianificazione delle azioni e alla redazione delle relative procedure. Il personale IPSP autorizzato collabora e coopera per l'attuazione delle misure previste nel piano di emergenza.

Informazione e formazione saranno assicurate in base al fabbisogno individuato, per il personale di competenza, dal rispettivo datore di lavoro, eventualmente coordinando le iniziative programmate.

#### **Art. 7. Copertura Assicurativa**

Il personale IPSP autorizzato, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc. autorizzati, è coperto dalla polizza di assicurazione della responsabilità civile stipulata a carico del CNR.

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in applicazione del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 8. Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati**

1. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

2. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

3. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno di volta in volta i termini ed i modi delle pubblicazioni.

#### **Art. 9. Proprietà Intellettuale**

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

#### **Art. 10. Trattamento dei dati personali**

Il CNR provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'Università si impegna a trattare i dati personali provenienti dal CNR unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

#### **Art. 11. Decorrenza, Durata**

La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata per un uguale periodo d'intesa scritta tra le parti salvo disdetta da comunicarsi tra i contraenti entro sei mesi dalla scadenza.

#### **Art. 12. Controversie**

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa.

In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.

#### **Art. 13. Modifiche**

Qualora nel corso dei quinquennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

#### **Art. 14. Beni**

In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università.

**Art. 15. Rinvio alle Norme di Legge ed ad altre disposizioni**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge.

In particolare si rinvia a quanto contenuto nell'art. 5 e nell'art. 8 della Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.

**Art. 16. Registrazione**

La presente Convenzione, redatta in triplice originale, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Il soprariportato schema è stato oggetto di esame in un incontro tenutosi a luglio 2015 tra l'Ufficio competente e la prof.ssa Angela Agostiano, nominata dal Senato Accademico nella seduta del 26.11.2014, insieme al Rettore e al ProRettore vicario, quale responsabile per i rapporti con il CNR e lo sviluppo della Convenzione Quadro nonché, con D.R. n.615 del 27.02.2015, quale Componente del Comitato Paritetico d'indirizzo di cui all'art.7 della stessa.

Nell'occasione, tenuto conto del citato art.8 della Convenzione Quadro, del precedente schema tipo di Convenzione Operativa e dello stesso schema di Convenzione trasmesso dal prof. Miano, è stata predisposta una nuova stesura di convenzione da utilizzarsi come schema tipo di convenzione operativa.

Tale schema è stato trasmesso dalla prof. Agostiano con nota e-mail del 26.10.2015, nella sua stesura definitiva, integrata inoltre con le indicazioni fornite dal Dott. Sandro Spataro, Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, interpellato per gli aspetti di competenza.

Lo schema di Convenzione operativa da utilizzarsi come schema tipo viene riportato qui di seguito:

**CONVENZIONE OPERATIVA DELLA CONVENZIONE QUADRO TRA IL  
DIPARTIMENTO .....DELL' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI E L'ISTITUTO  
.....DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di ..... ) nella persona del Rettore prof. Antonio Felice Uricchio, nato a Bitonto (BA) il 10/07/1961, domiciliato per la carica in Bari, Palazzo Ateneo, piazza Umberto I n. 1, C.F. e partita IVA n. 01086760723 , e l'Istituto .....del CNR, nella persona del Direttore ..... con sede in .....di seguito denominati le Parti;

Visto il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;

Visto il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 043 del 26 maggio 2015 prot. 0036411 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 123 del 29 maggio 2015;

Visto il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

Visto il Decreto Legislativo n. 30/2005;

Visto il Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 196/2003;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari emanato con Decreto Rettorale n. 2959 del 14 giugno 2012;



Vista la Convenzione quadro stipulata in data 13/01/2015 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Università degli Studi di Bari, approvata dal Consiglio di Amministrazione del CNR in data xxxxxx, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari rispettivamente in data 26/11/2014 e 01/12/2014;

Visti in particolare gli articoli 1 e 2 della Convenzione quadro;

Visto il Provvedimento presidenziale n. xx Prot. Xxx in data XXX con il quale è stato costituito l'Istituto xxx,

Visto il parere espresso dal Consiglio di Dipartimento di ..... dell'Università degli Studi di Bari nella riunione in data .....

premessi che:

una collaborazione proficua tra CNR e Università di Bari nel settore della ricerca in ..... esiste da tempo, nella forma di una unità di ricerca presso l'Università chiamata inizialmente ..... e poi divenuta nel .....-Bari dell'Istituto di..... ;

da tale collaborazione sono scaturiti risultati rilevanti sia in termini di progetti e pubblicazioni scientifiche in comune che di valorizzazioni applicative con ricadute sul territorio pugliese (All. ....);

tale collaborazione era regolata in passato da apposita convenzione operativa;

tale convenzione regolava spazi, personale e strumentazioni relative ai progetti di interesse comune tra Università e CNR;

l'interesse ad una continuità delle collaborazioni su progetti di interesse comune permane tuttora, anche a seguito dei sopravvenuti cambiamenti di denominazione sia per parte CNR, divenuta ora Istituto ....., che per parte Università di Bari, divenuta Dipartimento di..... ;

convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1. Oggetto e finalità**

Le parti collaboreranno sulle tematiche del progetto comune di cui all'All. ... alla presente convenzione, che potranno essere modificate e/o integrate nel corso della durata della presente convenzione. Il progetto potrà essere aggiornato nel corso della durata della presente convenzione, ovvero le Parti potranno stabilire ulteriori progetti in comune.

#### **Art. 2. Disponibilità locali e personale**

Il Dipartimento di ....., dell'Università degli Studi di Bari (di seguito denominato ..... ) concede all'Istituto ..... del CNR (di seguito denominato .....), sulla base di precedenti accordi, la disponibilità all'uso di laboratori e di uffici di cui all'All. .... presso la sede del Dipartimento ..... in via xxxxx;

Il Direttore dell'.....Istituto individua nell'All. .... i nominativi del personale cnr ... (ricercatori, tecnici e altro personale afferente all'Istituto CNR.....) autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento Universitario per lo svolgimento del progetto comune. Eventuali modifiche dei nominativi del personale assegnato allo svolgimento del progetto in allegato saranno tempestivamente comunicati dal Direttore dell'Istituto CNR..... al Direttore del Dipartimento .....Uniba.

Il personale CNR autorizzato opererà nel rispetto delle norme legislative e regolamentari del CNR e delle norme di funzionamento dell'Università ospitante.

#### **Art. 3. Impegni dell'Università**

Il Dipartimento ..... dell'Università degli Studi di Bari si impegna:

a) ad ospitare l'Istituto CNR..... per tutta la durata della presente Convenzione, per lo svolgimento delle attività relative ai progetti di interesse comune;

b) a destinare, in comodato gratuito, all'Istituto CNR..... gli spazi ad uso comune, descritti nell'All. ...., i quali, ivi compresi gli impianti e le attrezzature indicati nell'All. ....,

devono essere conformi, per tutta la durata della presente Convenzione, alla normativa vigente in materia di agibilità, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro;

c) a provvedere alla manutenzione straordinaria dei locali descritti nell'All. ...., ed a quella straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. ...., comunicandone ogni variazione preventivamente concordata ed attuata con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università;

d) a consentire, su richiesta nominativa del Direttore dell'Istituto CNR....., l'accesso temporaneo di laureandi, assegnisti di ricerca, dottorandi e borsisti provenienti da altre sedi universitarie o Enti di ricerca agli spazi occupati dal personale dell'Istituto CNR..... autorizzato;

e) a consentire all'Istituto CNR..... di usufruire dei servizi igienici, delle forniture di acqua, gas, energia elettrica, nonché dei servizi di riscaldamento, portineria, pulizia e vigilanza.

#### **Art. 4. Impegni del CNR**

L'Istituto CNR..... si impegna:

a) a provvedere, per parte di competenza, alle spese per lo svolgimento delle attività relative ai progetti comuni;

b) a provvedere alla copertura delle spese per le utenze telefoniche del personale dell'Istituto CNR..... autorizzato nei locali di cui all'All.....;

c) a provvedere al rimborso annuo delle spese di pulizia, acqua, riscaldamento, energia elettrica nella misura forfettaria e onnicomprensiva di Euro quaranta per metro quadro.

d) a far operare, nei locali utilizzati dal personale Istituto del CNR..... autorizzato, il personale universitario associato all'Istituto CNR..... ai fini dello svolgimento dei programmi di ricerca, secondo i termini del disciplinare di cui al DPCNR n.006 in data 02/02/2007;

e) a consentire al personale universitario associato all'Istituto del CNR ..... la partecipazione alle discussioni relative all'attività di ricerca dell'Istituto del CNR..... per la durata dell'associatura, qualora ai ricercatori e tecnologi del CNR, che svolgono l'attività di ricerca indicata all'art. 2, venga data, per la durata dell'attività medesima, nell'ambito della reciprocità prevista secondo le disposizioni dell'art. 8 della Convenzione Quadro, la facoltà di essere invitati alle discussioni del Consiglio di Dipartimento in materia di programmazione delle attività scientifiche con le modalità individuate nello Statuto dell'Ateneo;

f) a garantire, l'accesso temporaneo di laureandi, dottorandi, assegnisti e borsisti del dipartimento stesso ai locali in uso al personale Istituto CNR ..... autorizzato;

g) a mettere a disposizione le proprie attrezzature che devono essere conformi alla normativa vigente per lo svolgimento delle ricerche di cui all'art. 2, indicate nell'All... , e a comunicare eventuali variazioni all'elenco al Direttore del dipartimento uniba.....;

h) a provvedere alla manutenzione straordinaria ed ordinaria degli impianti e attrezzature di proprietà di cui all'All. ...

i) ad utilizzare gli spazi, gli impianti e le attrezzature di cui al precedente art. 3 punto b) nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e in conformità all'uso cui gli stessi sono destinati; eventuali modifiche che si rendessero necessarie per lo sviluppo dei progetti di interesse comune dovranno essere preventivamente concordate e potranno essere attuate solo con il consenso esplicito dei competenti organi dell'Università.

#### **Art. 5. Impegni del CNR e dell'Università**

Le parti nelle persone dei rispettivi responsabili, comunicheranno al Comitato paritetico misto di cui all'art. 7 della Convenzione quadro, ai fini dell'espletamento dei compiti del Comitato medesimo, i progetti comuni indicati all'art. 1 del presente atto e le

altre attività previste nel medesimo nonché presenteranno, al termine di ciascun anno, una relazione scientifica di attività in merito alle iniziative realizzate.

#### **Art. 6 Sicurezza sul Lavoro**

Le Parti, provvedono, ognuno per la parte di rispettiva competenza, all'attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il personale in materia di rischi, infortuni, igiene, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e promuovono azioni di coordinamento. In particolare, gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/08 e s.m.i., sono in capo al Datore di lavoro del personale dell'Istituto CNR..... autorizzato ad operare presso i locali del Dipartimento universitario. Le Parti, in base alla propria organizzazione interna, effettuano le rispettive ed interscambiabili valutazioni dei rischi, nonché la relazione dell'Esperto Qualificato di cui all'art. 61 c. 2 D.lgs. 230/1995 e s.m.i. e gli altri adempimenti previsti a loro carico.

Università e CNR si informano reciprocamente, tramite i rispettivi responsabili, sull'esito della valutazione dei rischi, anche al fine di concordare le opportune azioni comuni e di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalle normative in questione e provvedono in proprio all'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione e protezione nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze e secondo i limiti di intervento stabiliti nella presente convenzione.

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il personale ospitato si atterrà, in materia di prevenzione e protezione, alle norme e ai regolamenti stabiliti dalle strutture presso le quali opera in quel momento.

Pertanto, la fornitura dei dispositivi di protezione individuale necessari a contenere ogni eventuale rischio per la salute, la sorveglianza sanitaria (ai sensi del D.Lgs. 81/08), la sorveglianza medica e la sorveglianza fisica (ai sensi del D.Lgs. 230/95) sono assicurate da ciascuna Parte per il personale dipendente ed equiparato di propria competenza.

Gli adempimenti in materia di prevenzione incendi sono a carico dell'Università per quanto concerne le strutture edilizie e gli impianti messi a disposizione del personale IPSP autorizzato; quest'ultimo si attiene alle disposizioni in materia di prevenzione incendi vigenti presso l'insediamento universitario.

Per l'adempimento degli obblighi in materia di gestione delle emergenze, l'Università provvede al coordinamento, alla pianificazione delle azioni e alla redazione delle relative procedure. Il personale dell'Istituto CNR..... autorizzato collabora e coopera per l'attuazione delle misure previste nel piano di emergenza.

Informazione e formazione saranno assicurate in base al fabbisogno individuato, per il personale di competenza, dal rispettivo datore di lavoro, eventualmente coordinando le iniziative programmate.

#### **Art. 7. Copertura Assicurativa**

Il personale dell'Istituto CNR..... autorizzato, ivi inclusi gli studenti, i dottorandi, gli assegnisti, i borsisti, ecc. autorizzati, è coperto dalla polizza di assicurazione della responsabilità civile stipulata a carico del CNR.

Le Parti garantiscono la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in applicazione del D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124 recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali" e successive modifiche ed integrazioni.

#### **Art. 8. Divulgazione e Utilizzazione dei Risultati**

1. Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto della presente Convenzione.

2. I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

3. Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno di volta in volta i termini ed i modi delle pubblicazioni.

#### **Art. 9. Proprietà Intellettuale**

I diritti sulle cognizioni, i brevetti, i prototipi, il software, le metodiche, le procedure, gli archivi e ogni altro prodotto di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

#### **Art. 10. Trattamento dei dati personali**

Il CNR provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente Convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'Università si impegna a trattare i dati personali provenienti dal CNR unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.

#### **Art. 11. Decorrenza, Durata**

La presente Convenzione ha la durata di cinque anni a decorrere dalla sua entrata in vigore e potrà essere rinnovata per un uguale periodo d'intesa scritta tra le parti salvo disdetta da comunicarsi tra i contraenti entro sei mesi dalla scadenza.

#### **Art. 12. Controversie**

Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'esecuzione della presente Convenzione, le Parti procederanno per via amministrativa.

In caso non si dovesse pervenire ad un accordo, competente è il Foro di Bari.

#### **Art. 13. Modifiche**

Qualora nel corso dei quinquenni venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere la medesima, le Parti procederanno di comune accordo.

#### **Art. 14. Beni**

In caso di risoluzione della presente convenzione, i materiali ed i beni inventariabili di proprietà del CNR potranno essere ritirati dal CNR stesso, ovvero dati in comodato o ceduti all'Università.

#### **Art. 15. Rinvio alle Norme di Legge ed ad altre disposizioni**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alla Convenzione quadro, nonché alle intese tra le Parti o alle norme generali di legge.

In particolare si rinvia a quanto contenuto nell'art. 5 e nell'art. 8 della Convenzione quadro, per quanto concerne la mobilità dei ricercatori e tecnologi CNR, nonché per quanto concerne i dottorati di ricerca.

#### **Art. 16. Registrazione**

La presente Convenzione è sottoscritta digitalmente ai sensi del comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7.8.1990. n. 241, così come modificato dall'art. 6 comma 5 del D.L. 23.12.2013 n. 145 convertito con emendamenti dalla legge 7.08.1990 n. 241 n. 9. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.

La presente Convenzione avrà piena efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Le Parti :

Università degli Studi di Bari Aldo

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Moro

IL RETTORE  
Prof. Antonio Felice Uricchio

IL DIRETTORE

.....

”””

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
- VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 13.01.2015 tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e questa Università;
- VISTA la nota e-mail del 22.04.2015 con cui il prof. Miano ha trasmesso la bozza di Convenzione Operativa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) e l'Istituto di Protezione Sostenibile delle Piante del Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- VISTA la nota del 28.04.2015 con cui l'Ufficio scrivente ha chiesto apposito parere al Dipartimento Risorse umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale e al Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza;
- VISTO lo schema di convenzione trasmesso dal prof. Miano con nota e-mail del 03.08.2015;
- VISTA la nota e-mail del 26.10.2015 con cui la prof.ssa Agostiano ha trasmesso la bozza di schema tipo di Convenzione Operativa;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 17.11.2015,

#### DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, lo schema tipo della Convenzione Operativa della Convenzione Quadro stipulata il 13.01.2015 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, come previsto dall'art.8, lett.a, della stessa, nella formulazione riportata in narrativa;
- di approvare la bozza di Convenzione proposta dal Dipartimento DiSSPA previa armonizzazione al suddetto schema tipo;
- di trasmettere il predetto schema tipo a tutti i Direttori dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche all'atto in questione, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.



di non autorizzare l'estensione in Paesi esteri della domanda di brevetto in Italia n. MI2014A002079

“XX”.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.



**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN GIAPPONE N. 2011-543825  
"XX" A TITOLARITA'  
CONGIUNTA DALL'UNIVERSITA' DI BARI 50% E DEL COMMISSARIAT A  
L'ENERGIE ATOMIQUE 50%

Il Rettore riferisce che è pervenuta la seguente relazione da parte del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che lo Studio Cabinet Heckè che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in Giappone n. 543825“XX” a titolarità congiunta dell'Università di Bari 50% e del Commissariat à l'Energie Atomique 50%, con nota del 29.9.15 ha comunicato di aver proceduto, viste le indicazioni ricevute dal contitolare, all'abbandono del predetto brevetto ed ha contestualmente trasmesso la relativa fattura n. F15/29788 di € 3.664,43 IVA esclusa.

L'Ufficio evidenzia che lo studio mandatario ha posto in essere la suddetta attività senza aver fornito alcun preavviso a questa Amministrazione e in assenza di specifico conferimento di incarico.

L'Ufficio evidenzia, altresì, che il Prof. D'agostino, inventore principale afferente a questa Università, è collocato in quiescenza .

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto di quanto sopra rappresentato ha espresso parere favorevole a ratificare l'operato dello Studio mandatario Cabinet Heckè ed autorizzare il pagamento della fattura F15/29788 di € 3.664,43 IVA esclusa relativa all'abbandono del brevetto in Giappone n. 543825“XX” a titolarità congiunta dell'Università di Bari 50% e del Commissariat à l'Energie Atomique 50%.

Il Rettore, tutto ciò premesso, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA	la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
VISTA	la nota del 14/9/2015 dello Studio Cabinet Heckè;
VISTA	la fattura n. F15/29788 trasmessa dal suddetto Studio;
TENUTO CONTO	che lo studio mandatario ha posto in essere la suddetta attività senza richiedere il preventivo parere a questa Amministrazione e/o agli stessi inventori;

VISTO che il Prof. D'Agostino, inventore principale afferente a questa Università, è collocato in quiescenza

TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti,

DELIBERA

- di ratificare l'operato dello Studio mandatario Cabinet Heckè e autorizzare il pagamento della fattura F15/29788 di € 3.664,43 IVA esclusa relativa all'abbandono del brevetto in Giappone n. 543825"XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" a titolarità congiunta dell'Università di Bari 50% e del Commissariat à l'Energie Atomique 50
- che la spesa di € 3.664,43 IVA esclusa gravi sul capitolo 102710 "Brevetti ed altri oneri per il trasferimento tecnologico" (Imp. 15/24700).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- DOMANDA DI BREVETTO IN USA 14/119860  
"XX"

Il Rettore riferisce che è pervenuta la seguente relazione da parte del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che, con nota del 14.10.15, la Società Italiana Brevetti che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in USA n.14/119860 "XX" ha comunicato che l'Ufficio Brevetti Statunitense ha emesso la decisione di rilascio per la predetta domanda di brevetto e che entro il 5 gennaio 2016 sarà quindi necessario pagare le tasse di rilascio, per una spesa complessiva di € 1.805,6 IVA inclusa.

In riscontro dell'Ufficio, con email del 16.10.2015, il Prof. Leopoldo, ha comunicato che *“di comune accordo gli inventori ritengono opportuno procedere e conferire incarico alla Società Italiana Brevetti”*

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, con l'astensione del Prof. Perrone, coinventore, ha espresso parere favorevole a procedere al pagamento della tassa di rilascio del brevetto IN usa n. 14/119860 "XX" e di conferire il relativo incarico alla Società italiana Brevetti che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto di cui trattasi, al fine di assicurare una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa di € 1.805,6 IVA inclusa.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio a deliberare in merito.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;

VISTA la nota del 14.10.15 della Società Italiana Brevetti;

VISTO il parere degli inventori;

TENUTO CONTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti, per le vie brevi,

**DELIBERA**

- di autorizzare il pagamento della tassa di rilascio del brevetto in USA n. 14/119860 "XX";
- di conferire il relativo incarico alla Società italiana Brevetti che ha sin qui eseguito ogni attività relativa al brevetto di cui trattasi, al fine di assicurare una efficace ed efficiente gestione del brevetto, per una spesa di € 1.805,6 IVA inclusa;

- che la spesa di € 1.805,6 IVA inclusa gravi sul capitolo 102710 "Brevetti ed altri oneri per il trasferimento tecnologico" (Imp. 15/24694).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- RICHIESTA DEPOSITO DI UNA NUOVA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA PER  
L'INVENZIONE                      DAL                      TITOLO                      PROVVISORIO  
"XX"

Il Rettore riferisce che è pervenuta la seguente relazione da parte del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio riferisce che, in data 29.10.2015, il Prof. A. Garuccio, Professore Ordinario, afferente al Dipartimento di Fisica di questa Università ha presentato una istanza di brevettazione in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".

Alla suddetta istanza sono allegati, debitamente compilati e così come proposti da questa Università, il modulo per comunicazione di invenzione, il modulo di richiesta di brevettazione ed il modulo per proposta di cessione, in cui gli inventori dichiarano le rispettive quote percentuali di contributo al trovato e i diritti che ne derivano, così come di seguito specificato:

- Prof. Augusto Garuccio, Professore ordinario afferente al Dipartimento di Fisica di questa Università, 30% del contributo all'invenzione;
- Dott.ssa Milena D'Angelo, Ricercatore universitario afferente al Dipartimento di Fisica di questa Università, 30% del contributo all'invenzione;
- Dott. Francesco Vincenzo Pepe, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Fisica di questa Università 30% del contributo all'invenzione;
- Dott.ssa Ornella Vaccarelli, collaboratore di ricerca a progetto presso il Dipartimento di Fisica di questa Università 5% del contributo all'invenzione;
- Dott.ssa Teresa Macchia assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Fisica di questa Università 5% del contributo dell'invenzione.

I suddetti inventori hanno, altresì, dichiarato che la suddetta invenzione è scaturita, dal P.O.N. Ricerca e competitività 2007-2013 Avviso n.713/Ric. Del 29.10.2010, Titolo II "Sviluppo/Potenziamento di DAT e di LPP" : Progetto Massime –sistemi di sicurezza meccatronici innovativi (cablati e wireless) per applicazioni ferroviarie, aerospaziali e robotiche".

L'Ufficio ricorda che a detti allegati dovrà essere applicato il regime di riservatezza anche nelle modalità di comunicazione del relativo deliberato, al fine di non recare danno agli eventuali diritti brevettali connessi ai risultati inventivi di cui si tratta.

L'Ufficio, inoltre, vista l'istanza di cui trattasi, ha provveduto all'acquisizione di n. 3 preventivi di spesa che si riportano di seguito:

- Lo Studio Marietti, Gislone e Trupiano srl, con preventivo del 5.11.2015, ha comunicato che la spesa per il deposito in Italia della suddetta domanda di brevetto è pari a € 1.804,00 IVA inclusa, di cui circa € 1.769,00 IVA inclusa, per competenze di Studio per la preparazione della descrizione e della documentazione di deposito, traduzione in lingua inglese delle rivendicazioni ed inoltre agli Uffici competenti, incluso l'ottenimento del verbale di deposito e la trasmissione al cliente, ed € 35,00 per spese di bolli e diritti C.C.I.A.A.;
- Lo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'OULX, con preventivo del 5.11.2015, ha comunicato che la spesa per il deposito in Italia della suddetta domanda di brevetto è

pari a circa Euro 2.806 IVA inclusa + € 20 spese bolli, di cui circa € 2.074,00 IVA inclusa che comprende le competenze di Studio per la preparazione della descrizione, dei disegni, della documentazione di deposito ed inoltre agli uffici competenti, traduzione in inglese delle rivendicazioni, incluso ottenimento di copia autentica del verbale di deposito, trasmissione a cliente;

- La Società Italiana Brevetti con preventivo 4.11.2015, ha comunicato che la spesa per il deposito in Italia della suddetta domanda di brevetto è pari a circa € 2.745,00 IVA inclusa, che comprende lo studio della documentazione tecnica, elaborazione della prima bozza di domanda di brevetto e relativi disegni, revisione bozza, deposito della domanda di brevetto, predisposizione della traduzione delle rivendicazioni in lingua inglese, trasmissione del Rapporto di Ricerca/Comunicato d'esame senza commento.

La richiesta di deposito di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, per le vie brevi, visto il regolamento sui diritti di proprietà intellettuale del Medis, sottoscritto nell'ambito del P.O.N. Ricerca e competitività 2007-2013 Avviso n.713/Ric. Del 29.10.2010, Titolo II "Sviluppo/Potenziamento di DAT e di LPP" : Progetto Massime –sistemi di sicurezza meccatronici innovativi (cablati e wireless) per applicazioni ferroviarie, aerospaziali e robotiche", tenuto conto dell'oggetto dell'invenzione, vista l'istanza ed i relativi allegati, ha espresso parere favorevole al deposito di una domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX".

La Commissione, per ragioni legate a competenze specifiche acquisite in materia ed in applicazione del criterio della convenienza economica, ha espresso parere favorevole ad affidare l'incarico allo Studio Marietti, Gislone e Trupiano srl in quanto lo stesso mandatario, a parità di competenze e servizi offerti, offre il prezzo più basso, € 1.804,00 Iva inclusa, rispetto a quello richiesto dagli altri Studi mandatarie.

L'Ufficio evidenzia che considerata la natura del servizio da affidarsi, con particolare riferimento al regime di segretezza che caratterizza le domande di brevetto nonché della natura fiduciaria del rapporto che si instaura tra il mandatario e gli inventori, si ritiene che l'affidamento dell'incarico in parole possa essere effettuato mediante affidamento diretto ai sensi del combinato disposto dell'art 63 del Regolamento di Ateneo e dell'art 125, comma 11, del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. allo Studio mandatario Marietti, Gislone e Trupiano srl, per l'importo complessivo di € 1.804,00 Iva inclusa.

Tutto ciò premesso, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.™™

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- |              |  |
|--------------|--|
| VISTA        | la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;   |
| VISTA        | la richiesta del Prof. A. Garuccio e degli altri inventori di deposito di una nuova domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio "XXXXXXXXXXXXXXXXxx" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari; |
| VISTI        | i preventivi di spesa forniti dagli Studi mandatarie Marietti, Gislone e Trupiano srl, Buzzi, Notaro & Antonielli d'OULX e Società Italiana Brevetti;  |
| TENUTO CONTO | del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti,   |

## DELIBERA

- di aderire alla richiesta del Prof. A. Garuccio e dei dott.ri M. D'Angelo, F. V. Pepe, O. Vaccarelli e T. Macchia di deposito di una nuova domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio "XXXXXXXXXXXXXXXXXXx" a titolarità dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
- di dare mandato allo Studio Marietti, Gislone e Trupiano srl di procedere al deposito di cui trattasi, per una spesa a carico di questa Università di € 1.804,00 Iva inclusa;
- che detta spesa gravi sul capitolo 102710 "Brevetti ed altri oneri per il Trasferimento Tecnologico" (Imp. 15/24996);
- di autorizzare, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'eventuale ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario;
- di impegnarsi a non divulgare in nessuna forma e sede il contenuto dell'invenzione fino all'avvenuto deposito della domanda di brevetto.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**IV. ATTIVITÀ GIURIDICO-LEGALE**XXXXXXXXXXXXXXXXXX: PROPOSTA TRANSATTIVA

Il Rettore riferisce che è pervenuta la seguente relazione redatta congiuntamente dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie e dall'Avvocatura di Ateneo:

""Con riferimento alla proposta transattiva del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nella seduta del 30/10/2015, questo Consesso, ha deliberato:

*"- di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla prossima riunione del Consesso, nelle more che sia acquisito in merito il parere dell'Avvocatura  
- di avviare le procedure per il recupero del credito nei confronti del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX".*

Con nota prot. n. 78501 - VIII/1 del 6/11/2015, il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie ha comunicato al predetto Consorzio quanto di seguito testualmente riportato: *"In riscontro alla nota indicata in oggetto, con la quale è stato chiesto di comunicare l'intenzione di questo Ateneo ""ad accedere o meno alla nostra proposta transattiva"", si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella seduta del 30/10/2015, ha deliberato:*

*"" - di rinviare ogni determinazione in ordine all'argomento in oggetto alla prossima riunione del Consesso, nelle more che sia acquisito in merito parere dell'Avvocatura di Ateneo;*

*- di avviare le procedure per il recupero del credito nei confronti del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXx"".*

*Per quanto sopra e facendo seguito alla diffida ad adempiere già comunicata con nota prot. n. 49494 - VIII/1 del 2 agosto 2012, si invita codesto Consorzio ad effettuare, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della presente, il rimborso, a favore di questo Ateneo, dell'importo di Euro 156.000,00 di cui alla fattura n. 817 del 31/12/2009. Il predetto rimborso potrà essere effettuato mediante bonifico sul conto acceso presso l'Istituto Cassiere Banca CARIME S.p.A. - Agenzia Centrale di Bari - IBAN: IT 87 Y 03067 04000 000000002494.*

*Distinti saluti".*

In riscontro alla predetta comunicazione, il Presidente del Consorzio, con nota del 10/11/2015, ha invece rappresentato: *"Si fa seguito alla Vostra nota del 6 Novembre scorso per rappresentare quanto segue. Il XXXXXXXXXXXX. è una società consortile costituita in forma cooperativa nel 2005 allo scopo di consentire la realizzazione di un programma di investimenti per alcune Cantine Sociali utilizzando l'istituto del Contratto di Programma.*

*Tale iniziativa prevedeva investimenti in:*

*1. attivi materiali: acquisizione di opere murarie, macchinari ed attrezzature da parte delle singole cooperative;*

*2. ricerca e sviluppo: attività realizzata dal XXXXXXXXXXXX coinvolgendo il personale delle associate e istituti di ricerca.*

*La parte afferente gli attivi materiali si è completata ed ha raggiunto i risultati previsti contribuendo alla realizzazione ex novo di alcuni stabilimenti enologici ed al potenziamento ed ammodernamento delle altre strutture coinvolte. Gli investimenti sono stati realizzati e rendicontati dalle singole cooperative che sono state destinatarie dirette dei contributi da parte della Regione Puglia.*

*La parte di Ricerca & Sviluppo è stata invece gestita direttamente dal Consorzio.*

*Le regole di rendicontazione imponevano che tutte le spese, per essere eleggibili, sarebbero dovute essere state effettivamente sostenute entro e non oltre il 31/12/2009.*



Tale condizione, abbiamo appreso, non poteva verificarsi per XXXXXXXX in quanto la Società non aveva liquidità per far fronte ad anticipazioni per quasi € 500.000 e le sole spese che si sarebbero potute rendicontare non potevano che essere quelle del personale dipendente, regolarmente pagato, delle Cantine Sociali associate.

Questa condizione ha comportato quindi la rendicontazione delle sole spese per il personale e l'impossibilità di rendicontare costi per le prestazioni dei partner coinvolti, con conseguente forte riduzione dell'importo delle spese e del contributo assegnato al progetto.

Di conseguenza le spese sostenute, giustificate ed ammesse a rendicontazione sono state rappresentate esclusivamente dai costi del personale dipendente delle Cantine socie, impegnato nelle attività di progetto, che hanno prodotto spese regolarmente quietanzate e per le quali non hanno ricevuto alcun beneficio economico.

A seguito delle verifiche ministeriali benché le attività dei fornitori di ricerca non siano state oggetto di riscontro e rendicontazione si è, comunque, data evidenza al lavoro svolto dagli Enti di ricerca coinvolti.

Al termine della realizzazione degli investimenti industriali le Cantine sociali di fatto si sono disaffezionate e non hanno più partecipato attivamente alle attività consortili. La Società quindi non ha più provveduto con regolarità all'approvazione dei bilanci e le cariche sociali sono nel tempo scadute. Confcooperative Puglia ha quindi provveduto nel dicembre 2014 ad allineare gli adempimenti d'impresa, compreso il rinnovo delle cariche sociali, e si è fatta carico della Presidenza solo al fine di completare le operazioni di incasso e pagamento dei fornitori. La Società correva infatti il rischio di una messa in stato di liquidazione prima dell'effettiva erogazione del contributo con conseguente impossibilità a riceverlo.

*I debiti verso i fornitori di ricerca erano così rappresentati*

N.doc.	Data doc.	Fornitore	Tot. Docum.
12	28/10/2009	CRA Consiglio Ricerca e sperim.	€ 44.880,00
2	26/11/2009	Consiglio Nazionale delle Ricerche	€ 47.220,00
39	27/12/2009	Agriplan srl	€ 167.400,00
481	31/12/2009	Centro Ricerche Basile Caramia	€ 58.260,00
09/817	31/12/2009	Università degli Studi di Bari	€ 156.000,00
			<b>€ 473.760,00</b>

Al momento del ricevimento del contributo da parte del Ministero la Società ha contattato tutti i fornitori di ricerca presentando il seguente piano di riparto sulla base delle somme presenti sul conto corrente bancario.

Fornitore	ipotesi
CRA Consiglio Ricerca e sperim.	21.409,32
Consiglio Nazionale delle Ricerche	22.525,58
Agriplan srl	79.855,62
Centro Ricerche Basile Caramia	27.792,05
Università degli Studi di Bari	74.417,43
<b>Totale</b>	<b>226.000,00</b>

Dopo gli opportuni chiarimenti tutti i fornitori, **ad eccezione dell'Università degli Studi, hanno provveduto a sottoscrivere la proposta di transazione ed hanno ottenuto l'accredito della somma di propria competenza sopra indicata.**

Alla data odierna sono presenti, quindi, sul c/c del Consorzio XXXXXX, corrispondenti alla sola somma residua riferita all'Università degli Studi di Bari, avendo già provveduto a liquidare tutti i restanti fornitori.

Si precisa che il XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX., non ha svolto effettivamente altra attività se non quella amministrativa finalizzata all'espletamento delle

*incombenze connesse alla gestione del contratto di programma, tra l'altro con personale messo a disposizione da Confcooperative, e non ha conseguito altri ricavi ad eccezione del contributo ministeriale.*

*La Società non ha struttura patrimoniale, beni o liquidità al di fuori delle sole somme ricevute dal Ministero a titolo di contributo sulla spesa. Delle obbligazioni sociali ne risponde esclusivamente la Società stessa avendo autonomia patrimoniale perfetta. I soci restano obbligati nel limite del capitale sociale versato che è stato completamente azzerato dalle perdite degli esercizi pregressi.*

*Si è perfettamente consapevoli e coscienti della legittimità delle richieste dell'Università ma si sottolinea che eventuali azioni per un recupero legale delle somme eccedenti le reali disponibilità del conto potrebbero non avere altro esito se non un aggravio di costi a tutto discapito dell'effettivo realizzo da parte dell'Istituzione accademica.*

*Confcooperative Puglia non è mai entrata nel merito delle attività di ricerca, ha fornito personale per lo svolgimento delle attività amministrative e di recente è intervenuta per effettuare un rinnovo delle cariche e provvedere ad adempimenti obbligatori solo al fine di evitare danni ben maggiori a tutti i partner fornitori di ricerca dal momento che l'inerzia del Consorzio avrebbe potuto comportare una liquidazione coatta con conseguente impossibilità di ricevere alcun contributo pubblico.*

*Premesso tutto questo ci rimettiamo alle determinazioni dell'Università segnalando che la Società entro la fine del corrente anno verrà comunque messa in liquidazione".*

In relazione agli elementi di valutazione evidenziati in tale ultima comunicazione, già oggetto di disamina nell'ambito della relazione istruttoria all'attenzione di questo Consesso nella seduta del 30/10/2015 e preso atto dei pareri favorevoli già resi dal Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, dal Responsabile scientifico di progetto, Prof. Giuseppe Visaggio, e dal Direttore del Dipartimento di Informatica, Prof.ssa Anna Maria Fanelli, anche il Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo ritiene di poter esprimere parere favorevole alla proposta transattiva, così come formulata dal Consorzio.

Il Coordinatore dell'Avvocatura fonda il proprio parere su quanto rappresentato dalla Società in ordine alla sua attuale consistenza patrimoniale, che andrebbe verificata antecedentemente alla sottoscrizione dell'atto transattivo.

In particolare, la sola disponibilità sul conto corrente del Consorzio di XXXXXXXX e la mancanza di una struttura patrimoniale, beni o liquidità, al di fuori delle somme ricevute dal Ministero a titolo di contributo sulla spesa, fanno propendere per il convincimento che un'eventuale azione esecutiva nei confronti di detto Consorzio potrebbe risultare infruttuosa.

Se si considera, poi, che gli altri creditori, anche di natura pubblica, tra cui il CNR, sono divenuti ad un accordo transattivo, l'Avvocatura, conclusivamente, non può che ritenere utile definire, attraverso una composizione bonaria, la vicenda che ci occupa.

In ordine alle predette condivisibili considerazioni dall'Avvocatura, il Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie fa osservare che, dall'esame dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2013, si rileva che, per l'effetto erosivo di perdite di esercizio pregresse, il patrimonio netto della Società risulta negativo, per XXXXXXXXXXXX, e che dall'esame dell'estratto conto bancario della Banca di Credito Cooperativo di Bari, intestato al Consorzio, il saldo al 16 novembre 2015 ammonta ad XXXXXXXXXXXX.

In ultimo, per quanto attiene al successivo esercizio 2014, il Consorzio, con e-mail del 16/11/2015, ha precisato che *"nel corso del 2014 XXXXXXXXXXX non ha svolto alcuna attività e non ci sono stati incassi o movimentazioni attive del conto economico. L'unico fatto di rilievo avvenuto è stato l'incasso del contributo da parte del Ministero, tra l'altro di entità inferiore a quanto previsto in bilancio. Il bilancio 2014 verrà con molta probabilità*

*approvato dallo stesso liquidatore e vedrà un ulteriore peggioramento della situazione patrimoniale".*

La nota del 13.07.2015 a firma del Presidente del XXXXXXXXXXXXX, con l'allegata bozza di Atto di transazione, è allegata al presente Verbale con il n. 1.

Interviene il dott. Tafaro, il quale dichiara di non aver avuto modo di esaminare la documentazione relativa all'argomento in esame pubblicata nell'apposita area riservata solo il giorno 16 u.s..

Il Rettore invita quindi il Consiglio a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del dott. Tafaro,

VISTA la relazione redatta congiuntamente dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie e dall'Avvocatura di Ateneo;

VISTA la propria delibera del 30.10.2015;

VISTE le note del 13 luglio, 25 settembre, 20 ottobre e 6 novembre 2015 del XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX;

VISTA la nota a firma del Prof. Giuseppe Visaggio del 28.09.2015;

VISTA la comunicazione pervenuta via e-mail dal Direttore del Dipartimento di Informatica in data 22.10.2015;

VISTA la nota del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie prot. n. 78501 del 06.11.2015;

PRESO ATTO del parere favorevole del coordinatore dell'Avvocatura, Avv. Gaetano Prudente, e di quanto riportato in narrativa;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito,

#### DELIBERA

di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione dell'atto di transazione inviato dal XXXXXXXXXXXXX, società cooperativa, con nota del 13.07.2015, così come proposto nella seduta del 30.10.2015, e di accettare le condizioni riportate nella medesima nota.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

#### IV. STUDENTI E LAUREATI

##### RICHIESTA PROROGA PAGAMENTO 1ª RATA TASSE UNIVERSITARIE ANNO ACCADEMICO 2015/2016

Il Rettore riferisce che è pervenuta la seguente relazione redatta congiuntamente redatta congiuntamente dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie e dal Dipartimento per gli studenti e la formazione post-laurea - Divisione - Segreteria studenti ed invita il Consiglio a pronunciarsi in merito:

“Con nota assunta al prot. n. 788943 del 9 novembre 2015 (allegato n. 1) a firma dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo sig.re Serena Defilippo e Benedetta Latino (Studenti Indipendenti), nonché con nota pervenuta a mezzo e-mail in data 11 novembre 2015 (allegato n. 2), a firma dei rappresentanti degli studenti Sigg.ri Carlo De Matteis, Annarita Santoro, Teo Barresi, Vito Gassi, Mirco Vacca e Antonio Servadio, (Università Protagonista), è stata richiesta la proroga al 31 dicembre 2015 del pagamento della prima rata, già programmata per il 30 novembre 2015.

Inoltre, i rappresentanti dell'associazione “Università Protagonista” hanno chiesto di prorogare di un mese anche il pagamento della II e III rata, rispettivamente dal 30 aprile al 31 maggio e dal 30 giugno al 30 luglio.

Si fa osservare che, per quanto attiene agli studenti iscritti ai corsi di laurea a numero programmato, con delibera del C.d.A. del 12 ottobre 2015 era già stata concessa una proroga, contemperando sia i tempi tecnici per la presentazione dell'attestazione ISEE, entro il 10 novembre 2015, sia le modalità di versamento, entro il 30 novembre 2015, nonché le attività da esse scaturenti a cura del Centro Servizi Informatici.

Inoltre, per gli immatricolanti ai Corsi di Laurea a Numero Programmato il pagamento entro le scadenze previste dai rispettivi bandi **è condizione necessaria per verificare l'effettivo numero degli ammessi e valutare possibili scorrimenti delle graduatorie.**

Per le motivazioni sopra evidenziate, si ritiene che possa essere autorizzata la proroga del pagamento della prima rata al 21 dicembre 2015, in luogo della data del 31 dicembre, come richiesto dalle predette associazioni, per gli studenti immatricolati e iscritti ai corsi di laurea, fatta eccezione pertanto per i soli immatricolati ai corsi di laurea a numero programmato, per i quali, si ribadisce, il pagamento della prima rata, fissata al minimo ministeriale, costituisce imprescindibile elemento di valutazione in ordine allo scorrimento delle relative graduatorie di merito.”

Interviene il consigliere De Matteis al fine di illustrare la proposta di differimento del pagamento delle tasse universitarie avanzata dai rappresentanti degli studenti, ed in particolare le motivazioni per le quali sarebbe auspicabile la proroga al 31.12.2015 del pagamento della I rata delle tasse universitarie. In particolare il consigliere riferisce quanto segue: “La richiesta presentata dalla mia lista nasce dall'esigenza di consentire alle famiglie dei nostri Studenti di utilizzare la tredicesima mensilità per il pagamento della prima rata delle tasse per questo anno accademico. Tuttavia, nella chiara volontà di venire incontro alle esigenze dell'amministrazione, che richiede giustamente adeguata programmazione, è stata presentata richiesta contestuale di proroga delle scadenze della

Il e della III rata delle stesse. Tale richiesta nasce anche dall'esperienza recente, che ha visto negli ultimi anni richieste di proroga delle tasse, anche proposte dal sottoscritto, che sono giunte in maniera tardiva ed eccessivamente a ridosso della data originaria di scadenza. Con un chiaro segnale, che peraltro porterò anche in commissione tasse non appena il Dott. Spataro, coordinatore della stessa, la riunirà, ritengo indispensabile per il nostro Ateneo prestare grande attenzione alle necessità delle famiglie. E' inoltre necessario fornire tempo aggiuntivo per il calcolo dell'ISEE, che troppo lentamente viene fornito dai CAF e che, nonostante l'imponente campagna di sensibilizzazione portata avanti anche e soprattutto dal sottoscritto con i colleghi Studenti, non è stato tempestivamente richiesto in quanto abituati al rapido calcolo del vecchio indicatore. Ritengo dunque che equiparare le due scadenze sia di fondamentale importanza, al fine di evitare confusione e aiutare gli Studenti che a gran voce, in questi giorni, hanno chiesto un aiuto in tal senso."

Il Direttore Generale evidenzia come sia essenziale che le iscrizioni ed immatricolazioni siano perfezionate entro il 30.11.2015, poiché a tale data il MIUR rileva il dato relativo agli iscritti presso gli Atenei, al fine della valutazione degli stessi.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione redatta congiuntamente dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie e dal Dipartimento per gli studenti e la formazione post-laurea - Divisione - Segreteria studenti;

VISTE le istanze presentate dai rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo;

SENTITI i dirigenti dei Dipartimenti per gli Studenti e la Formazione Post-laurea e Gestione Risorse Finanziarie;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito,

#### DELIBERA

- di confermare al 30 novembre 2015 il termine per l'immatricolazione ed iscrizione ai corsi di laurea per l'anno accademico 2015/2016, fermo restando i termini di immatricolazioni ai corsi di laurea a numero programmato fissati dai relativi bandi di selezione;
- di differire al 21 dicembre 2015 il termine per il pagamento della prima rata delle iscrizioni e immatricolazioni ai corsi di laurea per l'anno accademico 2015/2016, fatta

- eccezione per i corsi di laurea a numero programmato, per i quali restano confermate le scadenze di pagamento già stabilite nei rispettivi bandi di selezione;
- di differire il pagamento della II e III rata rispettivamente al 30 maggio 2016 ed al 15 luglio 2016.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

#### IV. STUDENTI E LAUREATI

#### BANDO PER PREMIO DI STUDIO GLOBAL-THESIS DI ATENEO. BANDO PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER LA PREPARAZIONE DI TESI DI LAUREA MAGISTRALE O A CICLO UNICO IN CO-TUTELA PER L'ANNO ACCADEMICO 2015/2016

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che in data 22.04.2015 è pervenuta da parte dei sigg. Annarita Santoro, Carlo De Matteis, Teo Barresi, Vito Gassi, Mirco Vacca e Antonio Servadio, Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Governo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la lista UP- Università Protagonista una proposta di avvio di procedure per l'istituzione di un progetto di Ateneo per la cotutela di tesi per promuovere la mobilità internazionale, sulla base del modello già realizzato presso l'Università degli Studi Milano-Bicocca. Tale modello consiste nello svolgimento di tesi di Laurea Magistrale o a Ciclo Unico/Specialistica in regime di cotutela, nell'ambito di accordi di cooperazione internazionale stipulati con Università estere, prevedendo apposito regolamento che disciplini il funzionamento della cotutela di tesi, gli obblighi degli studenti, i diritti e gli adempimenti dello stesso.

In data 27.05.2015, i delegati all'Internazionalizzazione proff. Filomena Faustina Corbo e Giovanni Sanesi, con il supporto dell'Ufficio preposto, hanno incontrato i suddetti Rappresentanti degli studenti per discutere della proposta di avvio di un bando di Ateneo per la mobilità internazionale per la preparazione di tesi di laurea Magistrale o a ciclo unico in co-tutela. La prof.ssa Filomena Faustina Corbo, insieme a Giovanni Sanesi, hanno stilato un breve report, di cui si riporta il testo:

*“I Rappresentanti degli Studenti per la lista UP-Università Protagonista in data 27/04/2015 hanno formalizzato all'Ufficio Rapporti Internazionali la richiesta dell'avvio delle procedure per l'istituzione del progetto “Cotutela di Tesi”, pensato come una possibilità per tutti i corsi di Laurea Magistrale o a Ciclo Unico/Magistrale di questa Università di svolgere un periodo di mobilità internazionale finalizzato alla preparazione di tesi in co-tutela (allegato 1).*

*La proposta nasce da una realtà già esistente presso l'Università Bicocca di Milano denominata Programma EXTRA sostenuto negli anni passati dalla Fondazione Cariplo e attualmente da Assolombarda che lega i criteri di valutazione dei progetti al suo bacino d'utenza imprenditoriale.*

*Gli studenti hanno prodotto nel corso dell'incontro avuto il 26 maggio u.s. con i delegati all'internazionalizzazione prof.ssa Filomena Faustina Corbo e prof. Giovanni Sanesi e con la dott.ssa Lucia Cioce la documentazione relativa al sopraccitato programma e hanno chiarito le motivazioni della richiesta.*

*In particolare i proponenti ritengono che l'iniziativa possa aumentare la visibilità internazionale dell'Ateneo, svincolare la tesi di laurea dal finanziamento Erasmus e dai centri legati alle convenzioni Erasmus, che, oggi, non sempre soddisfano i criteri di scelta della tesi di laurea, e inoltre possa permettere un prolungamento del periodo di tesi oltre i tre mesi previsti dal programma Erasmus a cui potrebbe accordarsi (senza sovrapporsi).*

*In particolare, durante l'incontro, sono emerse le seguenti proposte:*

1. *Legare quanto più possibile il progetto ai bisogni del territorio al fine di creare interesse nel tessuto imprenditoriale;*
2. *Individuare possibili fonti di finanziamento.*

*Alla luce di quanto esposto si è stabilito quanto segue:*

- *La rappresentanza studentesca si impegna a costruire un progetto con i requisiti sopra riportati e a valutare alcuni aspetti anche di carattere economico (vedi detrazione fiscale) al fine di preparare una proposta accattivante da proporre al territorio;*
- *I delegati si impegnano a verificare se ci sia la disponibilità e la possibilità da parte degli organi di governo di destinare alcuni capitoli al sostegno economico dell'iniziativa. Inoltre si verificherà la possibilità di accesso a fondi regionali;*
- *Agli Uffici e al Delegato Erasmus, prof. Portincasa, si chiede di verificare la possibilità di utilizzare parte dei fondi Erasmus per il sostegno dell'iniziativa”.*

Successivamente i proff. Filomena Faustina Corbo e Giovanni Sanesi hanno inoltrato detta informativa ai proff. Marco Gobetti e Nicola Coniglio, in qualità di Delegati all'Internazionalizzazione e per conoscenza al prof. Piero Portincasa, in qualità di Delegato del Rettore per il programma Erasmus+, al fine di condividere e di acquisire eventuali suggerimenti tesi a dare seguito alle azioni proposte.

I suddetti Delegati hanno quindi concordato che a sostegno del periodo di studio all'estero, di cui all'art. 8 del presente bando, sarà concesso dall'Ateneo un contributo alla mobilità internazionale, sotto forma di premio di studio, inteso a contribuire alle spese di viaggio e soggiorno, dell'importo mensile lordo di € 750,00. Per ogni turno di selezione, il primo entro il 10 febbraio 2016 e il secondo entro l'11 giugno 2016, sono disponibili 200 mensilità di premio di studio, per un importo complessivo pari a Euro 300.000,00. Il premio di studio è soggetto alle imposizioni fiscali e contributive previste dalla normativa italiana. Il contributo finanziario non costituisce rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali ed assistenziali né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche.

Con riferimento alla fattibilità dell'iniziativa, l'Ufficio ha altresì verificato, presso gli Uffici di Ragioneria, la possibilità di far gravare le borse di mobilità in parola sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con DM 29 dicembre 2014, n. 976 (Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti). E' stata quindi redatta la proposta del bando per la mobilità internazionale finalizzata alla preparazione di tesi di laurea Magistrale o a ciclo unico in co-tutela per l'anno accademico 2015-2016 di seguito riportata, in cui sono definite le modalità di presentazione della candidatura, i requisiti, i criteri di valutazione nonché le modalità di accertamento delle conoscenze linguistiche e del progetto di tesi all'estero, nell'ambito del suddetto bando GLOBAL-THESIS di Ateneo, che viene sottoposto all'attenzione del Senato Accademico:

**“BANDO PER IL PREMIO DI STUDIO GLOBAL-THESIS DI ATENEO RELATIVO ALLA MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE PER LA PREPARAZIONE DELLA TESI DI LAUREA MAGISTRALE O A CICLO UNICO IN COTUTELA, A.A. 2015/2016.**

#### IL RETTORE

**VISTE** le leggi sull'istruzione universitaria e in particolare la legge 30 Dicembre 2010, n. 240, che prevede il rafforzamento dell'internazionalizzazione anche attraverso una maggiore mobilità degli studenti;

**CONSIDERATO** che, con il DM 29 dicembre 2014, n. 976 - Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti, art. 1, il MIUR ha assegnato



- risorse, alle Università italiane, destinate all'erogazione di borse di studio intese a favorire la mobilità internazionale degli studenti universitari;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2959 del 14 giugno 2012;
- VISTO l'art. 33 del Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 4318 del 12 novembre 2013;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 30 ottobre 2015;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del \_\_\_\_\_;
- SENTITO il Dirigente;

#### DECRETA

#### **Articolo 1 - Norme generali**

E' indetto, per l'anno accademico 2015/2016, concorso per titoli per l'assegnazione di premi di studio agli studenti dell'Università di Bari Aldo Moro per lo svolgimento di un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico, della durata minima di 3 fino a un massimo di 12 mesi continuativi, presso università o centri di ricerca internazionali di eccellenza.

Il periodo di studio dovrà comportare il riconoscimento, da parte delle competenti strutture didattiche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, dei crediti acquisiti presso l'istituzione ospitante per la preparazione della tesi, in sostituzione dei crediti previsti nel curriculum dello studente, in quantità proporzionale all'attività formativa svolta con profitto all'estero. Non saranno considerati validi i crediti inseriti come "aggiuntivi" rispetto a quelli previsti dal curriculum dello studente ai fini dell'acquisizione del titolo di studio.

Il premio di studio potrà essere assegnato per un massimo di 6 mesi, in funzione del progetto presentato. Per ciascun candidato dovranno essere individuati due docenti relatori: il docente relatore della tesi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che avrà anche funzione di responsabile scientifico dell'accordo e del periodo di mobilità all'estero, l'altro dell'istituzione estera di destinazione.

Il docente relatore della tesi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro individua il collega co-relatore all'estero e mantiene i contatti durante lo svolgimento del periodo di studio; informa inoltre il Consiglio di riferimento (Consiglio di Scuola/di Dipartimento/di Corso di Laurea/di Coordinamento Didattico o altro Consiglio se delegato in tal senso) del progetto di tesi dello studente, coadiuvandolo nella richiesta dell'autorizzazione allo svolgimento della tesi di laurea all'estero.

Il periodo di mobilità dovrà essere avviato entro sei mesi dall'accettazione del premio di studio, pena restituzione totale del premio di studio eventualmente già erogato.

Saranno prese in considerazione anche le candidature di studenti che, al momento della pubblicazione del presente bando, hanno già iniziato, nell'anno accademico 2015-16, un periodo di mobilità all'estero per la preparazione della tesi.

#### **Articolo 2 - Co-tutorship Bilateral Agreement e periodo di studio all'estero**

Per presentare la propria candidatura al bando GLOBAL-THESIS lo studente dovrà essere in possesso dell'Accordo di Co-tutela di tesi (Co-tutorship Bilateral Agreement). Il modulo dell'Accordo di Co-tutela di tesi è disponibile sul sito dell'Ateneo alla pagina: <http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis>.

Tale accordo dovrà essere firmato dal docente relatore di tesi dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e da un responsabile dell'istituto dove lo studente svolgerà l'attività di studio.

Per essere ammessi alla selezione il Co-tutorship Bilateral Agreement dovrà essere presentato nella candidatura, in originale, già firmato dalle due parti.

L'iscrizione e la permanenza presso l'Istituto estero avverrà nelle modalità e secondo le tempistiche concordate con lo stesso per tramite dei docenti di riferimento. Ogni eventuale onere non previsto dal Co-tutorship Bilateral Agreement resterà a carico dello studente partecipante. Durante il periodo di mobilità all'estero, lo studente deve rispettare il calendario accademico e le regole organizzative dell'istituzione ospitante.

Qualora per qualsiasi motivo il periodo di mobilità dovesse essere modificato e non fosse più compreso nelle date indicate nel Co-tutorship Bilateral Agreement lo studente dovrà produrre un nuovo documento con le date corrette.

La mobilità dovrà essere continuativa e non potrà essere interrotta. Lo studente che avesse necessità di rientrare per sostenere un esame, potrà, previa autorizzazione dei docenti di riferimento delle due istituzioni, rientrare in Ateneo limitatamente ai giorni strettamente necessari a sostenere l'esame nell'appello previsto.

La discussione della tesi avverrà presso l'Università degli Studi di Bari Aldo-Moro, secondo le date e nel rispetto delle procedure previste dall'Ateneo. Lo svolgimento della tesi in co-tutela non comporta il conferimento di un doppio titolo di studio.

### **Articolo 3 - Criteri di ammissibilità degli studenti**

Possono concorrere all'assegnazione del premio di studio GLOBAL-THESIS gli studenti:

- iscritti in corso ad una laurea magistrale o a ciclo unico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che prevedano di laurearsi in corso o entro un semestre in aggiunta alla durata naturale del corso a cui sono iscritti;
- in regola con il pagamento delle tasse universitarie;
- a cui siano già stati assegnati relatore e argomento di tesi e siano in regola con le norme previste per i laureandi dai propri Corsi di studio;
- che abbiano ottenuto l'autorizzazione allo svolgimento della tesi di laurea all'estero dal proprio Consiglio di riferimento (Consiglio di Scuola/di Dipartimento/di Corso di Laurea/di Coordinamento Didattico o altro Consiglio se delegato in tal senso);
- che siano in possesso del Co-tutorship Bilateral Agreement come previsto dagli artt. 2 e 4 del presente bando.

Gli studenti extra-comunitari, purché in possesso dei requisiti richiesti per l'ottenimento del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (residenti permanenti), possono partecipare al bando.

### **Articolo 4 - Presentazione della candidatura per il premio di studio GLOBAL-THESIS**

Lo studente dovrà presentare la candidatura a mezzo apposito modulo elettronico reperibile all'indirizzo <http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis>.

La domanda, che dovrà pervenire entro le date indicate al successivo art. 5, stampata e debitamente sottoscritta per autocertificazione dal candidato, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e dell'art. 75 dello stesso D.P.R che prescrive la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti con dichiarazioni non veritiere, e sotto la propria personale responsabilità, potrà essere:

1. inviata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta celere con avviso di ricevimento, alla Direzione Generale di questa Università, Piazza Umberto I n. 1, 70121 Bari;
2. consegnata a mano, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e lunedì, martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00, presso l'Area Protocollo e Gestione Documentale di questa Università (Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I n. 1, 70121 Bari);

3. spedita all'indirizzo di posta certificata universitabari@pec.it, utilizzando una delle seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale; i documenti informatici privi di firma digitale saranno considerati, in armonia con la normativa vigente, come non sottoscritti;
- tramite posta elettronica certificata (PEC), mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento d'identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta. Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite tramite scanner.

Per l'invio telematico dei documenti dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di microistruzioni o codici eseguibili, preferibilmente in formato pdf. Devono essere, invece, evitati i formati proprietari (doc, xls etc.). Tutta la documentazione inviata dovrà essere allegata in un unico file.

Si fa presente che il contenuto massimo della PEC è di 50 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda fosse necessario superare tale capacità, si invitano i candidati a inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "integrazione alla domanda di partecipazione al bando GLOBAL-THESIS 2015-16", numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.

Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11/02/2005, n. 68, per cui non risulta necessario chiamare gli uffici o spedire ulteriori e-mail.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre le date indicate al successivo art. 5. In caso di domanda inoltrata tramite il servizio postale con raccomandata A.R. o tramite posta celere farà fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante; inoltre non saranno considerati i titoli, i documenti e le attestazioni o dichiarazioni aggiuntive pervenuti oltre il termine suddetto.

Tutti i candidati sono ammessi con riserva; l'Università di Bari provvederà successivamente ad escludere i candidati che non siano risultati in possesso dei titoli di ammissione previsti dal presente bando.

Non saranno accettate le domande di candidatura inviate via fax, via email o le domande prive di sottoscrizione autografa. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella richiesta, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande di candidatura dovranno essere presentate unitamente alla seguente documentazione:

- a) Co-tutorship Bilateral Agreement, disponibile all'indirizzo <http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis>;
- b) curriculum vitae dattiloscritto secondo il formato europeo, redatto in lingua inglese;
- c) curriculum vitae del docente relatore all'estero;
- d) fotocopia di un documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del candidato;
- e) autocertificazione di iscrizione al corso di laurea comprensivo degli esami sostenuti

stampato dalla procedura Esse 3;

- f) dichiarazione di possesso di adeguate abilità linguistiche controfirmata dal docente relatore all'estero. Il docente relatore all'estero potrà verificare il possesso di adeguate abilità linguistiche necessarie per lo svolgimento delle attività concordate attraverso i mezzi ritenuti più idonei dallo stesso (es. colloquio a distanza, test di conoscenza linguistica, possesso di certificazioni).

Non saranno prese in considerazione le domande la cui documentazione risulti incompleta.

Non saranno ammesse alla selezione candidature identiche. Le tesi su un medesimo argomento dovranno essere proposte singolarmente illustrando le specificità della stesse.

#### **Articolo 5 - Turni di selezione e scadenze**

Per l'a.a. 2015/2016 sono stabiliti due turni di selezione:

Primo turno: le candidature presentate dal 10 dicembre 2015 all'11 gennaio 2016 saranno valutate entro il 10 febbraio 2016;

Secondo turno: le candidature presentate dal 10 aprile 2016 all'11 maggio 2016 saranno valutate entro l'11 giugno 2016.

Lo studente che non fosse risultato idoneo in un turno di selezione, potrà ripresentare domanda per i turni successivi, purché il Co-tutorship Bilateral Agreement venga rielaborato.

#### **Articolo 6 - Selezione dei candidati**

Le domande di candidatura saranno selezionate da un'apposita Commissione, che sarà nominata con decreto rettorale.

La Commissione di selezione valuta la documentazione presentata e attribuisce fino a 50 punti al Curriculum dello studente (profilo in entrata) e fino a 50 punti al progetto di preparazione tesi (profilo in uscita). Il punteggio minimo richiesto per i due profili è:

- 30 punti per il Curriculum dello studente;
- 30 punti per la qualità del progetto di preparazione tesi.

Il punteggio minimo complessivo per l'inserimento nella graduatoria degli idonei non potrà essere inferiore a 70 punti.

Il profilo dello studente è valutato secondo i seguenti criteri:

a) Per le lauree magistrali

- fino a 10 punti per il voto di laurea di primo livello;
- fino a 30 punti per la media dei voti degli esami sostenuti nella laurea magistrale;
- fino a 10 punti per una precedente esperienza di mobilità Erasmus

b) Per le lauree a ciclo unico

- media dei voti degli esami sostenuti (fino a 50/100 punti);

Il progetto di preparazione tesi è valutato secondo i seguenti criteri:

- contenuto innovativo e originalità negli approcci all'argomento oggetto della tesi di laurea (fino a 35/100 punti);
- prestigio e competenze dell'Istituzione ospitante, ed in particolare del docente relatore all'estero, con particolare riferimento ai temi oggetto del progetto di tesi proposto (fino a 15/100 punti).

La Commissione di selezione provvederà a stilare una graduatoria degli idonei in ordine di merito ed ad assegnare i mesi di premio di studio entro le scadenze riportate dall'articolo 5 del presente bando. A parità di punteggio sarà data la precedenza al candidato di minore età.

La graduatoria sarà pubblicata alla pagina <http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis>. La pubblicazione ha, a tutti gli effetti di legge, valore di notifica.

I candidati potranno presentare ricorso avverso le decisioni della Commissione, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito della selezione.

Gli studenti assegnatari di mobilità sono tenuti a compilare la Dichiarazione di accettazione della mobilità GLOBAL-THESIS, disponibile on-line sul sito Internet dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, all'indirizzo <http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis> ) e a consegnare una copia stampata e firmata per autocertificazione della stessa presso il Settore IV Mobilità internazionale studentesca - Area relazioni internazionali - Dipartimento per la ricerca, la didattica e le relazioni esterne di questa Università, entro i 10 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria, o a produrre istanza di rinuncia alla mobilità.

Non ottemperando a tale obbligo, i succitati studenti saranno considerati rinunciatari e l'Ufficio procederà alla convocazione degli studenti che seguono in graduatoria.

#### **Articolo 7 - Compatibilità del Premio di studio GLOBAL-THESIS di Ateneo con altre mobilità**

Il premio di studio GLOBAL-THESIS:

- è incompatibile con i programmi di Doppia Laurea;
- non è cumulabile ad altri premi o borse di studio per la mobilità assegnati dall'Ateneo o dalla Commissione Europea per il medesimo arco di tempo;
- può essere preceduto da un altro progetto di mobilità presso la stessa sede purché i periodi di mobilità non si sovrappongano; in questo caso in deroga all'articolo n. 1 del presente bando potranno essere assegnati anche meno di tre mesi di premio di studio.

Non sarà ammesso fare rinuncia o ridurre il periodo Erasmus+ Studio o Erasmus+ Traineeship per accettare il premio di studio GLOBAL-THESIS di Ateneo.

Gli studenti idonei che combineranno due esperienze di mobilità consecutive dovranno assicurarsi di chiudere in maniera corretta un periodo di mobilità prima di aprire quello successivo.

#### **Articolo 8 - Assegnazione del premio di studio GLOBAL-THESIS di Ateneo**

A tutti i candidati idonei sarà attribuita la qualifica di studenti in mobilità internazionale ai fini della co-tutela di tesi e sarà concessa l'autorizzazione alla mobilità per tutto il periodo di studio deliberato dal Consiglio di riferimento dello studente (Consiglio di Scuola/di Dipartimento/di Corso di Laurea/di Coordinamento Didattico o altro Consiglio se delegato in tal senso), anche se non coperto da un contributo finanziario.

A sostegno del periodo di studio all'estero sarà concesso dall'Ateneo un contributo alla mobilità internazionale, sotto forma di premio di studio, inteso a contribuire alle spese di viaggio e soggiorno, dell'importo mensile lordo di € 750,00. Per ogni turno di selezione, come indicati all'art. 3, sono disponibili 200 mensilità di premio di studio, per un importo complessivo pari a Euro 300.000,00. Il premio di studio è soggetto alle imposizioni fiscali e contributive previste dalla normativa italiana. Il contributo finanziario non costituisce rapporto di lavoro, non dà luogo a trattamenti previdenziali ed assistenziali né a valutazioni ai fini di carriere giuridiche ed economiche.

La Commissione di selezione, valutato il progetto di tesi, l'impegno di ricerca finalizzato alla stesura e seguendo criteri di opportunità (costo della vita nel paese di destinazione) può assegnare un numero di mensilità minore rispetto a quello richiesto dallo studente, da un minimo di tre a un massimo di sei.

Il premio di studio sarà di norma erogato in due soluzioni: un acconto, pari alle mensilità assegnate meno una, sarà erogato in seguito alla firma dell'Accordo di Mobilità presso il Settore IV Mobilità internazionale studentesca - Area relazioni internazionali - Dipartimento per la ricerca, la didattica e le relazioni esterne di questa Università, con sede in Piazza Umberto I, 1 - 70121 BARI, il saldo, con la restante mensilità, sarà versato dopo il rientro dello studente, previa verifica della corretta chiusura del periodo di mobilità.

### **Articolo 9 - Adempimenti per la mobilità**

Prima della partenza per la mobilità GLOBAL-THESIS gli studenti dovranno attendere la convocazione del Settore IV Mobilità internazionale studentesca per la firma dell'Accordo di Mobilità. Senza la firma dell'Accordo di Mobilità gli studenti non hanno diritto a percepire la borsa di studio.

A conclusione del periodo di mobilità GLOBAL-THESIS tutti gli studenti idonei con o senza borsa sono tenuti alla consegna dei seguenti documenti:

- attestato rilasciato dall'istituzione ospitante, riportante le date di inizio e di termine del periodo di mobilità trascorso all'estero;
- Scheda di valutazione dello studente da parte del relatore estero;
- Scheda di valutazione del Premio di studio GLOBAL-THESIS da parte dello studente.

I moduli dei documenti richiesti sono disponibili alla pagina:

<http://www.uniba.it/internazionale/mobilita-in-uscita/studenti/global-thesis> .

Gli studenti idonei con borsa avranno il saldo del premio di studio dopo la verifica della documentazione al presente articolo.

I documenti devono essere consegnati presso il Settore IV Mobilità internazionale studentesca - Area relazioni internazionali.

### **Articolo 10 - Restituzione della borsa e rinuncia alla mobilità**

Il godimento del contributo finanziario è legato all'effettiva permanenza presso l'istituto di destinazione previsto dall'accordo di co-tutela di tesi ed è computato in mesi/studente.

Se sul totale di mensilità assegnate lo studente ha realizzato un certo numero di mesi più una frazione di mese quest'ultima mensilità di borsa sarà calcolata giornalmente. (esempio: 5 mensilità di borsa assegnate; periodo effettuato 4 mesi e 10 giorni; premio pari a 4 mensilità più 1/3 di mensilità).

La mobilità non potrà in nessun caso essere inferiore ai 90 giorni, salvo quanto stabilito dall'articolo 7 del presente bando.

In caso di conclusione anticipata del soggiorno all'estero, lo studente sarà tenuto alla restituzione del contributo non dovuto.

In caso di mancato svolgimento dell'attività prevista o di negativo esito del periodo di mobilità presso l'istituzione estera, su segnalazione dei relatori di tesi o del Consiglio di riferimento (Consiglio di Scuola/di Dipartimento/di Corso di Laurea/di Coordinamento Didattico o altro Consiglio se delegato in tal senso), lo studente è tenuto alla restituzione totale del premio di studio, ovvero parziale, in comprovati casi di forza maggiore.

In caso gli studenti beneficiari di borsa non si laureino in corso o entro l'anno accademico successivo come previsto dall'articolo 3 del presente bando saranno tenuti alla restituzione totale del premio di studio, fermo restando il riconoscimento della cotutela di tesi GLOBAL-THESIS.

La restituzione del premio di studio, in tal caso, costituisce condizione per l'ammissione all'esame di laurea presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Il Settore IV Mobilità internazionale studentesca notificherà allo studente la richiesta di ripetizione del debito tramite raccomandata A/R o posta elettronica certificata e prenderà i provvedimenti necessari ai fini dell'introduzione di un blocco della carriera dello stesso fino alla restituzione degli importi richiesti.

La rinuncia al premio di studio GLOBAL-THESIS di Ateneo e allo svolgimento del periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di laurea magistrale o a ciclo unico dovrà avvenire in forma scritta e motivata indirizzata al Magnifico Rettore. I premi di studio non assegnati saranno messi a disposizione dei candidati utilmente collocati in graduatoria. La graduatoria relativa a ciascun turno di selezione resterà in vigore fino all'approvazione della graduatoria relativa al turno di selezione successivo.

### **Articolo 11 - Copertura assicurativa**

Il Partecipante dovrà possedere un'adeguata copertura assicurativa.

Copertura assicurativa sanitaria:

Solitamente una copertura di base è fornita dal servizio sanitario nazionale dello studente, anche durante il soggiorno in un altro Paese dell'Unione Europea, tramite la Tessera Europea di Assicurazione Malattia (TEAM). Per informazioni collegarsi ai seguenti siti: <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=559&langId=it>; [www.sistemats.it](http://www.sistemats.it).

Tuttavia, la copertura della Tessera Europea di Assicurazione Malattia o di un'assicurazione privata può non essere sufficiente, soprattutto in caso di rimpatrio e di uno specifico intervento medico. In tali casi un'assicurazione integrativa privata potrebbe essere utile.

Responsabilità civile e infortuni:

La copertura assicurativa (responsabilità civile ed infortuni) è a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come di seguito precisato:

Oltre alle assicurazioni di legge (T.U. INAIL), gli studenti dell'Università di Bari Aldo Moro sono coperti da polizza assicurativa accesa con la Compagnia di Assicurazioni Ace European Group a far tempo dal 01.07.2015 e fino al 28.02.2019 e da polizza assicurativa accesa con la Compagnia di Assicurazioni Harmonie Mutuelle sede italiana, a far tempo dal 01.07.2015 e fino al 28.02.2019, rispettivamente per la Responsabilità Civile ed i rischi Infortuni, con validità nel mondo intero.

Dette coperture si estendono agli studenti in mobilità internazionale.

In ogni caso lo studente GLOBAL-THESIS deve attenersi ai regolamenti relativi alla prevenzione e alla sicurezza dell'istituto ospitante e informare immediatamente l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in caso di incidente verificatosi nel corso delle attività relative allo svolgimento del programma di preparazione tesi.

### **Articolo 12 - Informazioni specifiche**

Gli studenti che sono stati selezionati nell'ambito del presente bando, saranno ritenuti a tutti gli effetti iscritti presso l'Istituzione ospitante durante il loro periodo di mobilità.

Essi dovranno comunque corrispondere regolarmente all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro le tasse universitarie e ottenere regolare attestazione ISEEU.

Gli studenti dovranno informarsi per tempo sulla procedura per i visti presso le autorità consolari competenti dei Paesi di destinazione. Gli studenti extracomunitari sono personalmente responsabili della procedura per l'ottenimento del proprio visto di ingresso nel Paese di destinazione.

### **Articolo 13 - Comunicazioni**

A tutti i candidati è richiesto di verificare l'attivazione della propria casella e-mail di Ateneo (nomeutente@studenti.uniba.it). Tale indirizzo di posta elettronica costituirà l'unico canale ufficiale di comunicazione con gli studenti da parte del Settore IV Mobilità internazionale studentesca.

### **Art. 14 - Trattamento dei dati personali**

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003, n. 196, saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura selettiva. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i loro diritti ai sensi delle disposizioni vigenti.

### **Art. 15 - Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell'art. 4 della legge 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), Responsabile del procedimento è la dott.ssa Lucia Cioce, Responsabile dell'Area Relazioni internazionali - Dipartimento per la ricerca, la didattica e le relazioni esterne di questa Università.

**Articolo 16 - Disposizioni finali**

Si informa che, in base all'art. 71 del DPR 445 del 28/12/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando di concorso si applicano le norme di legge e regolamentari vigenti in materia di pubblici concorsi e premi di studio universitari.

Bari,

Il Rettore

Prof. Antonio Felice Uricchio”

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, nel far presente che il Senato Accademico, nella riunione del 30 ottobre 2015, ha espresso parere favorevole al suddetto bando GLOBAL-THESIS finalizzato alla mobilità internazionale per la preparazione di tesi di laurea Magistrale o a ciclo unico in co-tutela per l'anno accademico 2015-2016, invita i presenti a pronunciarsi in merito.”

Interviene il consigliere De Matteis il quale rilascia il seguente intervento: “Ringrazio l'amministrazione per aver creduto in un progetto da noi presentato e che apre scenari mai esplorati prima per il nostro Ateneo. Il progetto GLOBAL THESIS rappresenta l'apertura della nostra Università al mondo e all'internazionalizzazione, con una co-tutela delle tesi di laurea che premierà tutti gli Studenti che vogliono andare oltre i confini del nostro Ateneo. Ritengo sia una grande opportunità e un grande segnale del nostro Ateneo nei confronti di chi ritiene che non ci siano investimenti importanti verso gli Studenti.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
- VISTO quanto proposto dai Rappresentanti degli Studenti in seno agli Organi di Governo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la lista UP- Università Protagonista;
- ACQUISITI i pareri dei delegati all'Internazionalizzazione proff. Filomena Faustina Corbo, Giovanni Sanesi, Marco Gobetti e Nicola Coniglio e del prof. Piero Portincasa, in qualità di Delegato del Rettore per il programma Erasmus+;
- VALUTATE le finalità e la particolare rilevanza dell'iniziativa GLOBAL- THESIS di Ateneo per la mobilità internazionale per la preparazione di tesi di laurea Magistrale o a ciclo unico in co-tutela per l'anno accademico 2015-2016;



VISTA la proposta di Bando GLOBAL-THESIS di Ateneo, finalizzato alla mobilità internazionale per la preparazione di tesi di laurea Magistrale o a ciclo unico in co-tutela per l'anno accademico 2015-2016, elaborata dai Delegati del Rettore all'Internazionalizzazione e dall'Ufficio preposto;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 30 ottobre 2015,

#### DELIBERA

- di approvare, per gli aspetti di competenza, il bando riportato in narrativa, finalizzato alla mobilità internazionale per la preparazione di tesi di laurea Magistrale o a ciclo unico in co-tutela per l'anno accademico 2015-2016;
- di autorizzare il Rettore ad apportare eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di pubblicazione del suddetto bando;
- che l'importo complessivo pari ad € 300.000,00 graverà sui fondi assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, con DM 29 dicembre 2014, n. 976 (Fondo per il sostegno dei giovani e favorire la mobilità degli studenti), disponibili sul capitolo 102170 del Bilancio di Ateneo (Sub Acc. n. 15/24071).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO****DARE - DISTRETTO TECNOLOGICO AGROALIMENTARE REGIONALE S.C.AR.L. –  
MODIFICHE DI STATUTO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio informa che il Dott. Antonio PEPE, Direttore del Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l. – DARE, con nota pervenuta il 6 ottobre 2015, ha rappresentato quanto segue:

^^Egregio socio,

il Consiglio di Amministrazione di D.A.Re. srl, nelle sedute del 6 luglio 2015 e del 9 settembre 2015, ha approvato alcune proposte di modifiche statutarie che dovranno essere sottoposte all'Assemblea straordinaria dei soci.

Si rende ora necessario che ciascuno di voi, in conformità alle proprie norme costitutive e/o statutarie, ponga in essere tutti i passaggi formali affinché il rappresentante legale (o altro soggetto opportunamente delegato che presenzierà a tale Assemblea) possa validamente votare o meno tali ipotesi di modifiche.

A tal fine, ritengo utile evidenziare quanto segue.

In primo luogo, chiedo a ciascuno di Voi di attivare i Vostri organi interni statutariamente competenti per deliberare (favorevolmente o non favorevolmente) sulle ipotesi di modifiche trasmesse, senza -però- procedere a modificarle, altrimenti si renderà necessario ri- sottoporre a tutti gli altri soci le nuove proposte di modifica.

In secondo luogo, al fine di consentire una migliore individuazione e valutazione delle ipotesi di modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione di D.A.Re. srl, trasmetto un documento che evidenzia sinotticamente le disposizioni contenute nello Statuto vigente e quelle oggetto di ipotesi di modifica.

Ricordo, infine, che, in sede di giustificazione dei poteri dei soggetti che interverranno nell'Assemblea straordinaria che sarà convocata, dovranno essere esibiti al notaio verbalizzante i seguenti documenti:

- documento (visura camerale o altro) attestante lo *status* di rappresentante legale del socio o di delegato da questi a partecipare in sua vece. Si prega di prestare massima attenzione al fatto che l'eventuale delega dovrà essere conferita tramite atto pubblico;

- copia della delibera dell'organo statutariamente competente in cui si autorizza ad intervenire all'Assemblea straordinaria dei soci per esprimere il voto in merito alle modifiche statutarie proposte ed eventualmente a delegare un terzo a partecipare all'assemblea medesima. Tale autorizzazione non sarà necessaria solo nel caso di Amministratore Unico, situazione per cui dovrà essere esibito lo Statuto ed una visura camerale aggiornata.

Certo di una Vostra attenta e operosa collaborazione, l'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.^^

L'Ufficio fa presente il prof. Luciano Garofalo, Delegato del Rettore ai rapporti con i Consorzi partecipati dall'Università di Bari, con nota e-mail del 19/10/2015, ha rappresentato quanto segue:

^^... Faccio seguito alla richiesta di parere contenuta nella mail di seguito trascritta. Le modifiche statutarie proposte lasciano intatto il quadro di riferimento e, pertanto, al momento non mi appaiono accettabili.

Si segnala in particolare quanto segue:

a) all'art. 8, 3°punto, si prevede la possibilità di richiedere contributi di gestione ai soci con deliberazione del CdA approvata dall'Assemblea in sede di deliberazione di bilancio. Il mancato versamento di tali contributi determina l'esclusione del socio (art. 7, 5°co). Non vi è un'esclusione automatica delle Università dal pagamento dei suddetti contributi poiché l'art. 8, 2°co., prevede solo la "possibilità" che le PPAA siano esonerate da tali contributi con delibera assembleare;

b) gli organi statuari appaiono pletorici essendo previsto un Cda di 11 membri, un Comitato tecnico scientifico, un Collegio sindacale, un Direttore generale, ecc. Non mi sembra che sia prevista la gratuità degli incarichi;

c) il Direttore generale viene scelto dall'Università di Foggia (v. art. 21).^^

Le predette modifiche di statuto vengono qui di seguito riportate evidenziate in neretto.

Nelle stesse modifiche vengono evidenziate in rosso le modifiche oggetto di commento da parte del prof. Luciano Garofalo.

VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
<p><b>Art. 1 (Costituzione e Denominazione)</b> E' costituita, ai sensi degli artt. 2472 e 2615 ter del Codice Civile e della normativa speciale in materia, una Società consortile a responsabilità limitata denominata "Distretto Agroalimentare Regionale società consortile a responsabilità limitata", che potrà essere indicata d'ora in avanti ed anche in atti ufficiali con la denominazione breve di "D.A.Re. Srl". La Società non ha fini di lucro e non potrà in nessun caso distribuire utili ai Soci in forma alcuna.</p>	<p><b>Art. 1 (Costituzione e Denominazione)</b> E' costituita, ai sensi degli artt. 2472 e 2615 ter del Codice Civile e della normativa speciale in materia, una Società consortile a responsabilità limitata denominata "Distretto Agroalimentare Regionale società consortile a responsabilità limitata", che potrà essere indicata d'ora in avanti ed anche in atti ufficiali con la denominazione breve di "D.A.Re. Srl". La Società non ha fini di lucro e non potrà in nessun caso distribuire utili ai Soci in forma alcuna.</p>
<p><b>Art. 2 (Soci)</b> Potranno entrare a far parte di D.A.RE. Srl <del>nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4, dall'art. 9 e dall'art. 6:</del></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <del>Imprese aventi sedi legali, amministrativa e/o operativa in Puglia ed esercitanti attività nei settori di competenza del Distretto o nei settori complementari e/o correlabili anche per motivi finanziari a quelli della società;</del></li> <li>• <del>Università, Politecnici ed altre Istituzioni Universitarie pugliesi;</del></li> <li>• <del>Enti pubblici e privati di ricerca avente sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia;</del></li> <li>• <del>La Regione Puglia;</del></li> <li>• <del>Enti locali del territorio della Regione Puglia;</del></li> <li>• <del>Fondazioni bancarie pugliesi;</del></li> <li>• <del>L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianale e Agricoltura della Puglia;</del></li> <li>• <del>Organizzazioni di rappresentanza della realtà industriale e produttiva a carattere regionale;</del></li> <li>• <del>Banche;</del></li> <li>• <del>I soci costituenti della società consortile a responsabilità limitata Biopolo Dauno s.c.r.l. elencati all'art. 2 dello Statuto della predetta società, se non</del></li> </ul>	<p><b>Art. 2 (Soci)</b> <b>Potranno entrare a far parte di D.A.Re. Srl organismi pubblici e privati con sede in Puglia e rientranti in una delle seguenti categorie:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Università, Politecnici ed altre Istituzioni Universitarie pugliesi;</li> <li><b>b) Enti pubblici o privati qualificabili come "organismi di ricerca" ai sensi del Com. CE 323/2006;</b></li> <li><b>c) Enti pubblici (territoriali e non territoriali) non ricompresi nelle categorie di cui alla lettera a) e b);</b></li> <li><b>d) Organismi privati iscritti nel registro delle imprese e non ricompresi nella categoria di cui alla lettera b);</b></li> <li><b>e) Associazioni di categoria e altri soggetti non iscritti al registro delle imprese e comunque non ricompresi in una delle precedenti categorie.</b></li> </ul>

<p><del>rientranti in una delle categorie prima elencate. Non possono essere soci a qualunque titolo gli interdetti, gli inabilitati, i falliti non riabilitati e tutto coloro i quali, in ogni caso, a giudizio dell'Organo Amministrativo, si trovano in una situazione tale per cui abbiano interessi contrastanti o incompatibili con quelli di D.A.RE. Srl. In ogni caso per le obbligazioni sociali risponde soltanto la Società con il suo patrimonio.</del></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Art. 3 (Sede)</b></p> <p>D.A.RE. Srl ha sede legale ed amministrativa in Foggia. Con deliberazione degli organi sociali competenti ai sensi del Codice Civile e dello Statuto potranno essere istituite sedi secondarie, filiali, uffici nella Regione Puglia, in Italia ed all'estero anche per scopi esclusivamente promozionali.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 3 (Sede)</b></p> <p>D.A.RE. Srl ha sede legale ed amministrativa in Foggia. Con deliberazione degli organi sociali competenti ai sensi del Codice Civile e dello Statuto potranno essere istituite sedi secondarie, filiali, uffici nella Regione Puglia, in Italia ed all'estero anche per scopi esclusivamente promozionali.</p>
<p><b>Art. 4 (Missione ed oggetto sociale)</b></p> <p>DARE. Srl si propone e svolge, senza scopo alcuno di lucro, le attività di seguito specificate per realizzare un Distretto tecnologico e produttivo nel settore agroalimentare ed agroindustriale nella Regione Puglia, svolgendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione delle relazioni tra ricerca e impresa, con particolare riguardo alle applicazioni produttive ed al trasferimento di tecnologie nel settore agroalimentare ed agroindustriale;</li> <li>• l'aumento della capacità di innovazione dei suoi soci anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</li> <li>• Formazione avanzata;</li> <li>• creazione di realtà imprenditoriali nuove nel settore agroalimentare ed agroindustriale che siano ad alta intensità di conoscenza e che assumano come asset prioritario il sistema scientifico, tecnologico e produttivo del territorio della Puglia;</li> <li>• L'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati dei suoi soci.</li> </ul> <p>In particolare, gli scopi e gli obiettivi prioritari di D.A.RE. S.c.r.l. possono essere riassunti come segue, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca in qualsiasi modo limitazione per quanto non specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato presso centri ed istituti di ricerca pubblici e privati pugliesi ed Università pugliesi nel settore agroalimentare ed agroindustriale;</li> <li>2. operare come liaison tra il mondo della ricerca nel settore agroalimentare ed agroindustriale (università e centri e/o istituti di ricerca pubblici e privati pugliesi) ed i soggetti potenziali utilizzatori dei risultati di tale ricerca (imprese, pubbliche amministrazioni, singoli professionisti e consumatori, primariamente quelli pugliesi) per creare scambi virtuosi di esperienze e conoscenze, al fine di generare innovazioni di processi e/o di prodotti nel settore agroalimentare ed agroindustriale rispondenti alle necessità del sistema</li> </ol>	<p><b>Art. 4 (Missione ed oggetto sociale)</b></p> <p>DARE. Srl si propone e svolge, senza scopo alcuno di lucro, le attività di seguito specificate per realizzare un Distretto tecnologico e produttivo nel settore agroalimentare ed agroindustriale nella Regione Puglia, svolgendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione delle relazioni tra ricerca e impresa, con particolare riguardo alle applicazioni produttive ed al trasferimento di tecnologie nel settore agroalimentare ed agroindustriale;</li> <li>• l'aumento della capacità di innovazione dei suoi soci anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;</li> <li>• Formazione avanzata;</li> <li>• creazione di realtà imprenditoriali nuove nel settore agroalimentare ed agroindustriale che siano ad alta intensità di conoscenza e che assumano come asset prioritario il sistema scientifico, tecnologico e produttivo del territorio della Puglia;</li> <li>• L'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati dei suoi soci;</li> <li>• <b><u>L'attività di ricerca applicata.</u></b></li> </ul> <p>In particolare, gli scopi e gli obiettivi prioritari di D.A.Re. Srl possono essere riassunti come segue, senza che l'elencazione abbia valore tassativo o costituisca in qualsiasi modo limitazione per quanto non specificato:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato presso centri ed istituti di ricerca pubblici e privati pugliesi ed Università pugliesi nel settore agroalimentare ed agroindustriale;</li> <li>2. operare come liaison tra il mondo della ricerca nel settore agroalimentare ed agroindustriale (università e centri e/o istituti di ricerca pubblici e privati pugliesi) ed i soggetti potenziali utilizzatori dei risultati di tale ricerca (imprese, pubbliche amministrazioni, singoli professionisti e consumatori, primariamente quelli pugliesi) per creare scambi virtuosi di esperienze e conoscenze, al fine di generare innovazioni di</li> </ol>

<p>produttivo e frutto di attività di ricerca applicata;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. fornire un modello di riferimento adeguato, consistente in politiche e strumenti di start-up, ed un contesto immediatamente operativo per tutti quei soggetti che, a partire da esperienze formative, di ricerca e professionali realizzate all'interno di Università, Centri e/o Istituti di ricerca pubblici e privati ed imprese pugliesi, intendono avviare iniziative imprenditoriali autonome nel settore agroalimentare ed agroindustriale;</li> <li>4. favorire le condizioni per consentire una penetrazione equilibrata e progressiva delle innovazioni di processi e/o di prodotti nel settore agroalimentare ed agroindustriale tanto nel sistema produttivo che nel tessuto socio-economico della Regione Puglia attraverso studi (anche di fattibilità), ricerche, convegni, corsi di formazione e sperimentazioni sul campo;</li> <li>5. sviluppare, mantenere e coordinare contatti con analoghe realtà locali, nazionali ed internazionali, creando, qualora se ne dovesse ravvisare l'opportunità da parte degli organi competenti, forme di partenariato scientifico, tecnico ed anche commerciale per realizzare programmi e progetti comuni;</li> <li>6. monitorare costantemente i risultati della ricerca applicata nel settore agroalimentare ed agroindustriale, prodotti da istituzioni pubbliche e private in ambito locale, nazionale ed internazionale (technology watching);</li> <li>7. farsi interprete dei bisogni, delle necessità e delle esigenze della realtà produttiva pugliese per selezionare, valutare e testare i risultati della ricerca applicata nel settore agroalimentare ed agroindustriale prodotti da istituzioni pubbliche e private in ambito locale, nazionale ed internazionale per valutarne, attraverso studi di fattibilità, simulazioni e verifiche la concreta applicabilità (technology scouting);</li> <li>8. selezionare nuove opportunità imprenditoriali nel settore agroalimentare ed agroindustriale, promovendone ed assistendone la nascita, lo sviluppo iniziale ed il successivo consolidamento al fine di assicurarne la competitività;</li> <li>9. progettare e realizzare, anche per conto di soggetti terzi, attività di formazione superiore, sia iniziale che continua, sia localmente che a distanza, nel settore agroalimentare ed agroindustriale per attrarre e/o formare i migliori talenti;</li> <li>10. organizzare eventi a carattere sia Scientifico che divulgativo, in sede locale, nazionale ed internazionale, per aumentare il grado di conoscenza e consapevolezza sulle innovazioni tecnologiche di processi e/o prodotti nel settore agroalimentare ed agroindustriale e per promuovere l'immagine dei soci in ambito locale, nazionale ed internazionale;</li> <li>11. migliorare la competitività dei Soci attraverso la</li> </ol>	<p>processi e/o di prodotti nel settore agroalimentare ed agroindustriale rispondenti alle necessità del sistema produttivo e frutto di attività di ricerca applicata;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>3. fornire un modello di riferimento adeguato, consistente in politiche e strumenti di start-up, ed un contesto immediatamente operativo per tutti quei soggetti che, a partire da esperienze formative, di ricerca e professionali realizzate all'interno di Università, Centri e/o Istituti di ricerca pubblici e privati ed imprese pugliesi, intendono avviare iniziative imprenditoriali autonome nel settore agroalimentare ed agroindustriale;</li> <li>4. favorire le condizioni per consentire una penetrazione equilibrata e progressiva delle innovazioni di processi e/o di prodotti nel settore agroalimentare ed agroindustriale tanto nel sistema produttivo che nel tessuto socio-economico della Regione Puglia attraverso studi (anche di fattibilità), ricerche, convegni, corsi di formazione e sperimentazioni sul campo;</li> <li>5. sviluppare, mantenere e coordinare contatti con analoghe realtà locali, nazionali ed internazionali, creando, qualora se ne dovesse ravvisare l'opportunità da parte degli organi competenti, forme di partenariato scientifico, tecnico ed anche commerciale per realizzare programmi e progetti comuni;</li> <li>6. monitorare costantemente i risultati della ricerca applicata nel settore agroalimentare ed agroindustriale, prodotti da istituzioni pubbliche e private in ambito locale, nazionale ed internazionale (technology watching);</li> <li>7. farsi interprete dei bisogni, delle necessità e delle esigenze della realtà produttiva pugliese per selezionare, valutare e testare i risultati della ricerca applicata nel settore agroalimentare ed agroindustriale prodotti da istituzioni pubbliche e private in ambito locale, nazionale ed internazionale per valutarne, attraverso studi di fattibilità, simulazioni e verifiche la concreta applicabilità (technology scouting);</li> <li>8. selezionare nuove opportunità imprenditoriali nel settore agroalimentare ed agroindustriale, promovendone ed assistendone la nascita, lo sviluppo iniziale ed il successivo consolidamento al fine di assicurarne la competitività;</li> <li>9. progettare e realizzare, anche per conto di soggetti terzi, attività di formazione superiore, sia iniziale che continua, sia localmente che a distanza, nel settore agroalimentare ed agroindustriale per attrarre e/o formare i migliori talenti;</li> <li>10. organizzare eventi a carattere sia scientifico che divulgativo, in sede locale, nazionale ed internazionale, per aumentare il grado di</li> </ol>
--	--

<p>realizzazione di economie di scala e di scopo;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>12. commercializzare i risultati dell'attività di ricerca applicata realizzati direttamente e/o da soci e/o da soggetti terzi, fornendo al contempo la necessaria assistenza tecnica;</li> <li>13. ideazione, promozione, organizzazione e realizzazione (anche sotto forma di Associazione temporanea di impresa o altre forme di cooperazione) di programmi e progetti di R&amp;S e di innovazione nel settore agroalimentare ed agroindustriale e nei settori connessi, utilizzando eventualmente gli strumenti di incentivazione messi a disposizione dalla regione, dallo Stato e dall'Unione Europea,</li> <li>14. richiamare, nell'area regionale del Distretto tecnologico e produttivo, nuove strutture di ricerca e sviluppo ed imprese nazionali ed internazionali;</li> <li>15. creare i presupposti per il rientro di ricercatori italiani dall'estero;</li> <li>16. impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin off di attività di ricerca;</li> <li>17. elaborare il piano di utilizzo delle strutture realizzate da parte dei soci e dei terzi;</li> <li>18. gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i soci ed i terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;</li> <li>19. elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico e produttivo;</li> <li>20. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;</li> <li>21. fornire assistenza ad enti pubblici ed associazioni di categoria sul tema dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica;</li> <li>22. promuovere le competenze tecnologiche degli attori del distretto all'interno ed all'esterno dell'area del distretto stesso.</li> </ol>	<p>conoscenza e consapevolezza sulle innovazioni tecnologiche di processi e/o prodotti nel settore agroalimentare ed agroindustriale e per promuovere l'immagine dei soci in ambito locale, nazionale ed internazionale;</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>11. migliorare la competitività dei Soci attraverso la realizzazione di economie di scala e di scopo;</li> <li>12. commercializzare i risultati dell'attività di ricerca applicata realizzati direttamente e/o da soci e/o da soggetti terzi, fornendo al contempo la necessaria assistenza tecnica;</li> <li>13. ideazione, promozione, organizzazione e realizzazione (anche sotto forma di Associazione temporanea di impresa o altre forme di cooperazione) di programmi e progetti di R&amp;S e di innovazione nel settore agroalimentare ed agroindustriale e nei settori connessi, utilizzando eventualmente gli strumenti di incentivazione messi a disposizione dalla regione, dallo Stato e dall'Unione Europea,</li> <li>14. richiamare, nell'area regionale del Distretto tecnologico e produttivo, nuove strutture di ricerca e sviluppo ed imprese nazionali ed internazionali;</li> <li>15. creare i presupposti per il rientro di ricercatori italiani dall'estero;</li> <li>16. impiantare, ampliare e sviluppare strutture idonee e qualificate per lo svolgimento di attività di ricerca scientifica e tecnologica e spazi attrezzati per ospitare iniziative imprenditoriali derivanti anche da spin off di attività di ricerca;</li> <li>17. elaborare il piano di utilizzo delle strutture realizzate da parte dei soci e dei terzi;</li> <li>18. gestire le strutture nelle loro parti comuni e gestire i rapporti con i soci ed i terzi per le parti occupate dagli stessi per le specifiche attività di ricerca e sviluppo;</li> <li>19. elaborare le linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto tecnologico e produttivo;</li> <li>20. erogare servizi per conto terzi nei settori di propria competenza;</li> <li>21. fornire assistenza ad enti pubblici ed associazioni di categoria sul tema dello sviluppo e dell'innovazione tecnologica;</li> <li>22. promuovere le competenze tecnologiche degli attori del distretto all'interno ed all'esterno dell'area del distretto stesso;</li> <li>23. <b><u>Realizzare studi e ricerche, in particolar modo nel campo delle scienze e tecnologie agroalimentari, nei processi di gestione del trasferimento di tecnologia e del project management, come ad esempio, senza che la notazione abbia carattere esaustivo, la promozione di Processi eco-sostenibili per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, soluzioni innovative di</u></b></li> </ol>
---	--

<p>D.A.RE. S.c.r.l., quale società di gestione del Distretto Tecnologico e produttivo della Regione Puglia, organizza il supporto all'innovazione nel settore agroalimentare ed agroindustriale ed alla competitività del tessuto economico pugliese e, in particolare, delle piccole e medie imprese, promuove iniziative di concezione, coordinamento e gestione di progetti mirati alla diffusione della valorizzazione economica dei risultati della ricerca e della tecnologia; a tal fine, promuove ed effettua progetti di ricerca, di innovazione, trasferimento tecnologico e di formazione avanzata. Le attività in oggetto saranno svolte preferibilmente in favore o in cooperazione con i soci consorziati e potranno altresì essere rivolte nei confronti di soggetti non consorziati e più in generale nei confronti del settore agroalimentare ed agroindustriale.</p> <p>Nell'organizzare la propria offerta, D.A.RE. S.c.r.l. deve avvalersi prioritariamente dell'offerta di tecnologie dei propri soci, sempre che questa sia qualitativamente adeguata, disponibile nei tempi dovuti ed economicamente competitiva e dovrà privilegiare la domanda di innovazione dei propri soci e del sistema pugliese, a parità di ogni altra condizione.</p> <p>Gli organi sociali competenti a norma dello Statuto potranno svolgere qualunque attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché potranno concludere tutti gli atti contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria necessari ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.</p> <p>La società potrà costituire o partecipare o assumere partecipazioni o interessenze in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio e ciò anche se si tratta di società di capitali con scopo di lucro a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'art. 2361 del codice civile.</p>	<p><b><u>packaging per il prolungamento della shelf-life di prodotti alimentari, strumenti innovativi per il miglioramento della sicurezza alimentare in tema di prevenzione, controllo e correzione, sviluppo di prodotti alimentari innovativi mediante soluzioni biotecnologiche, impiantistiche e tecnologiche e protocolli tecnologici e clinici innovativi per la produzione di alimenti funzionali per la salute e il benessere alimentare.</u></b></p> <p>D.A.Re. Scrl, quale società di gestione del Distretto Tecnologico e produttivo della Regione Puglia, organizza il supporto all'innovazione nel settore agroalimentare ed agroindustriale ed alla competitività del tessuto economico pugliese e, in particolare, delle piccole e medie imprese, promuove iniziative di concezione, coordinamento e gestione di progetti mirati alla diffusione della valorizzazione economica dei risultati della ricerca e della tecnologia; a tal fine, promuove ed effettua progetti di ricerca, di innovazione, trasferimento tecnologico e di formazione avanzata. Le attività in oggetto saranno svolte preferibilmente in favore o in cooperazione con i soci consorziati e potranno altresì essere rivolte nei confronti di soggetti non consorziati e più in generale nei confronti del settore agroalimentare ed agroindustriale.</p> <p>Nell'organizzare la propria offerta, D.A.Re. Scrl deve avvalersi prioritariamente dell'offerta di tecnologie dei propri soci, sempre che questa sia qualitativamente adeguata, disponibile nei tempi dovuti ed economicamente competitiva e dovrà privilegiare la domanda di innovazione dei propri soci e del sistema pugliese, a parità di ogni altra condizione.</p> <p>Gli organi sociali competenti a norma dello Statuto potranno svolgere qualunque attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché potranno concludere tutti gli atti contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale, finanziaria necessari ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente attinenti ai medesimi.</p> <p>La società potrà costituire o partecipare o assumere partecipazioni o interessenze in imprese o società aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio e ciò anche se si tratta di società di capitali con scopo di lucro a condizione che queste abbiano attività conformi, connesse o strumentali al perseguimento delle proprie finalità. Si applica in ogni caso quanto disposto dall'art. 2361 del codice civile.</p>
<p align="center"><b>Art. 5 (Durata)</b></p> <p>La durata di D.A.Re. Scrl è fissata al 31 dicembre 2024,</p>	<p align="center"><b>Art. 5 (Durata)</b></p> <p>La durata di D.A.Re. Scrl è fissata al 31 dicembre</p>

<p>prorogabile, ancor prima della scadenza, dagli organi competenti a norma dello Statuto e secondo le procedure ivi specificatamente previste. E' fatto salvo in ogni caso il diritto di recesso dei soci dissenzienti.</p>	<p><b>2050</b>, prorogabile, ancor prima della scadenza, dagli organi competenti a norma dello Statuto e secondo le procedure ivi specificatamente previste. E' fatto salvo in ogni caso il diritto di recesso dei soci dissenzienti.</p>
<p><b>Art. 6 (Procedura di ammissione di un socio)</b></p> <p>L'ammissione di un socio è subordinata al gradimento del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto <del>dal sesto comma di questa disposizione.</del></p> <p>In particolare, il gradimento del Consiglio di Amministrazione sarà espresso in senso favorevole o sfavorevole avendo riguardo alle attività strategiche di D.A.RE. s.c.r.l. al momento della domanda di ammissione, nonché a particolari circostanze di fatto, quali la composizione della compagine sociale e le attività strategiche di ciascun singolo partner.</p> <p>Il gradimento o il mancato gradimento dovranno essere comunicati al richiedente entro quarantacinque giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che lo ha espresso, delibera assunta a maggioranza semplice dei suoi componenti.</p> <p>Chi desidera partecipare alla Società deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Senza togliere agli organi competenti a norma dello Statuto la facoltà di aggiungere elementi ulteriori, la domanda di ammissione dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti elementi minimi di contenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'indicazione della ragione o denominazione sociale, della sede legale, della partita IVA e del Codice Fiscale se posseduta e copia dell'atto costitutivo e dei vigenti patti che ne regolano l'attività e l'organizzazione;</li> <li>• dati che attestano la copertura economico-finanziaria e l'idoneità tecnico-scientifica del richiedente;</li> <li>• copia dell'atto che autorizza il legale rappresentante a domandare l'ammissione con relativa indicazione delle norme dello statuto che identificano l'organo competente ad adottare tale decisione;</li> <li>• il numero di quote che l'istante si impegna a sottoscrivere;</li> <li>• le generalità della persona fisica delegata a rappresentare l'istante negli organi sociali di D.A.RE. Scr1;</li> <li>• la dichiarazione di conoscere lo Statuto di D.A.RE. S.c.r.l. e di accettarne integralmente i contenuti;</li> <li>• la documentazione idonea ad attestare l'appartenenza dell'istante ad una delle categorie individuate nell'art. 2 comma 1 del presente Statuto.</li> </ul> <p>In caso di accoglimento della proposta domanda di ammissione, si procederà ad un aumento del capitale sociale.</p> <p>A tal fine il Consiglio di Amministrazione senza indugio</p>	<p><b>Art. 6 (Procedura di ammissione di un socio)</b></p> <p>L'ammissione di un socio è subordinata al gradimento del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto <u>dal presente articolo.</u></p> <p>In particolare, il gradimento del Consiglio di Amministrazione sarà espresso in senso favorevole o sfavorevole avendo riguardo alle attività strategiche di D.A.Re. Srl al momento della domanda di ammissione, nonché a particolari circostanze di fatto, quali la composizione della compagine sociale e le attività strategiche di ciascun singolo partner.</p> <p>Il gradimento o il mancato gradimento dovranno essere comunicati al richiedente entro quarantacinque giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che lo ha espresso, delibera assunta a maggioranza semplice dei suoi componenti.</p> <p>Chi desidera partecipare alla Società deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Senza togliere agli organi competenti a norma dello Statuto la facoltà di aggiungere elementi ulteriori, la domanda di ammissione dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti elementi minimi di contenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'indicazione della ragione o denominazione sociale, della sede legale, della partita IVA e del Codice Fiscale se posseduta e copia dell'atto costitutivo e dei vigenti patti che ne regolano l'attività e l'organizzazione;</li> <li>• dati che attestano la copertura economico-finanziaria e l'idoneità tecnico-scientifica del richiedente;</li> <li>• copia dell'atto che autorizza il legale rappresentante a domandare l'ammissione con relativa indicazione delle norme dello statuto che identificano l'organo competente ad adottare tale decisione;</li> <li>• il numero di quote che l'istante si impegna a sottoscrivere;</li> <li>• le generalità della persona fisica delegata a rappresentare l'istante negli organi sociali di D.A.Re. Srl;</li> <li>• la dichiarazione di conoscere lo Statuto di D.A.Re. Srl e di accettarne integralmente i contenuti;</li> <li>• la documentazione idonea ad attestare l'appartenenza dell'istante ad una delle categorie individuate nell'art. 2 comma 1 del presente</li> </ul>



<p>provvedere alla convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci che dovrà delibererà sull'aumento del capitale sociale con le maggioranze previste.</p> <p>Il diritto di opzione spettante ai soci potrà essere escluso o limitato a vantaggio dei soggetti che hanno presentato domanda di ammissione nella Società.</p> <p>Il richiedente deve provvedere, entro trenta giorni dalla comunicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione e comunque prima dell'assemblea straordinaria di cui innanzi, a versare le quote sociali e l'eventuale sovrapprezzo richiesto e se prevista, la quota di ammissione nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione in relazione al patrimonio della società. La quota di ammissione dovrà essere imputata a riserva straordinaria.</p> <p>Solo dopo tali versamenti, la delibera di ammissione diviene esecutiva.</p> <p>Trascorsi trenta giorni dalla delibera di ammissione senza che tali versamenti siano stati effettuati, tale delibera deve intendersi decaduta.</p> <p>Il diritto di opzione spettante ai soci nell'ipotesi di aumento di capitale diretto esclusivamente a consentire l'ingresso di nuovi soci nella Società, quando l'interesse della società lo esige, può essere escluso o limitato con la delibera di aumento del capitale.</p>	<p>Statuto.</p> <p>In caso di accoglimento della proposta domanda di ammissione, si procederà ad un aumento del capitale sociale.</p> <p>A tal fine il Consiglio di Amministrazione senza indugio provvedere alla convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci che dovrà delibererà sull'aumento del capitale sociale con le maggioranze previste.</p> <p>Il diritto di opzione spettante ai soci potrà essere escluso o limitato a vantaggio dei soggetti che hanno presentato domanda di ammissione nella Società.</p> <p>Il richiedente deve provvedere, entro trenta giorni dalla comunicazione della delibera del Consiglio di Amministrazione e comunque prima dell'assemblea straordinaria di cui innanzi, a versare le quote sociali e l'eventuale sovrapprezzo richiesto e se prevista, la quota di ammissione nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione in relazione al patrimonio della società.</p> <p>La quota di ammissione dovrà essere imputata a riserva straordinaria.</p> <p>Solo dopo tali versamenti, la delibera di ammissione diviene esecutiva.</p> <p>Trascorsi trenta giorni dalla delibera di ammissione senza che tali versamenti siano stati effettuati, tale delibera deve intendersi decaduta.</p> <p>Il diritto di opzione spettante ai soci nell'ipotesi di aumento di capitale diretto esclusivamente a consentire l'ingresso di nuovi soci nella Società, quando l'interesse della società lo esige, può essere escluso o limitato con la delibera di aumento del capitale.</p> <p><b><u>Non possono diventare soci gli interdetti, gli inabilitati, i falliti non riabilitati e tutto coloro i quali, in ogni caso, a giudizio dell'Organo Amministrativo, si trovano in una situazione tale per cui abbiano interessi contrastanti o incompatibili con quelli di D.A.Re. Srl</u></b></p>
<p><b>Art. 7 (Perdita della qualità di socio. Recesso. Esclusione. Decadenza)</b></p> <p>La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, decadenza.</p> <p>Il recesso di un socio può avvenire non prima dei cinque anni dall'approvazione del presente Statuto, oltre che nei casi previsti dalla legge, anche a seguito di cessazione dell'attività di impresa o per collocazione in liquidazione e conseguente estinzione della persona giuridica e soppressione dell'Ente.</p> <p>La dichiarazione di recesso va indirizzata al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed ha effetto a partire dal momento</p>	<p><b>Art. 7 (Perdita della qualità di socio. Recesso. Esclusione. Decadenza)</b></p> <p>La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, decadenza.</p> <p>Il recesso di un socio può avvenire oltre che nei casi previsti dalla legge, anche a seguito di cessazione dell'attività di impresa o per collocazione in liquidazione e conseguente estinzione della persona giuridica e soppressione dell'Ente.</p> <p><b><u>In deroga a quanto previsto dal comma precedente, le Universitàe e gli enti della pubblica amministrazione possono recedere in qualsiasi momento, qualora il recesso sia motivato con la necessità di osservare la disciplina imperativa applicabile alle Universitàe medesime.</u></b></p>

<p>della ricezione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'esclusione viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del socio:</p> <p>a) che non esegue il pagamento della quota o dei contributi nei termini prescritti ed a seguito di decorrenza inutile della diffida del Consiglio di Amministrazione ad adempiere entro trenta giorni;</p> <p>b) che ha smesso di appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 2 comma 1 del presente Statuto;</p> <p>c) che non ottemperì alle disposizioni dello Statuto, dei regolamenti interni e di tutte le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali competenti;</p> <p>d) che non ottemperò alle obbligazioni assunte per suo conto da D.A.RE. S.c.r.l.;</p> <p>e) che compia atti giudicati dal Consiglio di Amministrazione gravemente pregiudizievoli per gli interessi di D.A.RE. S.c.r.l.;</p> <p>f) che sia stato dichiarato fallito, sottoposto a concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa ed a qualsiasi altra procedura concorsuale.</p> <p>E' fatta salva ogni altra azione che il Consiglio di Amministrazione voglia esercitare nei confronti del socio inadempiente.</p> <p>In caso di cessione d'azienda per atto tra vivi, il Consiglio di Amministrazione, se sussiste una giusta causa, può deliberare l'esclusione del socio cessionario, entro un mese dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuto trasferimento.</p> <p><del>In quest'ultimo caso ed in quello sub lettera b) del comma 4 del presente articolo, entro tre mesi dalla delibera di esclusione, la quota del socio escluso dovrà essere liquidata allo stesso in misura proporzionale al valore del patrimonio sociale quale risulta dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.</del></p> <p><del>Nel caso sub a) del comma 4, se il socio non esegue il pagamento della quota o dei contributi nei termini prescritti, il Consiglio di Amministrazione può diffidare il socio moroso ad eseguirlo nel termine di trenta giorni. Decorso inutilmente questo termine, il Consiglio di Amministrazione può deliberare l'esclusione del socio, trattenendo le somme riscosse, salvo il risarcimento del maggior danno.</del></p> <p>La decadenza si verifica automaticamente allorché il socio alieni tutte le quote di capitale sociale che ha sottoscritto, secondo le modalità descritte nell'art. 9 (Capitale sociale).</p> <p><del>Il Consiglio di Amministrazione può offrire in prelazione ai soci le quote del socio cessato, escluso o decaduto ovvero convocare l'Assemblea straordinaria dei soci per la corrispondente riduzione del capitale sociale.</del></p>	<p>La dichiarazione di recesso va indirizzata al Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ed ha effetto a partire dal momento della ricezione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione.</p> <p><b>L'esclusione viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione nei confronti del socio:</b></p> <p><b>a) che non esegue il pagamento della quota o dei contributi nei termini prescritti ed a seguito di decorrenza inutile della diffida del Consiglio di Amministrazione ad adempiere entro trenta giorni;</b></p> <p>b) che ha smesso di appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 2 comma 1 del presente Statuto;</p> <p>c) che non ottemperò alle disposizioni dello Statuto, dei regolamenti interni e di tutte le deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali competenti;</p> <p>d) che non ottemperò alle obbligazioni assunte per suo conto da D.A.Re. Srl;</p> <p>e) che compia atti giudicati dal Consiglio di Amministrazione gravemente pregiudizievoli per gli interessi D.A.Re. Srl;</p> <p>f) che sia stato dichiarato fallito, sottoposto a concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta amministrativa ed a qualsiasi altra procedura concorsuale.</p> <p>E' fatta salva ogni altra azione che il Consiglio di Amministrazione voglia esercitare nei confronti del socio inadempiente.</p> <p>In caso di cessione d'azienda per atto tra vivi, il Consiglio di Amministrazione, se sussiste una giusta causa, può deliberare l'esclusione del socio cessionario, entro un mese dalla ricezione della comunicazione dell'avvenuto trasferimento.</p> <p>La decadenza si verifica automaticamente allorché il socio alieni tutte le quote di capitale sociale che ha sottoscritto, secondo le modalità descritte nell'art. 9 (Capitale sociale).</p> <p><b><u>Il rimborso della partecipazione del socio receduto ovvero escluso avverrà in conformità con quanto previsto negli artt. 2473, 4 e 5 comma e 2473 bis cod. civ.</u></b></p>
<p><b>Art. 8 (Obblighi e diritti di tutti i soci)</b> Tutti i soci di D.A.RE. S.c.r.l. sono tenuti:</p>	<p><b>Art. 8 (Obblighi e diritti di tutti i soci)</b> Tutti i soci di D.A.Re. Srl sono tenuti:</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• al versamento entro un mese dalla sottoscrizione del capitale corrispondente alle quote sottoscritte;</li> <li>• all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni, delle deliberazioni e di tutti gli atti legalmente adottati dagli organi sociali competenti;</li> <li>• al versamento di eventuali contributi ordinari per l'espletamento dell'attività sociale secondo le decisioni del Organo amministrativo se approvate dall'assemblea unitamente al Bilancio d'esercizio annuale.</li> </ul> <p>Ciascun Socio ha diritto di richiedere a D.A.RE. S.c.r.l., in base alle proprie esigenze, prestazioni rientranti nelle attività tipiche dell'oggetto sociale, secondo le modalità e le condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, che potrà provvedervi anche mediante regolamento nel quale può essere prevista una condizione di miglior favore e/o tariffe agevolate per i servizi resi ai soci, rispetto alle tariffe praticate per i terzi, purché le tariffe in questione coprano al minimo i costi di produzione industriali dei servizi stessi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• al versamento entro un mese dalla sottoscrizione del capitale corrispondente alle quote sottoscritte;</li> <li>• all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni, delle deliberazioni e di tutti gli atti legalmente adottati dagli organi sociali competenti;</li> <li>• <b>al versamento di eventuali contributi ordinari per l'espletamento dell'attività sociale secondo le decisioni del Organo amministrativo se approvate dall'assemblea unitamente al Bilancio d'esercizio annuale.</b></li> </ul> <p><b>Le Pubbliche Amministrazioni possono essere escluse dal versamento di tali contributi ordinari se così delibera l'Assemblea.</b></p> <p>Ciascun Socio ha diritto di richiedere a D.A.Re. Srl, in base alle proprie esigenze, prestazioni rientranti nelle attività tipiche dell'oggetto sociale, secondo le modalità e le condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, che potrà provvedervi anche mediante regolamento nel quale può essere prevista una condizione di miglior favore e/o tariffe agevolate per i servizi resi ai soci, rispetto alle tariffe praticate per i terzi, purché le tariffe in questione coprano al minimo i costi di produzione industriali dei servizi stessi.</p>
<p align="center"><b>Art. 9 (Capitale sociale)</b></p> <p>Il capitale sociale è fissato nella misura di Euro 500.000,00 (cinquecentomila), costituito in quote, come per legge.</p> <p>Le quote sono nominative.</p> <p>Le quote sociali sono trasferibili anche a favore di terzi estranei alla Società, purché il trasferimento di tutta o parte della quota non alteri la ripartizione del capitale di cui all'ultimo comma del presente articolo 9, previo gradimento del Consiglio di Amministrazione che sarà espresso in senso favorevole o sfavorevole avendo riguardo alle attività strategiche della Società al momento della comunicazione della volontà di procedere al trasferimento da parte del socio, nonché a particolari circostanze di fatto, quali la composizione della compagine sociale e le attività strategiche del cessionario.</p> <p>Il gradimento o il mancato gradimento dovranno essere comunicati entro quarantacinque giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che lo ha espresso.</p> <p>Nel caso in cui il gradimento non venga concesso, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa comunicazione di cui al precedente comma, dovrà indicare il nominativo di altro o altri soggetti, individuati tra quelli di cui all'art. 2 del presente Statuto, graditi alla società, ai sensi del primo comma dell'art. 6 del presente Statuto, già disposti ad acquistare le azioni al prezzo determinato in base ai criteri di cui al primo comma dell'art. 6 del presente Statuto, In mancanza di tale indicazione, il gradimento si avrà per concesso.</p>	<p align="center"><b>Art. 9 (Capitale sociale)</b></p> <p>Il capitale sociale è fissato nella misura di Euro 500.000,00 (cinquecentomila), costituito in quote, come per legge.</p> <p>Le quote sono nominative.</p> <p>Le quote sociali sono trasferibili anche a favore di terzi estranei alla Società, purché il trasferimento di tutta o parte della quota non alteri la ripartizione del capitale di cui all'ultimo comma del presente articolo 9, previo gradimento del Consiglio di Amministrazione che sarà espresso in senso favorevole o sfavorevole avendo riguardo alle attività strategiche della Società al momento della comunicazione della volontà di procedere al trasferimento da parte del socio, nonché a particolari circostanze di fatto, quali la composizione della compagine sociale e le attività strategiche del cessionario.</p> <p>Il gradimento o il mancato gradimento dovranno essere comunicati entro quarantacinque giorni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione che lo ha espresso.</p> <p>Nel caso in cui il gradimento non venga concesso, il Consiglio di Amministrazione, nella stessa comunicazione di cui al precedente comma, dovrà indicare il nominativo di altro o altri soggetti, individuati tra quelli di cui all'art. 2 del presente Statuto, graditi alla società, ai sensi del primo comma dell'art. 6 del presente Statuto, già disposti ad acquistare le azioni al prezzo determinato in base</p>

<p>Il capitale sociale può essere aumentato con delibera dell'Assemblea dei Soci, che potrà parimenti stabilire che i nuovi conferimenti possano avvenire in forma di crediti o in natura.</p> <p>E' fatto salvo quanto disposto dall'art. 2481 bis, nel rispetto delle percentuali di ripartizione del capitale di cui in appresso.</p> <p>Il capitale sociale sarà ripartito tra soci nel rispetto delle seguenti percentuali:</p> <p>Le imprese aventi sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia ed esercitanti attività nei settori di competenza del Distretto o nei settori complementari e/o correlabili anche per motivi finanziari a quelli della società deterranno una quota complessiva non inferiore al 30% del totale;</p> <p>L'Università degli Studi di Foggia deterrà una quota non inferiore al 10% del totale; Le Università, i Politecnici e le altre Istituzioni Universitarie pugliesi deterranno ciascuna una quota non superiore all'8% del totale;</p> <p>Gli altri enti pubblici e privati di ricerca aventi sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia deterranno una quota complessiva non superiore al 9% del totale;</p> <p>Le Regione Puglia e gli altri Enti Locali del territorio della Regione Puglia deterranno una quota complessiva non superiore al 5% del totale;</p> <p>Le fondazioni bancarie pugliesi e le banche deterranno una quota complessiva non superiore al 7% del totale;</p> <p>L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia, le Organizzazioni di rappresentanza della realtà industriale e produttiva a carattere regionale ed i soci costituenti della società consortile a responsabilità limitata Biopolo Dauno s.c.r.l. elencati all'art. 2 dello Statuto della predetta società, se non rientranti in una delle categorie prima elencate deterranno una quota complessiva non superiore al 7% del totale.</p>	<p>ai criteri di cui al primo comma dell'art. 6 del presente Statuto, In mancanza di tale indicazione, il gradimento si avrà per concesso.</p> <p>Il capitale sociale può essere aumentato con delibera dell'Assemblea dei Soci, che potrà parimenti stabilire che i nuovi conferimenti possano avvenire in forma di crediti o in natura.</p> <p>E' fatto salvo quanto disposto dall'art. 2481 bis cod. civ.</p>
<p><b>Art. 10 (Conferimenti e Distacchi)</b></p> <p>Si possono effettuare conferimenti in danaro o in attrezzature tecnologiche con le modalità stabilite dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>A carico dei Soci in ritardo nei versamenti decorrono gli interessi di mora nella misura del tasso ufficiale di sconto aumentato di tre punti.</p> <p>I Soci possono distaccare, mettendoli a disposizione di D.A.RE. S.c.r.l., in forma stabile o per periodi limitati nel tempo o per la durata di singoli progetti e programmi, beni e personale, per l'espletamento delle attività di cui all'oggetto sociale, secondo modalità e condizioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione, che potrà provvedervi anche mediante apposito regolamento.</p> <p>I distacchi di cui al presente articolo non sono computati nelle quote sociali.</p>	<p><b>Art. 10 (Progetti di Distretto)</b></p> <p><b><u>D.A.Re. Scrl può presentare "Progetti di Distretto" a beneficio dei propri soci consorziati in qualità di mandatario senza rappresentanza in base agli artt. 1703 e 1705 e segg. cod. civ..</u></b></p> <p><b><u>I soci che desiderano essere coinvolti in tali progetti dovranno fare espressa richiesta al Consiglio di Amministrazione di D.A.Re. Scrl.</u></b></p> <p><b><u>In caso di ammissione a finanziamento di detti progetti D.A.Re. Scrl si impegna a:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b><u>operare come un sistema unico ed integrato, svolgendo il ruolo di indirizzo, di coordinamento e di controllo dei progetti ed assumendosi la responsabilità della precisa, completa e tempestiva esecuzione delle attività previste;</u></b></li> <li>• <b><u>ad assegnare ai soci coinvolti contributi finanziari per la conduzione delle attività</u></b></li> </ul>

	<p><u>progettuali;</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>a riconoscere a ciascun socio coinvolto i contributi assegnati sulla base delle spese da questi sostenute ed approvate da parte dell'Ente finanziatore.</u></li> </ul> <p><u>Allo stesso tempo, ciascun socio, per la parte di competenza, dovrà obbligarsi nei confronti di D.A.Re. Scrl a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>eseguire e completare le attività di progetto di competenza a perfetta regola d'arte e nei tempi stabiliti;</u></li> <li>• <u>osservare tutte le norme giuridico-amministrative applicabili per la rendicontazione e la corretta esecuzione di quanto previsto dai Progetti, producendo alle scadenze indicate le informazioni richieste dalla vigente normativa in tema di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle attività progettuali;</u></li> <li>• <u>tenere specifica contabilità separata con sistemi informatici che consentano di ottenere, in qualsiasi momento, gli estratti riepilogativi e sinottici di tutte le movimentazioni riguardanti i Progetti;</u></li> <li>• <u>garantire la copertura economico-finanziaria dei costi delle attività di progetto di propria spettanza facendo fronte sia agli eventuali costi da cofinanziare sia ad eventuali anticipazioni nelle more del trasferimento dei contributi assegnati da D.A.Re Scrl,</u></li> </ul>
<p><b>Art. 11 (Patrimonio)</b>  Il patrimonio di D.A.Re. Scrl è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal capitale sociale di cui all'art. 9;</li> <li>• da qualsiasi altro bene pervenuto comunque ed a qualunque titolo pervenuto a D.A.Re. Scrl;</li> <li>• da ogni altra dotazione patrimoniale acquisita nel corso della gestione o costituita dagli organi sociali competenti.</li> </ul>	<p><b>Art. 11 (Patrimonio e finanziamento dei soci)</b>  Il patrimonio di D.A.Re. Scrl è costituito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dal capitale sociale di cui all'art. 9;</li> <li>• da qualsiasi altro bene pervenuto comunque ed a qualunque titolo pervenuto a D.A.Re. Scrl;</li> <li>• da ogni altra dotazione patrimoniale acquisita nel corso della gestione o costituita dagli organi sociali competenti.</li> </ul> <p><u>La società, nel rispetto delle norme vigenti in materia di raccolta del risparmio presso i soci, può acquisire dai soci versamenti in conto capitale o a fondo perduto senza obbligo di rimborso ovvero stipulare con i soci finanziamenti con obbligo di rimborso, salvo quanto disposto dall'art. 2467 c.c., anche senza corresponsione di interessi ovvero può acquisire fondi dai soci anche ad altro titolo, sempre con obbligo di rimborso.</u>  <u>In tutti i casi sopra indicati i soci possono rifiutare il versamento.</u></p>
<p><b>Art. 12 (Bilancio annuale di esercizio e bilancio annuale preventivo)</b>  L'esercizio del bilancio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare.  Il bilancio annuale di esercizio si compone di:</p>	<p><b>Art. 12 (Bilancio annuale di esercizio e bilancio annuale preventivo)</b>  L'esercizio del bilancio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno solare.  Il bilancio annuale di esercizio si compone di:</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• uno stato patrimoniale;</li> <li>• un conto economico;</li> <li>• una nota integrativa.</li> </ul> <p>Il bilancio annuale di esercizio è redatto dal Consiglio di Amministrazione che adotterà criteri amministrativi e contabili di oculata prudenza ed è depositato nella sede di D.A.RE. S.c.r.l. almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea dei soci per la sua approvazione.</p> <p><del>Ad esso il Consiglio di Amministrazione accompagna una relazione, preparata dal Direttore Generale e fatta propria dal Consiglio stesso, sulla gestione per l'anno di riferimento ed allega una relazione del Comitato Tecnico - Scientifico sulle attività realizzate nell'ultimo esercizio.</del></p> <p>Il bilancio annuale di esercizio è approvato dall'Assemblea dei soci.</p> <p>Gli eventuali avanzi netti andranno impiegati nelle attività sociali o per incrementare il patrimonio sociale.</p> <p>Il patrimonio sociale di cui all'art. 11 del presente Statuto non è mai ripartibile tra i soci.</p> <p>Il bilancio annuale di previsione è redatto dal Consiglio di Amministrazione che adotterà criteri amministrativi e contabili di oculata prudenza ed è depositato nella sede di D.A.RE. Srl. almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea dei soci per la sua approvazione.</p> <p>Esso illustrerà le voci di spesa e di entrata che si intendono attivare per l'anno successivo a quello del bilancio annuale di esercizio <del>ed è accompagnato da una relazione sulla futura gestione predisposta dal Direttore Generale e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relazione che ne costituisce allegato del Comitato Tecnico - Scientifico sui programmi di attività da avviare nei futuri esercizi.</del></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• uno stato patrimoniale;</li> <li>• un conto economico;</li> <li>• una nota integrativa.</li> </ul> <p>Il bilancio annuale di esercizio è redatto dal Consiglio di Amministrazione che adotterà criteri amministrativi e contabili di oculata prudenza ed è depositato nella sede di D.A.Re. Srl almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea dei soci per la sua approvazione.</p> <p>Il bilancio annuale di esercizio è approvato dall'Assemblea dei soci.</p> <p>Gli eventuali avanzi netti andranno impiegati nelle attività sociali o per incrementare il patrimonio sociale.</p> <p>Il patrimonio sociale di cui all'art. 11 del presente Statuto non è mai ripartibile tra i soci.</p> <p>Il bilancio annuale di previsione è redatto dal Consiglio di Amministrazione che adotterà criteri amministrativi e contabili di oculata prudenza ed è depositato nella sede di D.A.Re. Srl almeno 15 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea dei soci per la sua approvazione.</p> <p>Esso illustrerà le voci di spesa e di entrata che si intendono attivare per l'anno successivo a quello del bilancio annuale di esercizio.</p>
<p><b>Art. 13 (Elenco degli organi)</b></p> <p>Gli organi sociali di D.A.Re. Srl sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) L'Assemblea dei soci;</li> <li>b) Il Consiglio di Amministrazione;</li> <li>c) Il Comitato Tecnico-Scientifico;</li> <li>d) Il Collegio Sindacale;</li> <li>e) Il Direttore Generale;</li> </ol> <p>Tutti i membri degli organi di cui alle lettere b), c), e), d), e) durano in carica tre anni e sono rieleggibili.</p>	<p><b>Art. 13 (Elenco degli organi)</b></p> <p>Gli organi sociali di D.A.Re. Srl sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) L'Assemblea dei soci;</li> <li>b) Il Consiglio di Amministrazione;</li> <li>c) Il Comitato Tecnico-Scientifico;</li> <li>d) Il Collegio Sindacale;</li> <li>e) Il Direttore Generale;</li> </ol> <p>Tutti i membri degli organi di cui alle lettere b), c), e), d), e) durano in carica tre anni e sono rieleggibili.</p>
<p><b>Art. 14 (Assemblea dei soci. Convocazione. Competenze)</b></p> <p>L'Assemblea dei soci è convocata a cura del Direttore Generale, in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta elettronica ed ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di</p>	<p><b>Art. 14 (Assemblea dei soci. Convocazione. Competenze)</b></p> <p>L'Assemblea dei soci è convocata a cura del Direttore Generale, in seguito a delibera del Consiglio di Amministrazione, mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta elettronica ed ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno,</p>

<p>convocazione e dell'ordine del giorno.  Nell'avviso può essere indicata una seconda convocazione che non potrà svolgersi nel medesimo giorno indicato per la prima. L'Assemblea potrà essere convocata ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario, non meno comunque di due volte l'anno, per deliberare sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.  L'Assemblea dovrà essere convocata quando un amministratore o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale lo richiedano per iscritto. L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nel territorio italiano. In casi straordinari dipendenti dalle circostanze, l'Assemblea potrà svolgersi anche in videoconferenza. In difetto di tali formalità, l'Assemblea si considera comunque validamente costituita se risultano presenti o rappresentati tutti i soci e gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi.  Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.  Ogni socio ha diritto ad un voto per ogni quota del capitale sociale detenuta.  Ogni socio ha diritto di farsi rappresentare, mediante delega scritta conferita nelle forme di legge, da qualunque altro socio o altra persona che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rivesta funzioni direttive nella struttura del delegante;</li> <li>• oppure sia membro degli organi di governo del delegante;</li> <li>• oppure sia socio del delegante;</li> <li>• oppure sia un dipendente del delegante.</li> </ul> <p>L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando è presente la maggioranza dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.  Essa è sempre presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in seguito a suo impedimento, da un vicepresidente del Consiglio di Amministrazione avendo preferenza per quello più anziano di nomina, che, su proposta dell'Assemblea, nomina un segretario per la redazione del verbale e, ove occorra, due scrutatori. Il verbale di Assemblea deve essere sottoscritto dal Presidente, dal segretario e, ove esistano, dai due scrutatori.  L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in ordine alle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approvazione del bilancio annuale di esercizio, con relativa relazione sulla gestione predisposta dal Direttore Generale e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla relazione - che ne costituisce allegato - del Comitato Tecnico - Scientifico sulla gestione delle attività realizzate nell'ultimo esercizio;</li> <li>• approvazione del bilancio annuale di previsione e della</li> </ul>	<p>dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno.  Nell'avviso può essere indicata una seconda convocazione che non potrà svolgersi nel medesimo giorno indicato per la prima. L'Assemblea potrà essere convocata ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario, non meno comunque di due volte l'anno, per deliberare sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.  L'Assemblea dovrà essere convocata quando un amministratore o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale lo richiedano per iscritto. L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché nel territorio italiano. In casi straordinari dipendenti dalle circostanze, l'Assemblea potrà svolgersi anche in videoconferenza.  In difetto di tali formalità, l'Assemblea si considera comunque validamente costituita se risultano presenti o rappresentati tutti i soci e gli amministratori in carica e tutti i sindaci effettivi.  Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno degli intervenuti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.  Ogni socio ha diritto ad un voto per ogni quota del capitale sociale detenuta.  Ogni socio ha diritto di farsi rappresentare, mediante delega scritta conferita nelle forme di legge, da qualunque altro socio o altra persona che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rivesta funzioni direttive nella struttura del delegante;</li> <li>• oppure sia membro degli organi di governo del delegante;</li> <li>• oppure sia socio del delegante;</li> <li>• oppure sia un dipendente del delegante.</li> </ul> <p>L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando è presente la maggioranza dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.  Essa è sempre presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in seguito a suo impedimento, da un vicepresidente del Consiglio di Amministrazione avendo preferenza per quello più anziano di nomina, che, su proposta dell'Assemblea, nomina un segretario per la redazione del verbale e, ove occorra, due scrutatori. Il verbale di Assemblea deve essere sottoscritto dal Presidente, dal segretario e, ove esistano, dai due scrutatori.  L'Assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti in ordine alle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approvazione del bilancio annuale di esercizio, con relativa relazione sulla gestione predisposta dal Direttore Generale e fatta propria dal Consiglio di</li> </ul>
--	---

<p>relazione sulla futura gestione predisposta dal Direttore Generale e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relazione - che ne costituisce allegato - del Comitato Tecnico - Scientifico sui programmi di attività da avviare nei futuri esercizi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• determinazione del compenso per ciascuna carica sociale;</li> <li>• nomina delle cariche sociali, nel rispetto delle norme di designazione del presente Statuto contenute nell'art. 15 comma 1</li> <li>• per il Consiglio di Amministrazione, 19 comma 2 per il Comitato Tecnico-Scientifico e 21 comma 1 per il Direttore Generale;</li> <li>• revoca degli amministratori per giusta causa.</li> </ul> <p>L'Assemblea delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno il 51% del capitale sociale in ordine alle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modificazioni dello Statuto;</li> <li>• decisioni di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci;</li> <li>• nomina e revoca dei liquidatori;</li> <li>• ogni altra decisione attribuita dalla legge alla competenza dell'assemblea in sede straordinaria.</li> </ul> <p>Le deliberazioni adottate nelle forme di legge e dello Statuto e debitamente verbalizzate obbligano tutti i soci ancorché dissenzienti.</p>	<p>Amministrazione unitamente alla relazione - che ne costituisce allegato - del Comitato Tecnico - Scientifico sulla gestione delle attività realizzate nell'ultimo esercizio;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• approvazione del bilancio annuale di previsione e della relazione sulla futura gestione predisposta dal Direttore Generale e fatta propria dal Consiglio di Amministrazione, unitamente alla relazione - che ne costituisce allegato - del Comitato Tecnico - Scientifico sui programmi di attività da avviare nei futuri esercizi;</li> <li>• determinazione del compenso per ciascuna carica sociale;</li> <li>• nomina delle cariche sociali, nel rispetto delle norme di designazione del presente Statuto contenute nell'art. 15 comma 1</li> <li>• per il Consiglio di Amministrazione, 19 comma 2 per il Comitato Tecnico-Scientifico e 21 comma 1 per il Direttore Generale;</li> <li>• revoca degli amministratori per giusta causa.</li> </ul> <p>L'Assemblea delibera con il voto favorevole dei soci che rappresentino almeno il 51% del capitale sociale in ordine alle seguenti materie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• modificazioni dello Statuto;</li> <li>• decisioni di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci;</li> <li>• nomina e revoca dei liquidatori;</li> <li>• ogni altra decisione attribuita dalla legge alla competenza dell'assemblea in sede straordinaria.</li> </ul> <p>Le deliberazioni adottate nelle forme di legge e dello Statuto e debitamente verbalizzate obbligano tutti i soci ancorché dissenzienti.</p>
<p><b>Art. 15 (Consiglio di Amministrazione. Composizione)</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è composto da un massimo di <del>ventuno</del> membri, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <del>Due membri, incluso il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona del Rettore pro tempore, o suo delegato, designati dall'Università di Foggia;</del></li> <li>• <del>Un membro designato da ciascuna delle altre Università, dei Politecnici ed altre Istituzioni Universitarie pugliesi partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l.;</del></li> <li>• <del>Due membri designati dagli Enti Locali pugliesi partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l. e dalla Regione Puglia;</del></li> <li>• <del>Sei membri, di cui cinque designati dalle imprese aventi sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l., ed un membro designato da Assindustria di Foggia che lo sceglierà tra i soggetti che rivestono funzioni direttive o sono membri degli organi amministrativi o sono soci di imprese partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l.;</del></li> <li>• <del>Tre membri designati dagli altri Enti pubblici e privati di ricerca aventi sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l.;</del></li> </ul>	<p><b>Art. 15 (Consiglio di Amministrazione. Composizione)</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è composto da un massimo di <b>undici</b> membri, così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Il Presidente del Consiglio di Amministrazione nella persona del Rettore pro tempore dell'Università di Foggia, o suo delegato;</b></li> <li>• <b>tre membri designati dai soci rientranti nella categoria di cui alla <u>lettera a)</u> dell'art. 2 del presente Statuto;</b></li> <li>• <b>due membri designati dai soci rientranti nella categoria di cui alla <u>lettera b)</u> dell'art. 2 del presente Statuto;</b></li> <li>• <b>un membro designato dai soci rientranti nella categoria di cui alla <u>lettera c)</u> dell'art. 2 del presente Statuto;</b></li> <li>• <b>due membri designati dai soci rientranti nella categoria di cui alla <u>lettera d)</u> dell'art. 2 del presente Statuto;</b></li> <li>• <b>un membro designato dai soci rientranti nella categoria di cui alla <u>lettera e)</u> dell'art. 2 del presente Statuto;</b></li> <li>• <b>un membro designato da Confindustria</b></li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <del>Un membro designato dalle banche e dalle fondazioni bancarie pugliesi partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l.;</del></li> <li>▪ <del>Due membri designati dalle organizzazioni di rappresentanza della realtà industriale e produttiva a carattere regionale;</del></li> <li>▪ <del>Un membro designato dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Puglia.</del></li> </ul> <p>Non possono essere nominati amministratori l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici.</p> <p>La revoca degli amministratori da parte dell'Assemblea non può essere deliberata che per giusta causa.</p> <p>La rinuncia da parte dell'amministratore all'ufficio deve essere comunicata con lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La rinuncia ha effetto immediato.</p> <p>La decadenza degli amministratori si verifica ipso iure ove intervenga anche una sola delle cause di ineleggibilità.</p> <p>Gli amministratori revocati, rinunciatari o decaduti sono sostituiti dall'Assemblea nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1 del presente articolo.</p> <p>In caso di parità di voti, viene nominato il soggetto che ha riscosso il voto del socio Università degli Studi di Foggia.</p> <p>Il Rettore pro tempore dell'Università di Foggia, o suo delegato, ne è membro di diritto e ne è sempre il Presidente.</p> <p>E' consentito attribuire un compenso all'Amministratore se espressamente delegato dal Consiglio di Amministrazione a sviluppare attività specifiche a beneficio della società.</p>	<p><b>Foggia.</b></p> <p>Non possono essere nominati amministratori l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi sia stato condannato ad una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici.</p> <p>La revoca degli amministratori da parte dell'Assemblea non può essere deliberata che per giusta causa.</p> <p>La rinuncia da parte dell'amministratore all'ufficio deve essere comunicata con lettera raccomandata al Consiglio di Amministrazione.</p> <p>La rinuncia ha effetto immediato.</p> <p>La decadenza degli amministratori si verifica ipso iure ove intervenga anche una sola delle cause di ineleggibilità.</p> <p>Gli amministratori revocati, rinunciatari o decaduti sono sostituiti dall'Assemblea nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1 del presente articolo.</p> <p>In caso di parità di voti, viene nominato il soggetto che ha riscosso il voto del socio Università degli Studi di Foggia.</p> <p>Il Rettore pro tempore dell'Università di Foggia, o suo delegato, ne è membro di diritto e ne è sempre il Presidente.</p> <p>E' consentito attribuire un compenso all'Amministratore se espressamente delegato dal Consiglio di Amministrazione a sviluppare attività specifiche a beneficio della società.</p>
<p><b>Art. 16 (Consiglio di Amministrazione. Attribuzioni)</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria di D.A.RE. S.c.r.l., salvo quanto spettante per legge o per Statuto agli altri organi della società.</p> <p>Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.</p> <p>Esso, avvalendosi di tali poteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <del>delibera, a maggioranza degli amministratori presenti, circa gli indirizzi generali di conduzione e di gestione della società;</del></li> <li>▪ <del>esamina ed approva, a maggioranza degli amministratori presenti, eventualmente modificandoli rispetto alla formulazione proposta, i programmi annuali di attività che vengono predisposti dal Direttore Generale, acquisito il parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato Tecnico-Scientifico, e ne cura l'attuazione;</del></li> </ul>	<p><b>Art. 16 (Consiglio di Amministrazione. Attribuzioni)</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria di D.A.Re. Scrl, salvo quanto spettante per legge o per Statuto agli altri organi della società.</p> <p>Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.</p> <p>Esso, avvalendosi di tali poteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>delibera circa gli indirizzi generali di conduzione e di gestione della società;</b></li> <li>• <b>esamina ed approva, eventualmente modificandoli rispetto alla formulazione proposta, i programmi annuali di attività che vengono predisposti dal Direttore Generale, acquisito il parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato Tecnico-Scientifico, e</b></li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• <del>approva, a maggioranza degli amministratori presenti, i regolamenti e le eventuali tariffe per la prestazione ai Soci e ai terzi dei servizi sociali;</del></li> <li>• <del>predispone e sottopone, a maggioranza degli amministratori presenti, all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il bilancio annuale di esercizio, con relativa relazione sulla gestione predisposta dal Direttore Generale, unitamente alla relazione che ne costituisce allegato del Comitato Tecnico Scientifico sui programmi di attività realizzati nell'ultimo esercizio;</del></li> <li>• <del>predispone e sottopone, a maggioranza degli amministratori presenti, all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il bilancio annuale di previsione e della relazione sulla futura gestione predisposta dal Direttore Generale, unitamente alla relazione che ne costituisce allegato del Comitato Tecnico Scientifico sui programmi di attività da avviare nei futuri esercizi;</del></li> <li>• <del>istruisce e propone a maggioranza degli amministratori presenti all'Assemblea dei Soci pratiche relative al versamento di contributi in danaro e/o in strumentazione tecnologica da parte dei soci, determinando tempi e modalità dei conferimenti proposti;</del></li> <li>• <del>propone all'Assemblea dei Soci la nomina del Direttore Generale.</del></li> </ul> <p>Il consiglio di amministrazione avrà la facoltà, qualora lo ritenga opportuno, anche nel caso in cui il CTS sia stato già nominato e/o sia anche operativo, di nominare gruppi di lavoro per specifiche problematiche di carattere operativo e/o scientifico su cui ritenga necessari maggiori approfondimenti ovvero siano necessarie particolari competenze professionali.</p> <p>Tuttavia devono essere adottate, con il voto favorevole di tanti Amministratori che rappresentino la maggioranza dei membri del Consiglio, le deliberazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la nomina e la revoca dei Vice Presidenti;</li> <li>• la designazione del Direttore Generale;</li> <li>• l'assunzione, le variazioni e le dimissioni delle partecipazioni;</li> <li>• l'esclusione del socio.</li> </ul> <p>Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione.</p> <p>In caso di parità di voti su ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, prevale il voto espresso da chi lo presiede.</p>	<p><b>ne cura l'attuazione;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>approva i regolamenti e le eventuali tariffe per la prestazione ai Soci e ai terzi dei servizi sociali;</b></li> <li>• <b>predispone e sottopone all'Assemblea dei Soci, per l'approvazione, il bilancio annuale di esercizio, con relativa relazione sulla gestione predisposta dal Direttore Generale;</b></li> <li>• <b>promuove “Progetti di Distretto” così come specificati dall’art. 10 del presente Statuto, deliberando in merito all’inserimento negli stessi dei Soci che ne fanno domanda;</b></li> <li>• <b>definisce le regole per l’assegnazione e l’effettiva erogazione delle risorse finanziarie ai Soci partecipanti ai “Progetti di Distretto”;</b></li> <li>• <b>propone all'Assemblea dei Soci la nomina del Direttore Generale e del Comitato Tecnico – Scientifico.</b></li> </ul> <p>Il consiglio di amministrazione avrà la facoltà, qualora lo ritenga opportuno, anche nel caso in cui il CTS sia stato già nominato e/o sia anche operativo, di nominare gruppi di lavoro per specifiche problematiche di carattere operativo e/o scientifico su cui ritenga necessari maggiori approfondimenti ovvero siano necessarie particolari competenze professionali.</p> <p>Tuttavia devono essere adottate, con il voto favorevole di tanti Amministratori che rappresentino la maggioranza dei membri del Consiglio, le deliberazioni concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la nomina e la revoca dei Vice Presidenti;</li> <li>• la designazione del Direttore Generale;</li> <li>• l'assunzione, le variazioni e le dimissioni delle partecipazioni;</li> <li>• l'esclusione del socio.</li> </ul> <p>Le deliberazioni del Consiglio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione.</p> <p>In caso di parità di voti su ogni decisione di competenza del Consiglio di Amministrazione, prevale il voto espresso da chi lo presiede.</p>
<p><b>Art. 17 (Consiglio di Amministrazione. Funzionamento)</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Società, su convocazione del Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dai Vice Presidenti, ogni</p>	<p><b>Art. 17 (Consiglio di Amministrazione. Funzionamento)</b></p> <p>Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Società, su convocazione del Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dai Vice</p>

qual volta il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento i Vice Presidenti, lo ritengano necessario, o su richiesta, contenente l'ordine del giorno, di almeno due Amministratori.

La convocazione è fatta mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta elettronica ed ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, la convocazione è fatta con telegramma o posta elettronica almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti; in assenza o impedimento anche di questi, dall'Amministratore designato dal Consiglio stesso.

Il Consiglio nomina un Segretario, scelto anche all'infuori dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione può scegliere tra i suoi membri due Vice Presidenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è di diritto il Rettore pro tempore dell'Università di Foggia, o suo delegato Egli:

- sovrintende all'andamento della Società, ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, formulando l'ordine del giorno, tenendo conto delle proposte del Direttore Generale, e inserendo quegli argomenti indicati da almeno due Amministratori;
- esercita gli altri poteri che, in via generale o di volta in volta, gli siano delegati dal Consiglio di

Presidenti, ogni qual volta il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, i Vice Presidenti, lo ritengano necessario, o su richiesta, contenente l'ordine del giorno, di almeno due Amministratori.

**Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche avvalendosi dei sistemi di tele o videoconferenza, purché in tal caso sia assicurata l'individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto di collegamento e la possibilità di ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere documentazione, nonché la contestualità della discussione e delle deliberazioni. In tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova chi lo presiede, dove pure deve trovarsi il Segretario al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale nel relativo libro.**

La convocazione è fatta mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta elettronica ed ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, la convocazione è fatta con telegramma o posta elettronica almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, o, in caso di sua assenza o impedimento, da uno dei Vice Presidenti; in assenza o impedimento anche di questi, dall'Amministratore designato dal Consiglio stesso.

Il Consiglio nomina un Segretario, scelto anche all'infuori dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione può scegliere tra i suoi membri i Vice Presidenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è di diritto il Rettore pro tempore dell'Università di Foggia, o suo delegato. Egli:

- sovrintende all'andamento della Società, ai fini del raggiungimento degli scopi sociali, e formula al Consiglio di Amministrazione proposte per la gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- convoca il Consiglio di Amministrazione, formulando l'ordine del giorno, tenendo conto delle proposte del Direttore Generale, e inserendo quegli argomenti indicati da almeno due Amministratori;
- esercita gli altri poteri che, in via generale o di

<p>Amministrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il <del>Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico</del>, il <del>Direttore Generale</del> ed ogni altro soggetto la cui partecipazione egli ritenga utile, che però non hanno diritto di voto;</li> <li>• ha la rappresentanza e la firma legale della Società di fronte a terzi ed in giudizio.</li> </ul> <p>Il Consiglio di Amministrazione può delegare a rappresentare la Società con apposita procura il Direttore Generale per determinate categorie di atti o per singoli atti.</p> <p>Oltre che nei casi previsti dallo Statuto, i Vice Presidenti, il più anziano di nomina o, in difetto, l'altro, sostituiscono il Presidente, a tutti gli effetti, in ogni caso di sua assenza o impedimento.</p>	<p>volta in volta, gli siano delegati dal Consiglio di Amministrazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• può invitare a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ogni altro soggetto la cui partecipazione egli ritenga utile, <b><u>senza che questi abbia diritto di voto;</u></b></li> <li>• ha la rappresentanza e la firma legale della Società di fronte a terzi ed in giudizio.</li> </ul> <p>Il Consiglio di Amministrazione può delegare a rappresentare la Società con apposita procura <b><u>uno o più Vice Presidenti</u></b>, il Direttore Generale <b><u>o altro consigliere</u></b> per determinate categorie di atti o per singoli atti.</p> <p>Oltre che nei casi previsti dallo Statuto, i Vice Presidenti, il più anziano di nomina o, in difetto, l'altro, sostituiscono il Presidente, a tutti gli effetti, in ogni caso di sua assenza o impedimento.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 18 (Collegio sindacale)</b></p> <p>Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti.</p> <p>Essi restano in carica per tre esercizi compreso quello in corso al momento della loro nomina e sono rieleggibili.</p> <p>La nomina dei Sindaci effettivi e supplenti spetta all'Assemblea dei soci <del>su proposta del Consiglio di Amministrazione</del>, la quale dovrà procedere alla proposta scegliendo i soggetti più idonei all'interno di una rosa di nomi designati dall'Università degli Studi di Foggia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 18 (Collegio sindacale)</b></p> <p>Il Collegio Sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti.</p> <p>Essi restano in carica per tre esercizi compreso quello in corso al momento della loro nomina e sono rieleggibili.</p> <p>La nomina dei Sindaci effettivi e supplenti spetta all'Assemblea dei soci la quale dovrà procedere alla proposta scegliendo i soggetti più idonei all'interno di una rosa di nomi designati dall'Università degli Studi di Foggia.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 19 (il Comitato Tecnico-Scientifico.Composizione)</b></p> <p>Il Comitato è composto fino ad un massimo di dieci membri scelti tra professori universitari e/o ricercatori e/o soggetti appartenenti ai dipartimenti R&amp;S di enti pubblici e privati di rinomata competenza a livello nazionale ed internazionale nel campo dell'industria e della ricerca agro-alimentare, farmaceutica, medica, chimica, fisica, biologica, biotecnologica e in tutti gli altri campi connessi o comunque strumentali al settore agroalimentare ed agroindustriale.</p> <p>I membri, <del>incluso il coordinatore</del>, sono così ripartiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <del>Due membri devono essere designati dall'Università degli Studi di Foggia;</del></li> <li>• <del>Due membri devono essere designati dalle imprese aventi sede legale, amministrativa e/o operativa in Puglia partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l.;</del></li> <li>• <del>Un membro designato da ciascuna delle</del></li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 19 (il Comitato Tecnico-Scientifico.Composizione)</b></p> <p>Il Comitato è composto fino ad un massimo di venticinque membri scelti tra professori universitari e/o ricercatori e/o soggetti appartenenti ai dipartimenti R&amp;S di enti pubblici e privati e di imprese di rinomata competenza a livello nazionale ed internazionale nel campo dell'industria e della ricerca agro- alimentare, farmaceutica, medica, chimica, fisica, biologica, biotecnologica e in tutti gli altri campi connessi o comunque strumentali al settore agroalimentare ed agroindustriale.</p> <p><b>I membri sono così ripartiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>il Coordinatore del Comitato coincide con il Presidente del Consiglio di Amministrazione;</b></li> <li>• <b>cinque componenti designati dai soci rientranti nella categoria di cui alla <u>lettera a)</u> dell'art. 2 del presente Statuto;</b></li> <li>• <b>sette componenti designati dai soci rientranti nella categoria di cui alla <u>lettera</u></b></li> </ul>

<p><del>altre università pugliesi partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l.;</del></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><del>• Due membri designati dagli altri Enti Pubblici e Privati di ricerca pugliesi partecipanti a D.A.RE. S.c.r.l.</del></li> </ul> <p>La nomina del Comitato Tecnico-Scientifico, incluso il coordinatore, spetta all'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle designazioni di cui al comma precedente.</p> <p>Il Coordinatore convoca e presiede le sedute.</p> <p>Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica quanto il Consiglio che lo ha eletto.</p> <p>I componenti sono rieleggibili.</p>	<p><b>b) dell'art. 2 del presente Statuto;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>• sei componenti designato dai soci rientranti nella categoria di cui alla <u>lettera d)</u> dell'art. 2 del presente Statuto;</b></li> <li><b>• sei componenti designati dai soci rientranti nelle categorie di cui alla <u>lettera c)</u> e alla lettera e) dell'art. 2 del presente Statuto.</b></li> </ul> <p>La nomina del Comitato Tecnico-Scientifico, spetta all'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione nel rispetto delle designazioni di cui al comma precedente.</p> <p>Il Coordinatore convoca e presiede le sedute.</p> <p>Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica quanto il Consiglio che lo <b><u>ha proposto.</u></b></p> <p>I componenti sono rieleggibili.</p> <p><b><u>Alle riunioni del Comitato-Tecnico Scientifico partecipa il Direttore Generale. Inoltre può essere invitato a partecipare, su indicazione dell'Assemblea dei Soci, ogni altro soggetto che si ritenga qualificato per orientare la discussione, senza che questi possa esercitare il diritto di voto.</u></b></p>
<p>Art. 20 (Il Comitato Tecnico-Scientifico. Attribuzioni. Funzionamento)</p> <p>Il Comitato Tecnico-Scientifico è organo di consulenza della società</p> <p>sulle scelte rilevanti di carattere scientifico e tecnologico.</p> <p>A tal fine il Comitato, <del>su richiesta del Consiglio di Amministrazione:</del></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><del>• propone al Consiglio di Amministrazione programmi di ricerca applicata e/o linee di attività in armonia con la missione della Società;</del></li> <li><del>• esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sui programmi delle attività realizzati nell'ultimo esercizio, su quelli in via di realizzazione e su quelli da avviare <u>nell'esercizio in corso o nei futuri esercizi;</u></del></li> <li><del>• redige una relazione annuale sui programmi</del></li> </ul>	<p>Art. 20 (Il Comitato Tecnico-Scientifico. Attribuzioni. Funzionamento)</p> <p>Il Comitato Tecnico-Scientifico è organo di consulenza della società</p> <p>sulle scelte rilevanti di carattere scientifico e tecnologico.</p> <p>A tal fine il Comitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>• propone al Consiglio di Amministrazione programmi di ricerca applicata e/o linee di attività in armonia con la missione della Società e funzionali alla promozione di "Progetti di Distretto" così come specificati dall'art. 10 del presente Statuto;</b></li> <li><b>• propone al Consiglio di Amministrazione i criteri da adottare per decidere in merito alla richiesta di inserimento dei soci nei "Progetti di Distretto";</b></li> <li><b>• esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sui programmi delle</b></li> </ul>

<p><del>e le attività di carattere scientifico realizzati nell'ultimo esercizio ed una relazione sui programmi di attività da realizzare nell'esercizio in corso ed in quello immediatamente successivo; tali relazioni sono allegare rispettivamente al bilancio annuale di esercizio ed a quello annuale di previsione e, unitamente a questi, sono sottoposte a deliberazione da parte dell'assemblea ordinaria.</del></p> <p><del>Il compenso dei componenti di detto Comitato e degli affidatagli di compiti specifici è determinato dall'Assemblea dei Soci.</del></p> <p><del>Il Comitato Tecnico-Scientifico si riunisce ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione lo richiada.</del></p> <p>Il Comitato è convocato dal Coordinatore o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano.</p> <p>La convocazione è fatta mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta elettronica ed ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, la convocazione è fatta con telegramma o posta elettronica almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore, e, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano.</p> <p>Alle riunioni i membri del Comitato non possono partecipare mediante rappresentanti.</p> <p>Il Comitato nomina un Segretario, scelto anche all'infuori dei suoi membri.</p> <p><del>Il Comitato Tecnico-Scientifico è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi membri.</del></p> <p>Per la validità delle deliberazioni è necessario il voto favorevole della maggioranza dei presenti.</p> <p>In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.</p> <p>Le deliberazioni del Comitato devono constare da verbale sottoscritto dal Coordinatore e dal segretario della riunione.</p> <p>Spetta al Coordinatore il coordinamento dell'attività dei membri delegati al controllo degli aspetti scientifici dei</p>	<p>attività realizzati nell'ultimo esercizio, su quelli in corso di realizzazione e su quelli da avviare.</p> <p><b>Ai componenti di detto Comitato non spettano compensi.</b></p> <p>Il Comitato è convocato dal Coordinatore o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano <b>in modo tale che ogni sua riunione preceda e prepari ogni riunione del Consiglio di Amministrazione.</b></p> <p>La convocazione è fatta mediante avviso, da spedirsi almeno dieci giorni prima della data di convocazione via fax, raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, posta elettronica ed ogni altro mezzo idoneo che ne conservi traccia, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo di convocazione e dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza, la convocazione è fatta con telegramma o posta elettronica almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Le riunioni sono presiedute dal Coordinatore, e, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più anziano.</p> <p>Alle riunioni i membri del Comitato non possono partecipare mediante rappresentanti.</p> <p>Il Comitato nomina un Segretario, scelto anche all'infuori dei suoi membri.</p> <p><b>Il Comitato Tecnico-Scientifico, in prima convocazione è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei suoi membri. In seconda convocazione il Comitato risulta validamente costituito qualsiasi sia la presenza dei suoi componenti.</b></p> <p>Per la validità delle deliberazioni è necessario il</p>
--	---

<p>programmi di ricerca.</p> <p><del>Alle riunioni del Comitato-Tecnico Scientifico possono partecipare, su invito del Coordinatore, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale ed ogni altro soggetto che il Coordinatore ritenga utile invitare, che però non esprimono alcun voto.</del></p>	<p>voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore. Le deliberazioni del Comitato devono constare da verbale sottoscritto dal Coordinatore e dal segretario della riunione.</p> <p>Spetta al Coordinatore il coordinamento dell'attività dei membri delegati al controllo degli aspetti scientifici dei programmi di ricerca.</p> <p><b>Le riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico possono essere tenute anche avvalendosi dei sistemi di tele o videoconferenza, purché in tal caso sia assicurata l'individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto di collegamento e la possibilità di ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere documentazione, nonché la contestualità della discussione e delle deliberazioni.</b></p>
<p><b>Art. 21 (Il Direttore Generale. Requisiti. Attribuzioni)</b></p> <p>Il Direttore Generale è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione che fa propria l'indicazione dell'Università degli Studi di Foggia, scegliendo una persona di spiccata professionalità nella gestione di processi complessi in ambienti produttivi e tecnologici che abbia coordinato/diretto strutture consortili, centri di trasferimento tecnologico o programmi nazionali ed europei di ricerca e sviluppo tecnologico.</p> <p>Egli dura in carica tre anni ed è rieleggibile.</p>	<p><b>Art. 21 (Il Direttore Generale. Requisiti. Attribuzioni)</b></p> <p><b>Il Direttore Generale è nominato dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione che fa propria l'indicazione dell'Università degli Studi di Foggia, scegliendo una persona di spiccata professionalità nella gestione di processi complessi in ambienti produttivi e tecnologici che abbia coordinato/diretto strutture consortili, centri di trasferimento tecnologico o programmi nazionali ed europei di ricerca e sviluppo tecnologico. Egli dura in carica tre anni ed è rieleggibile.</b></p>
<p><b>Art. 22 (Modifiche statutarie)</b></p> <p>Le modifiche del presente statuto devono essere predisposte dal Consiglio d'Amministrazione e sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria.</p> <p>La relativa deliberazione dovrà riportare il voto favorevole di almeno il 51% del capitale sociale.</p>	<p><b>Art. 22 (Modifiche statutarie)</b></p> <p>Le modifiche del presente statuto devono essere predisposte dal Consiglio d'Amministrazione e sottoposte all'approvazione dell'Assemblea straordinaria.</p> <p>La relativa deliberazione dovrà riportare il voto favorevole di almeno il 51% del capitale sociale.</p>
<p><b>Art. 23 (Clausola compromissoria)</b></p> <p>Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci, da o contro la società, da o contro gli amministratori, da o contro i sindaci, da o contro i liquidatori, saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Foggia.</p> <p>Il procedimento si svolgerà dinanzi ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Foggia.</p> <p>L'arbitrato sarà rituale e il Collegio Arbitrale deciderà secondo diritto.</p>	<p><b>Art. 23 (Clausola compromissoria)</b></p> <p>Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci, da o contro la società, da o contro gli amministratori, da o contro i sindaci, da o contro i liquidatori, saranno risolte mediante arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Foggia.</p> <p>Il procedimento si svolgerà dinanzi ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Foggia.</p> <p>L'arbitrato sarà rituale e il Collegio Arbitrale deciderà secondo diritto.</p>

<p style="text-align: center;"><b>Art. 24 (Liquidazione)</b></p> <p>Verificatasi una causa di scioglimento, l'Assemblea dei Soci nomina un Collegio composto di 3 (tre) Liquidatori, di cui uno con funzioni di Presidente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che sceglie all'interno di una rosa di sei nomi designati dall'Università degli Studi di Foggia.</p> <p>Con la nomina dei liquidatori cessano dalle loro funzioni i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico-Scientifico. Il Collegio dei Liquidatori ha tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione.</p> <p>Il Collegio dei Liquidatori si riunisce presso la sede della Società, su convocazione del Presidente o su richiesta, che deve indicare l'ordine del giorno, degli altri due Liquidatori.</p> <p>La convocazione è fatta con lettera raccomandata o, nei casi di vigenza, con telegramma, spediti, rispettivamente, almeno dieci o almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ai membri del Collegio dei Liquidatori e ai Sindaci effettivi presso il loro domicilio, e al Direttore Generale presso la sede sociale.</p> <p>Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Liquidatore designato dai Liquidatori presenti.</p> <p>Il Collegio nomina seduta stante un Segretario, scelto anche all'infuori dei suoi membri.</p> <p>Il Collegio dei Liquidatori è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Liquidatori in carica.</p> <p>Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei Liquidatori, In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</p> <p>Le deliberazioni del Collegio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione. Soddisfatti i creditori, ove residui un attivo, i Liquidatori, dopo aver rimborsato ai soci il capitale versato, provvederanno a devolvere, fermi i vincoli di destinazione gravanti sugli immobili, il residuo patrimonio consortile all'Università degli Studi di Foggia.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 24 (Liquidazione)</b></p> <p>Verificatasi una causa di scioglimento, l'Assemblea dei Soci nomina un Collegio composto di 3 (tre) Liquidatori, di cui uno con funzioni di Presidente, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che sceglie all'interno di una rosa di sei nomi designati dall'Università degli Studi di Foggia.</p> <p>Con la nomina dei liquidatori cessano dalle loro funzioni i membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico-Scientifico. Il Collegio dei Liquidatori ha tutti i poteri di legge per le operazioni di liquidazione.</p> <p>Il Collegio dei Liquidatori si riunisce presso la sede della Società, su convocazione del Presidente o su richiesta, che deve indicare l'ordine del giorno, degli altri due Liquidatori.</p> <p>La convocazione è fatta con lettera raccomandata o, nei casi di vigenza, con telegramma, spediti, rispettivamente, almeno dieci o almeno tre giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ai membri del Collegio dei Liquidatori e ai Sindaci effettivi presso il loro domicilio, e al Direttore Generale presso la sede sociale.</p> <p>Le adunanze sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Liquidatore designato dai Liquidatori presenti.</p> <p>Il Collegio nomina seduta stante un Segretario, scelto anche all'infuori dei suoi membri.</p> <p>Il Collegio dei Liquidatori è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Liquidatori in carica.</p> <p>Le deliberazioni sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei Liquidatori, In caso di parità, prevale il voto del Presidente.</p> <p>Le deliberazioni del Collegio devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario della riunione. Soddisfatti i creditori, ove residui un attivo, i Liquidatori, dopo aver rimborsato ai soci il capitale versato, provvederanno a devolvere, fermi i vincoli di destinazione gravanti sugli immobili, il residuo patrimonio consortile all'Università degli Studi di Foggia.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Art. 25 (Disposizioni generali)</b></p> <p>Per quanto non disciplinato nel presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e le leggi speciali in materia di società.</p>	<p style="text-align: center;"><b>Art. 25 (Disposizioni generali)</b></p> <p>Per quanto non disciplinato nel presente Statuto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e le leggi speciali in materia di società.</p>

L'Ufficio fa presente che questo Consesso nella seduta del 31.07.2015, con riferimento all'attuazione del Piano operativo di razionalizzazione degli Organismi associativi partecipati approvato nella seduta del 31.03.2015, vista la relazione predisposta dall'apposito Gruppo di lavoro in merito all'analisi di bilancio di codesto



Distretto all'esercizio 2014 ed alla verifica della produttività e delle ricadute dell'Ateneo, ha deliberato di conservare la partecipazione nel Distretto Tecnologico DARE Scarl.™"

Sull'argomento si svolge un breve dibattito con particolare riferimento alle osservazioni contenute nel parere del prof. Garofalo in ordine alla composizione degli Organi statuari ed ai contributi di gestione (art. 8).

Al termine, il Rettore, tenuto conto di quanto emerso dal dibattito, propone di approvare le modifiche dello Statuto, così come proposte dal Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l. – DARE, con esclusione delle proposte oggetto delle osservazioni del prof. Garofalo, con particolare riferimento agli articoli relativi alla composizione degli Organi statuari ed ai contributi di gestione (art. 8).

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne;
- VISTA la nota pervenuta il 6 ottobre 2015, inviata dal Dott. Antonio PEPE, Direttore del Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l. – DARE;
- VISTE le modifiche di statuto proposte dal Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l. – DARE;
- VISTO il parere del prof. Luciano Garofalo;
- TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito, con particolare riferimento alle osservazioni contenute nel parere del prof. Garofalo in ordine alla composizione degli Organi statuari ed ai contributi di gestione (art. 8),

#### DELIBERA

di approvare le modifiche dello Statuto, così come proposte dal Distretto Tecnologico Agroalimentare Regionale S.c.ar.l. – DARE, con esclusione delle proposte oggetto delle osservazioni del prof. Garofalo, con particolare riferimento agli articoli relativi alla composizione degli Organi statuari ed ai contributi di gestione (art. 8).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

## VII. PERSONALE

### PROGRAMMAZIONE UTILIZZO PUNTI ORGANICO 2015

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNR ricorda che con il D.M. n. 503 del 21.07.2015 *“Decreto criteri delle Università e contingente assunzionale statale per l'anno 2015”* risulta assegnato a questo Ateneo, per l'anno 2015, un numero totale di P.O. pari a 20,84 di cui P.O. 2,60 congelati per mobilità dalle Province (Legge di stabilità 2015) e P.O. 18,24 utilizzabili, ai quali vanno aggiunti 0,02 P.O. residui dell'anno 2014, per un totale complessivo di 18,26 P.O. disponibili.

Si ricorda che il Senato Accademico, alla luce delle decisioni assunte con precedenti delibere, nella riunione del 08.09.2015 ha deliberato *“di trasmettere, per il tramite del competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, ai Dipartimenti di didattica e ricerca, apposita nota con l'invito a formulare, entro il 18.09.2015, richieste di chiamate dirette ex art. 5 del D.M. n. 335/201. Con la medesima nota si inviteranno i Dipartimenti di didattica e ricerca e procedere alla attualizzazione della propria programmazione dei fabbisogni, evidenziando le priorità, sulla base delle esigenze didattiche e scientifiche, nella prospettiva dell'utilizzo dei P.O. 2015 disponibili”*.

Questo Consesso, nella riunione del 11.09.2015 ha, di conseguenza, deliberato *“di fissare per i Dipartimenti il termine del 2.10.2015 per la presentazione di richieste di posti formulate in ordine di priorità secondo la propria programmazione eventualmente attualizzata, talchè esse possano essere prese in considerazione e valutate dagli Organi di Governo al fine dell'impiego dei punti organico 2015”*, decisione che è stata notificata ai Direttori dei Dipartimenti di didattica e di ricerca con la nota prot. n. 63326 del 15.09.2015.

Con successiva delibera del 29.09.2015 il Senato Accademico *“ha posticipato dal 02.10.2015 al 15.10.2015 il termine di scadenza per la trasmissione delle delibere...”*.

Detta scadenza è stata ulteriormente posticipata al **26.10.2015** da questo Consesso nella seduta del 12.10.2015.

Al fine di procedere alla ricognizione delle delibere dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca ai fini dell'utilizzo dei P.O. assegnati per l'anno 2015 è stata convocata, in data 12.11. u.s. *la Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente e verifica degli aspetti connessi* la quale ha proceduto, in via prioritaria, ad un riesame degli impegni già assunti dal Senato Accademico e dal Consiglio di amministrazione, che sono riportati nella tabella allegata (all. sub a).

Considerato che questo Consiglio, nella seduta del 30.07.2014, nell'ambito della Programmazione 2014-2016, aveva previsto l'impegno di P.O. 2,35 per l'assunzione, nell'anno 2015, di n. 10 unità di “ex stabilizzandi” e che nell'anno 2014, è stato possibile anticipare, a gravare sui P.O. 2014, l'assunzione di n. 4 unità di cat. C, per n.1 P.O., la Commissione ha deliberato di proporre l'assunzione, nell'immediato, di n. 3 unità di cat C1 e n. 3 unità di cat. B3, per complessivi P.O 1,35.

La Commissione ha, altresì, valutato l'opportunità di considerare prioritariamente le aspettative dei rimanenti idonei nelle procedure di valutazione comparativa alla I fascia, da reclutarsi ai sensi dell'art. 29 co. 4 della Legge n. 240/2010 ed auspicato che si definisca, in tempi brevi l'impiego, in termini di assunzione, del ricercatore a t.d. che ha chiesto il differimento entro dicembre 2015.

La Commissione ha, altresì, posto in evidenza l'opportunità che il meccanismo di assegnazione delle risorse, conseguente ad una organica valutazione del fabbisogno, debba essere valutato a livello di sistema e non solo secondo le necessità rappresentate dai singoli Dipartimenti.

Fermo restando che i residui P.O. saranno destinati a soddisfare le esigenze prospettate dai Dipartimenti di didattica e di ricerca, che saranno esaminate dalla Commissione predetta in una prossima riunione, il Direttore Generale propone che, nel momento in cui il Miur procederà alla eventuale restituzione dei 2,60 P.O. "congelati" per mobilità delle Province (legge di stabilità 2015) questi vengano destinati all'assunzione delle ulteriori 6 unità di cat. C ex stabilizzandi programmate per l'anno 2016 e di eventuali ulteriori unità di personale tecnico amministrativo che hanno prestato servizio, con rapporti di lavoro a tempo determinato, per un periodo superiore ai 36 mesi e che sono utilmente collocate in graduatorie di concorsi a tempo indeterminato, da destinare a soddisfare il fabbisogno di strutture che presentano particolari criticità.

La Commissione, preso atto dei risultati dei concorsi banditi a valere sul piano straordinario associati, ha proposto, altresì, che vengano riassegnati al Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti P.O. 0,20, da imputarsi sui P.O. ordinari 2015 e che vengano imputati al Piano Straordinario Associati i 0,20 P.O. assegnati al DIMO a valere sui P.O. 2014.

La Commissione, ha, altresì deciso, di continuare i propri lavori in una prossima seduta, riservandosi di valutare in tale occasione le determinazioni da assumersi con riferimento ai posti di ricercatore finanziati dal MIUR, c.d. MUSSI, per i quali le procedure concorsuali siano andate deserte o per le quali siano pendenti procedimenti giudiziari."''

Il Rettore riferisce altresì che, in ordine all'argomento in esame, il Senato Accademico nella riunione odierna ha deliberato:

- di proporre al Consiglio di Amministrazione l'assunzione, con impiego di complessivi P.O. 1,35 a gravare sui P.O. 2015 utilizzabili di:
  - o n. 3 unità di personale tecnico amministrativo di cat. C, pos. ec. C1 attingendo dalle graduatorie dei concorsi riservati agli "ex stabilizzandi";
  - o n. 3 unità di personale tecnico amministrativo di cat. B, pos. ec. B3 attingendo dalle graduatorie dei concorsi riservati agli "ex stabilizzandi";
- di richiedere all'Avvocatura interna di questa Università apposito parere in ordine alla problematica concorsuale riferita dal Rettore, di cui in premessa, ai fini dell'assunzione delle più opportune determinazioni in merito;
- di rinviare alla prossima riunione ogni ulteriore determinazione in ordine all'argomento in oggetto.

Il Rettore nel proporre di accogliere la proposta del Senato Accademico in merito all'assunzione del personale tecnico amministrativo e di rinviare ogni ulteriore determinazione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;
- VISTO il D.M. n. 503 del 21.07.2015 "Decreto criteri delle Università e contingente assunzionale statali per l'anno 2015" unitamente all'allegata tabella, in base alla quale risulta assegnato a questo Ateneo, per l'anno 2015, un numero totale di P.O. pari a 20,84 di cui P.O. 2,60 congelati per mobilità dalle Province (Legge di stabilità 2015) e P.O. 18,24 utilizzabili;
- VISTE le delibere del Senato Accademico del 07.07.2015, 30.07.2015, 08.09.2015 e 17.11.2015;
- VISTE le proprie delibere del 30.07.2014, 16/21.01.2015, 29.01.2015, 16/19.03.2015, 23.06.2015, 30.06.2015 e 08.07.2015 e del 11.09.2015;
- VISTO il verbale della Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente e verifica degli aspetti connessi relativo alla riunione del 12.11.2015;
- ACCERTATA la necessaria disponibilità finanziaria, per l'anno 2015, sul capitolo di Bilancio n. 101030,

#### DELIBERA

- di autorizzare l'assunzione, a decorrere dal 01.12.2015 di n. 3 unità di unità di personale tecnico – amministrativo di cat. C pos. ec. C1 attingendo dalle graduatorie dei concorsi riservati agli "ex stabilizzandi" con un impegno di P.O. 0,75 a gravare sui P.O. 2015, per una spesa complessiva a.l. di € 90.598,11;
- di autorizzare l'assunzione, a decorrere dal 01.12.2015 di n. 3 unità di unità di personale tecnico – amministrativo di cat. B pos. ec. B3 attingendo dalle graduatorie dei concorsi riservati agli "ex stabilizzandi" con un impegno di P.O. 0,60 a gravare sui P.O. 2015 per una spesa complessiva a.l. di € 86.340,93;
- per l'anno 2015, la relativa spesa pari ad 14.744,92 a.l., graverà sul cap. 101030 del Bilancio di Ateneo (imp. n. 15/25074);

- di rinviare ogni ulteriore determinazione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE**CONFERIMENTO INCARICO RETRIBUITO EX ART. 71 DEL REGOLAMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITÀ E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI AI DOTT.RI CALABRESE ANGELA E MOLLOY BRIAN, COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DI MADRELINGUA INGLESE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Gestione Risorse Umane ed Organizzazione e Rapporti con SSN e R ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo di questa Università, con delibera del 16.02.2015, trasmessa con nota del 21.07.2015, ha proposto di conferire alla Dott.ssa CALABRESE Angela e al Dott. MOLLOY Brian, Collaboratori ed Esperti Linguistici di madrelingua inglese, in servizio presso il Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Compare, l'incarico di esaminatori orali nell'ambito delle attività connesse alla certificazione di lingua inglese rilasciata dalla University of Cambridge – ESOL Examination (convenzione approvata da questo stesso Consesso il 20.03.2012), da svolgersi per il periodo dal 23.07.2015 al 31.12.2016.

Con successiva nota del 14.09.2015, a firma del Direttore del predetto Centro, è stato precisato che il compenso massimo previsto per ciascun esaminatore, ove tutte le sedute di esame siano attivate, comprensivo degli oneri riflessi a carico di questa Amministrazione, è pari all'importo lordo di €5.346,40, che graverà sul capitolo di bilancio 303030 “Partite di giro diverse” dell'Amministrazione centrale.

Con note del 22.06.2015 la predetta Dott.ssa CALABRESE e il Dott. MOLLOY hanno accettato di espletare il suddetto incarico, dichiarando che lo stesso sarà svolto al di fuori dell'orario di servizio e che non arrecherà pregiudizio all'assolvimento dei compiti istituzionali.

Tutto ciò premesso, si ricorda che, ai sensi del comma 5) dell'art. 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, e del Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007, la competenza a deliberare in merito all'affidamento di incarichi retribuiti a personale dipendente, per attività non rientranti nei compiti istituzionali “propri della qualifica rivestita”, è di questo Consiglio.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente Dipartimento Gestione Risorse Umane ed Organizzazione e Rapporti con SSN e R;
- VISTO l'art. 71 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTO il Regolamento per il conferimento di incarichi professionali e per l'erogazione di compensi derivanti da attività aggiuntive al personale universitario emanato con D.R. n. 8533 del 30.07.2007;

- VISTA la delibera del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo del 16.02.2015;
- VISTA la nota del 14.09.2015 a firma del Direttore del predetto Centro;
- VISTE le note del 22.06.2015, a firma della Dott.ssa CALABRESE Angela e del Dott. MOLLOY Brian,

#### DELIBERA

- di conferire alla Dott.ssa CALABRESE Angela e al Dott. MOLLOY Brian, Collaboratori ed Esperti Linguistici di madrelingua inglese in servizio presso il Dipartimento di Lettere, Lingue, Arti Italianistica e Culture Comparete l'incarico di esaminatori orali nell'ambito delle attività connesse alla certificazione di lingua inglese rilasciata dalla University of Cambridge – ESOL Examination (convenzione approvata da questo stesso Consesso il 20.03.2012) da svolgersi, al di fuori dell'orario di servizio, per il periodo dal 23.07.2015 al 31.12.2016.
- Il compenso massimo previsto per ciascun esaminatore, ove tutte le sedute di esame siano attivate, comprensivo degli oneri riflessi a carico di questa Amministrazione, è pari all'importo lordo di € 5.346,40, che graverà sul Bilancio di Ateneo quanto ad € 1.346,40 sul capitolo di bilancio 303030 "Partite di giro diverse" (SubAcc. 15/22485) e quanto ad € 4.000,00 sul capitolo 103070 (Imp. 13/32376).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT.SSA SETTANNI GIUSEPPINA.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research".

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 541 del 24/02/2015 e, con D.R. n. 3412 del 19/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Giuseppina SETTANNI;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Matematica con delibera del 06.11.2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Giuseppina SETTANNI, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare MAT/08.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D.R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;



VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Matematica del 06.11.2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa SETTANNI Giuseppina risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 01/A5: Analisi numerica - settore scientifico disciplinare MAT/08 - ANALISI NUMERICA;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

**DELIBERA**

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa SETTANNI Giuseppina quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MAT/08, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "Modellazione e Simulazioni numeriche della formazione del Cancro Coloretale".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 23686/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 23687/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 23688/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO**- **DOTT. PISANI FRANCESCO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale “Future In Research”.

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 5430 del 24/2/2015 e, con D.R. n. 3212 del 6/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Francesco PISANI;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e Biofarmaceutica con delibera del 13.10.2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Francesco PISANI, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare BIO/09.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e Biofarmaceutica del 13.10.2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. PISANI Francesco risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/D1: Fisiologia - settore scientifico disciplinare BIO/09 - FISILOGIA;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. PISANI Francesco quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/09, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: *“La Neuromielite Ottica: dalla ricerca di base alla medicina traslazionale”*.

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 23682/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 23683/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 23685/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT.SSA CARDONE ROSA ANGELA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research".

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 545 del 24/02/2015 e, con D.R. n. 3211 del 06/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Rosa Angela CARDONE;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo Pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica con delibera del 13/10/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Rosa Angela CARDONE, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare BIO/09.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D.R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010,n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica del 13.10.2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa CARDONE Rosa Angela risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/D1 - settore scientifico disciplinare BIO/09 - FISILOGIA;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa CARDONE Rosa Angela quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/09, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "*Sviluppo di modelli 3D di Adenocarcinoma Pancreatico Umano per gli studi preclinici*".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 23689/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 23690/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 23691/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO****- DOTT.SSA CARLUCCI CLAUDIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale “Future In Research”.

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 538 del 24/02/2015 e, con D.R. n. 3637 del 28/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Claudia CARLUCCI;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco con delibera del 29/10/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Claudia CARLUCCI, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare CHIM/06.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco del 29/10/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa CARLUCCI Claudia risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/C1 - settore scientifico disciplinare CHIM/06 - CHIMICA ORGANICA;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa CARLUCCI Claudia quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare CHIM/06, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "*RESOLVE - microtecnologie per la produzione di biodiesel ed il REcupero Sostenibile di OLi Vegetali*".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 22865/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 22867/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 22868/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO****- DOTT. PAPPAGALLO MARCO IGNAZIO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research".

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 743 del 09/03/2015 e, con D.R. n. 3405 del 19/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Marco Ignazio PAPPAGALLO;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Interateneo di Fisica con delibera del 27/10/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Marco Ignazio PAPPAGALLO, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare FIS/01.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;



VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Interateneo di Fisica del 27/10/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. PAPPAGALLO Marco Ignazio risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/A1:Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali - settore scientifico disciplinare FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

#### DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. PAPPAGALLO Marco Ignazio quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare FIS/01, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "*Affascinanti Asimmetrie nell'Universo Primordiale*".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 22853/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 22854/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 22855/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO****- DOTT. VOLPE GIACOMO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale “Future In Research”.

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 742 del 09/03/2015 e, con D.R. n. 3407 del 19/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarato vincitore della selezione il dott. Giacomo VOLPE;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Interateneo di Fisica con delibera del 27/10/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. Giacomo VOLPE, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare FIS/01.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Interateneo di Fisica del 27/10/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato del dott. VOLPE Giacomo risultato vincitore della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - settore scientifico disciplinare FIS/01 - FISICA SPERIMENTALE;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto del dott. VOLPE Giacomo quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare FIS/01, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: *"Rivelatori ibridi basati su Rivelatori Gassosi a Micro Pattern per il monitoraggio ambientale"*.

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 22858/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 22860/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 22862/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO****- DOTT.SSA RANIERI MARIANNA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale “Future In Research”.

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 546 del 24/02/2015 e, con D.R. n. 3401 del 19/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Marianna RANIERI;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica con delibera del 28/10/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Marianna RANIERI, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare BIO/09.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica del 28/10/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa RANIERI Marianna risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/D1: Fisiologia - settore scientifico disciplinare BIO/09 - FISILOGIA;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

#### DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa RANIERI Marianna quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24-comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/09, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "*PREDHYCAR*" - *PREDictive Diagnosis of HYperthension CALcium-sensing receptor Related*".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 22886/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 22889/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 22893/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO**

- DOTT.SSA LOCONSOLE GIULIANA.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale "Future In Research".

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 448 del 18/02/2015 e, con D.R. n. 3409 del 19/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Giuliana LOCONSOLE;

l'importo relativo al trattamento economico onnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, delle piante e degli alimenti con delibera del 29/10/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Giuliana LOCONSOLE, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare AGR/12.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D. R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, delle piante e degli alimenti del 29/10/2015, con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa LOCONSOLE Giuliana risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/D1 - settore scientifico disciplinare AGR/12 - PATOLOGIA VEGETALE;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa LOCONSOLE Giuliana quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare AGR/12, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: "*Diagnosi, genotipizzazione, patogenicità ed epidemiologia di Xylella fastidiosa a supporto di strategie di contenimento della diffusione del batterio*".

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 22915/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 22917/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 22918/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO****- DOTT.SSA LATRONICO TIZIANA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale- Area Ricercatori e Assegni di Ricerca rammenta che:

è stata stipulata una Convenzione tra la Regione Puglia, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Università del Salento, l'Università degli Studi di Foggia, il Politecnico di Bari, l'Università LUM, per il finanziamento di 170 posti di ricercatore a tempo determinato di cui 88 posti finanziati per l'Università degli Studi di Bari per la realizzazione di progetti di ricerca coerenti con i fabbisogni regionali individuati per gli ambiti di intervento delle politiche regionali, proposti da ricercatori in risposta all'invito regionale “Future In Research”.

la procedura selettiva è stata indetta con D.R. n. 544 del 24/02/2015 e, con D.R. n. 3413 del 19/10/2015, sono stati approvati i relativi atti e dichiarata vincitrice della selezione la dott.ssa Tiziana LATRONICO;

l'importo relativo al trattamento economico omnicomprensivo annuo lordo, previsto dalla normativa vigente, per un ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno è composto dalla retribuzione pari a € 34.898,06 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari a € 13.493,95 per un importo complessivo pari a € 48.392,01;

la copertura finanziaria è assicurata dalla Convenzione stipulata con la Regione Puglia.

Il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica con delibera del 28/10/2015 ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa Tiziana LATRONICO, per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3 , ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, - settore scientifico-disciplinare BIO/10.”

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTO l'art. 24 della legge 30/12/2010, n. 240;

VISTO il D.R. n. 4532 del 18/09/2012 relativo al Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30/12/2010,n. 240;

VISTO il regolamento didattico di Ateneo;



VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica del 28/10/2015 , con la quale lo stesso Consesso ha proposto la chiamata a ricercatore a tempo determinato della dott.ssa LATRONICO Tiziana risultata vincitrice della selezione per titoli e discussione pubblica per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, mediante stipula di contratto di lavoro subordinato della durata di aa.3, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), Legge 240/10, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/E1 - settore scientifico disciplinare BIO/10 - BIOCHIMICA;

CONSIDERATO che la totale copertura finanziaria dei posti è garantita dai fondi della Regione Puglia,

#### DELIBERA

di approvare la chiamata e la conseguente stipula del contratto della dott.ssa LATRONICO Tiziana quale ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24-comma 3-lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare BIO/10, con copertura finanziaria assicurata dai fondi della Regione Puglia per la ricerca: *"Nanotechnology approaches for crossing the blood brain barrier and drug delivery to the CNS. Implications for the treatment of Multiple Sclerosis."*

La relativa spesa graverà sui capitoli del Bilancio di Ateneo con le seguenti modalità:

- per € 34.898,06 sul capitolo 102130 (imp. 22902/2015);
- per € 10.527,62 sul capitolo 101050 (imp. 22907/2015);
- per € 2.966,83 sul capitolo 104020 (imp. 22909/2015).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE DI I FASCIA , AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4 DELLA LEGGE 240/2010 SU FINANZIAMENTO PRO QUOTA DELL'ASSOCIAZIONE APAM E DELLA REGIONE PUGLIA.**

- PROF. GIOVANNI ALESSIO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale:

“L'Ufficio rammenta che l'Associazione Pazienti Affetti da Maculopatia (APAM)– Onlus – di Bari ha proposto la stipula di una convenzione per il cofinanziamento di una somma pari a € 93.000, destinata a coprire pro quota il costo per il reclutamento di un professore di I fascia per il SSD MED/30 Malattie dell'Apparato visivo e che la Regione Puglia ha dato il proprio assenso, con nota prot. n. 1699 del 30.07.2015, di utilizzare il residuo contributo di cui all'art. 38 della Legge regionale n. 45/2012, pari a € 116.803,22, nella misura occorrente a coprire il costo complessivo previsto per il citato reclutamento.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base Neuroscienze e Organi di Senso interessato, nella seduta del 10.06.2015 e il Consiglio della Scuola di Medicina, nella seduta del 17.06.2015, hanno deliberato favorevolmente sulla citata proposta di Convenzione per il finanziamento del posto de quo, confermando l'esigenza di istituzione del posto stesso e la procedura di chiamata del docente ai sensi dell'art. 29, comma 4, della Legge 240/2010.

L'ufficio rammenta altresì che questo Consesso, nella seduta del 11.9.2015, previo parere favorevole di massima del Senato Accademico, espresso nella seduta del 16.06.2015, nel ribadire la preminenza dell'interesse di questo Ateneo all'acquisizione delle risorse esterne come primario principio di programmazione, ha deliberato, previo parere favorevole anche del collegio dei Revisori dei Conti: **di accettare** il succitato finanziamento proposto dall' APAM di Bari, destinato a coprire parte del costo per il reclutamento di un professore di I fascia per il SSD MED/30; **di utilizzare** agli stessi fini il residuo del contributo ricevuto dalla Regione Puglia nella misura occorrente a cofinanziare il costo differenziale per il reclutamento del citato professore di I fascia in questione; **di subordinare** l'avvio della procedura di chiamata dell'idoneo a professore di I fascia del menzionato SSD, ai sensi dell'art. 29 comma 4 della Legge 240/2010, alla formalizzazione dell' atto convenzionale fra l'APAM e questa Università; **di imputare** per tale assunzione al dipartimento di Scienze Mediche di Base Neuroscienze e Organi di Senso, il valore parametro di 0,20 punti organico in conto attribuzione risorse per assegnazione di personale.

Tanto premesso si evidenzia che in data 29.10.2015 è stata stipulata detta convenzione per i citati fini e che l' Associazione di che trattasi con nota prot. n. 17/15 del 10.11.2015 ha comunicato di aver provveduto in pari data ad effettuare il bonifico della citata somma di €93.000,00 come da copia allegata.

In merito all'importo residuo del contributo regionale, pari a € 116.803,22, riveniente dalla convenzione stipulata in data 20.01.2014 tra questa Università e la Regione Puglia per il finanziamento di spese per il personale docente di questa Università, per complessivi € 1.250.000, si segnala che dal monitoraggio effettuato dal dipartimento finanziario circa gli incassi relativi a detta convenzione, risulta che in data 9/10/2015, l'ente regionale ha versato, in via di integrale anticipazione, l'importo di Euro 1.113.196,78

riferito al costo di sei docenti ordinari assunti a marzo 2015, sebbene i relativi effetti finanziari si dispiegheranno nel corso del prossimo quindicennio. All'esito dell'approvazione della chiamata l'ufficio competente procederà alla richiesta di erogazione del citato contributo residuo nella misura occorrente alla copertura del costo complessivo del posto in questione.

Si evidenzia altresì che L'Area per i Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ha informato, con nota Pec prot. n. 76197 del 30.10.2015, il Direttore Generale dell' Azienda Ospedaliera - Universitaria Policlinico di Bari della procedura in corso relativa alla chiamata di che trattasi ai fini dei provvedimenti conseguenziali.

A seguito formalizzazione dell'atto convenzionale stipulato con l'Apam il Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, nella seduta del 12.11.2015, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha proposto la chiamata, ai sensi del citato art. 29 comma 4, del prof. Alessio Giovanni , professore associato di questo Ateneo risultato idoneo in procedura di valutazione comparativa a professore di I fascia per il SSD MED/30 Malattie dell'Apparato Visivo.

Si rammenta infine quanto già evidenziato al Senato Accademico e a questo Consesso nelle relazioni istruttorie per le sedute rispettivamente del 16.06.2015 e 11.09.2015, secondo cui, relativamente all'assunzione in questione, risultano essere stati rispettati dall'ateneo i vincoli normativi di cui all'art. 4, comma 2, lett. c) e c-bis) del D.lvo n.49 del 2012 es.m.i. (assunzione di un ricercatore c.d. di tipo b) per ogni due professori di I fascia) e all'art. 18 ,comma 4, della Legge 240/2010 (quota del 20% di posti di professori da reclutare destinata al reclutamento di esterni).

Per quanto sopra rappresentato il Rettore invita questo Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Egli informa altresì che il Senato Accademico, nella riunione odierna ha assunto la seguente delibera:

“per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Giovanni ALESSIO a professore di I Fascia per il settore scientifico disciplinare MED/30 *Malattie dell'Apparato Visivo* presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Neuroscienze e Organi di Senso di questa Università;
- che la nomina del predetto docente decorra con effetto immediato.”

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale;

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i.;

VISTO il D.Lvo 29.03.2012, n.49 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art 18 e 24 della Legge 30.12.2010 n. 240* di cui al DR 2468 del 06.07.2015, in particolare l'art.10;
- VISTA al nota MIUR n.1555 del 10.02.2015;
- VISTA la Convenzione stipulata il 29.10.2015 fra questa Università e l'Associazione Pazienti Affetti da Maculopatia per il cofinanziamento, con una somma pari a € 93.000,00, di un posto di professore di I fascia per il SSD MED/30;
- VISTA la Convenzione stipulata tra questa Università e la Regione Puglia per il finanziamento quindicennale di spese per il reclutamento di personale docente di questa università;
- VISTA la nota prot. 1699 del 30.07.2015 della Regione Puglia relativa all'assenso all'utilizzo della quota residua del finanziamento di cui alla citata convenzione, la quale, sommata alla quota destinata dall'Apam, garantisce la provvista necessaria alla chiamata del docente de quo;
- VISTE la delibera del Senato Accademico assunta il 16.06.2015 e la propria assunta l'11.09.2015;
- VISTA la nota prot. n. 17/15 del 10.11.2015 con cui l' Apam comunica di aver provveduto in pari data ad effettuare il bonifico della citata somma di €93.000, allegando copia del documento;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso che, nella seduta del 12.11.2015, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha proposto la chiamata, ai sensi del citato art. 29 comma 4 , del prof. Alessio Giovanni , professore associato di questo ateneo risultato idoneo in procedura di valutazione comparativa a professore di I fascia per il SSD MED/30 *Malattie dell'Apparato Visivo*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 17.11.2015,

## DELIBERA

per quanto di competenza:

- di approvare la chiamata del prof. Giovanni ALESSIO a professore di I Fascia per il settore scientifico disciplinare MED/30 *Malattie dell'Apparato Visivo* presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Neuroscienze e Organi di Senso di questa Università;
- che la nomina del predetto decante decorra con effetto immediato.  
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. PERSONALE****RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON IL PERSONALE CHE MATURA I REQUISITI NEL 1^ SEMESTRE 2016**

Il Rettore riferisce che il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale ha predisposto la seguente relazione, già posta a disposizione dei consiglieri nell'apposita area riservata ed invita il Direttore Generale a riferire in merito:

“Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSNR ricorda che questo Consesso, nella seduta del 30.06.2015, ha deliberato la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con le unità di personale che maturavano, nell'anno 2015, i requisiti previsti dalla normativa in oggetto.

Si riferisce, altresì, che l'ufficio in ottemperanza dell'art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114 “ (allegato sub a) ha predisposto l'elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti di età e contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nell'anno 2016 (allegato sub b).

L'ufficio ricorda che l'art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del suddetto regolamento prevede che:

1. *“Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell'Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:*
  - a) *carezza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell'ambito della dotazione di personale;*
  - b) *infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell'efficienza delle risorse umane in servizio.*
2. *Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all'art. 1 comma 1, il Consiglio di amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere.*

Pertanto, in osservanza a quanto suddetto, l'ufficio ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti nel I semestre dell'anno 2016.

**I semestre 2016**

1. Sig. BENEDETTI Domenico cat. D3 – area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati.  
In servizio presso il Dipartimento CHIMICA. (matura il requisito il 01/07/2016)

Delibera del Dipartimento di Chimica seduta del 22.06.2015: “ *Il presidente nel ribadire la carenza di personale tecnico all'interno del dipartimento, legata sia a pensionamenti che a trasferimenti interni, evidenzia che la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del sig. Benedetti pregiudicherebbe irreparabilmente il buon funzionamento del dipartimento anche per l'infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovante peculiari competenze professionali. In particolare, il Presidente fa notare che a fronte di n. 39 corsi di insegnamento, .....con attività didattica in laboratorio erogati dal Dipartimento di Chimica, oggi figurano soltanto n. 3 dipendenti inquadrati nell'area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati in possesso dei titoli e delle competenze necessarie per operare in laboratori in ambito chimico. Condivisa la proposta formulata dalla Giunta del dipartimento nella seduta del 19 u.s. di cui in premessa, in quanto il fabbisogno correlato al regolare funzionamento dei laboratori didattici non può essere coperto con due sole unità di personale tecnico, se non con grave pregiudizio per i servizi offerti agli studenti; con voti favorevoli unanimi,*” il dipartimento delibera: “*di esprimere parere sfavorevole in merito alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro – Sig. Domenico Benedetti- ai sensi dell'art. 1, comma 5. Della Legge di conversione 11.08.2014 n. 114*” (allegato sub c)

Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni formulate dal Dipartimento di Chimica, ritiene di dover differire, per almeno sei mesi, ogni determinazione in merito, in considerazione della circostanza che è in itinere la rivisitazione dei criteri di equa distribuzione del personale tecnico-amministrativo tra le varie strutture, nonché l'adozione di un nuovo modello organizzativo e amministrativo –gestionale delle strutture di Ateneo.

2. Dott. INDELLI Gennaro cat. EP3 – area amministrativa-gestionale  
Assegnato al Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso e ad interim c/o la Scuola di Medicina (matura il requisito il 01.07.2016).  
Dal Dipartimento non sono ancora pervenute osservazioni.  
Nota a firma del Presidente della Scuola di Medicina prot. 3958 del 12.11.2015: “ *si comunica che nulla osta alla risoluzione del rapporto di lavoro del dott. Gennaro Indelli*”.

Il Direttore Generale, preso atto del parere espresso dalla Scuola di Medicina e tenuto conto che allo stato attuale risultano in servizio n. 61 unità di personale di cat. EP dell'area amministrativa – gestionale, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Per completezza di informazione si riferisce che l'ufficio ha altresì provveduto, a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti a decorrere dal 01.08.2016.

1. Sig.a CONGIU Adelaide – cat. EP3 – area amministrativa – gestionale
  - a. In servizio presso il Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione e Rapporti con il SSNR- Direttore della Divisione Personale Docente (matura il requisito 01.08.2016)
2. Sig.ra LUPU Antonia cat. D3 – area socio-sanitaria.  
In servizio presso il Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana.  
(matura il requisito il 01.08.2016)
3. Sig.ra BOCCARELLA Marcella cat. D3 – area socio-sanitaria.  
In servizio presso il Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana.  
(matura il requisito il 01.08.2016)

Delibera del Dipartimento di Scienze biomediche e oncologia umana del 12.10.2015: *“Il Direttore ha ricevuto dal prof. Loverro nota con cui lo stesso comunica che per la Sig.ra Boccarella ricorrono le condizioni elencate ai punti a) e b) del Regolamento di Ateneo.....Nella Cliniche Ostetriche infatti, ci sono solo due Coordinatori e la Sig.ra Boccarella è l'unica universitaria che ha i requisiti per svolgere tale importante ruolo. Il Direttore, pertanto, prende atto di quanto comunicato dal prof. Loverro in merito alla infungibilità della Sig.ra Boccarella chiedendo al Consiglio di esprimere il proprio parere. Il Consiglio all'unanimità prende atto di quanto dichiarato dal prof. Loverro”.* (allegato sub d)

Il Direttore Generale, preso atto delle osservazioni formulate dal Dipartimento di Scienze Biomediche e oncologia umana, ritiene di dover differire, per almeno sei mesi, ogni determinazione in merito, in considerazione della circostanza che è in itinere la rivisitazione dei criteri di equa distribuzione del personale tecnico-amministrativo tra le varie strutture, per l'adozione di un nuovo modello organizzativo e amministrativo – gestionale delle strutture di Ateneo, nonché nuove modalità di interazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico.

4. Sig.a MAGGIO Gabriella cat. EP – area amministrativa –gestionale  
In servizio presso il Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione e Rapporti con il SSNR- Responsabile dell'Area Organico e Lavori Flessibili (matura il requisito 01.08.2016)
5. Sig.ra MASIELLO Maria cat. D3 – area amministrativa-gestionale.  
In servizio presso il Dipartimento Per gli Studenti e la formazione post Laurea – Area Dottorato di ricerca - Capo Area. (requisito 01.08.2016).
6. Sig. MAZZEI Luigi cat. cat. D3 – area amministrativa-gestionale.  
In servizio presso il Dipartimento Affari Generali, tecnico e per la Sicurezza – Area sicurezza sul lavoro. (requisito 01.08.2016).
7. Sig.ra LIBERIO Isabella Maria cat. D3 – area amministrativa-gestionale.  
In servizio presso il Dipartimento Per gli Studenti e la formazione post Laurea- Area Segreteria Studenti di Scienze MM.FF.NN.e Scienze Biotechologiche. (requisito 01.08.2016).

Per completezza di informazione, si allega, altresì, l'elenco del personale ricercatore nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti di età e contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nell'anno 2016 (allegato sub e).

Tanto premesso il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito”

Il Direttore Generale riferisce che trattasi di una mera informativa e che la questione sarà sottoposta a questo Consesso, per le determinazioni di competenza, in occasione di una prossima adunanza.

Il Rettore propone quindi di rinviare ogni determinazione in merito ad una prossima riunione di questo Consesso ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio, preso atto della relazione predisposta dal competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario



Nazionale e Regionale in merito all'argomento in oggetto, concorda con la proposta del Rettore di rinviare ogni determinazione in merito ad una prossima riunione del Consesso.

Il Direttore generale informa che il dott. Giuseppe Cardia ha chiesto la revisione del provvedimento di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro adottato a seguito della delibera del Consiglio di amministrazione del 30.06.2015 ed inoltre, con successive note, ha richiesto di avere notizie in merito alle procedure per l'individuazione del soggetto al quale conferire l'incarico di direzione dell'U.O.C. di Chirurgia Vascolare.

Il Direttore Generale illustra la questione fornendo al Consesso ulteriori elementi di valutazione.

Il Consiglio, nel condividere quanto riferito dal Direttore Generale in merito alle istanze prodotte dal dott. Giuseppe CARDIA, ritiene, a parziale modifica della precedente delibera del 30.06.2015, di attendere la conclusione della procedura valutativa per il conferimento dell'incarico vacante di direzione della U.O.C. di Chirurgia Vascolare e, in relazione agli esiti della stessa, adottare gli atti conseguenziali.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**VII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO****PROPOSTA COMMISSIONE PARITETICA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Rettore apre il dibattito sul seguente verbale redatto dalla Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti, relativo alla riunione del 03/11/2015:



**“” PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

-----

Il giorno 03 novembre dell'anno 2015, alle ore 16:00, a seguito di regolare convocazione, si è riunita presso la Direzione dell'ex Dipartimento di Bioetica (C.so Italia, 23) di questa Università, la Commissione paritetica S.A./C.A., per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi (D. Lgs n. 68 del 29-03-12), coordinata dalla prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO, delegata del Rettore al potenziamento dei servizi agli studenti e rapporti con l'ADISU (D.R. n. 4357 del 14-11-2013)

Sono presenti:

- |                                     |              |
|-------------------------------------|--------------|
| - prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO | COORDINATORE |
| - sig. Teodosio BARRESI             | Componente   |
| - prof. Giuseppe CRESCENZO          | Componente   |
| - sig.ra Serena DEFILIPPO           | Componente   |
| - sig. Carlo DE MATTEIS             | Componente   |

Sono assenti giustificati:

- |                             |            |
|-----------------------------|------------|
| - dott. Gianfranco BERARDI  | Componente |
| - sig. Claudio E. AURORA    | Componente |
| - dott. Francesco SILECCHIA | Componente |

Il prof. Francesco LEONETTI, con nota del 3-08-2015 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione e, quindi da questa Commissione.

La prof.ssa Saponaro, accertata la presenza del numero legale e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 16:20 dichiara aperta la seduta che vede un solo punto all'ordine del giorno:

- Miglioramento ed attivazione di nuovi servizi.

La docente evidenzia che l'esigenza di una riunione monotematica, scaturisce dalla necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse residue del capitolo di spesa in esame

– Cap. 102250 “Spese per altri servizi agli studenti” che, all’attualità, presenta una disponibilità di € 137.719,07, portando a compimento o programmando per il prossimo a.a. 2015/2016 gli interventi più volte richiesti dagli studenti e ritenuti di grande interesse per gli stessi.

Dopo un breve dibattito e dopo aver preso visione del documento presentato dal consigliere De Matteis firmato anche dai sigg.ri Teo Barresi, Vito Gassi, Annarita Santoro, Mirco Vacca e Antonio Servadio, studenti dell’Associazione Università Protagonista, nel quale vengono riportate le esigenze degli studenti ed illustra le iniziative ritenute rilevanti per integrare e migliorare i servizi dell’Università di Bari, la Commissione formula una proposta che interessa diversi ambiti e non tutti di immediata realizzazione e utilizzo.

- Prioritariamente l’attivazione di una *card* identificativa per gli studenti: di fatto una card di riconoscimento per gli studenti multi servizi, dotata di chip identificativo (registrazione presenza a lezione, ingresso in biblioteca/sale lettura, fotocopie, per usufruire delle agevolazioni sul trasporto urbano, registrazione attività formative aggiuntive con o senza CFU, etc.). Parallelamente alla carriera universitaria dello studente, la card potrebbe registrare la “**biografia** dello studente” ovvero quell’insieme di attività formative e culturali che non rientrano nell’offerta formativa, ma che arricchiscono l’esperienza universitaria dello studente. Tali attività dovrebbero essere programmate ed offerte da UNIBA. Inizialmente potrebbero riguardare:
  1. abilità informatiche e linguistiche certificate [sarebbe preferibile utilizzare piattaforme e-learning per una questione di costi (ho già esplorato questa possibilità)]
  2. soft skills (seminari su progettazione europea, su abilità comunicative e di leadership, etc.)
- attivazione di apposite convenzioni con Trenitalia, FSE, Ferrotranviaria del Nord Barese e Fal per gli studenti pendolari e fuori sede; nonché per il trasporto urbano a Brindisi. Sul punto il consigliere De Matteis evidenzia che negli ultimi anni il numero degli studenti presso il polo di Brindisi è aumentato in maniera significativa, soprattutto per quanto riguarda i corsi per le professioni sanitarie; pertanto ritiene opportuno pensare ad un intervento che favorisca economicamente la mobilità urbana degli studenti.
- ampliamento della convenzione tra l’Università degli Studi di Bari e il S.S.N. per consentire agli studenti fuori sede di godere di un medico di base;
- attivazione di un progetto di tutorato per l’insegnamento della lingua italiana agli studenti stranieri.
- attivazione servizio di Bike sharring interno all’Università;
- istituzione di una orchestra permanente dell’Università, usufruendo, eventualmente, dell’esperienza e della collaborazione del CUTAMC;
- realizzazione di un giornale dell’Università.

Gli uffici competenti verranno interessati di volta in volta per tutte le attività che dovessero essere approvate e per le quali sarà necessario attivare i percorsi necessari alla realizzazione delle stesse.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 18:00 la seduta è tolta.

f.to Il Segretario verbalizzante  
(Sig. Santina Bruno)

f.to Il Coordinatore  
(Prof.ssa Maria Benedetta Saponaro)'''

Sull'argomento si svolge un breve dibattito nel corso del quale emerge l'esigenza che le proposte della Commissione siano corredate della relativa istruttoria e proposta di delibera a cura dei competenti Dipartimenti amministrativi.

Al termine, il Rettore, tenuto conto di quanto emerso dal dibattito, propone di prendere atto con favore delle proposte formulate dalla Commissione in oggetto dando mandato al Dipartimento per gli Studenti e la Formazione post-laurea ad attivarsi al fine della redazione di una apposita proposta di delibera, che tenga conto dei correlati aspetti finanziari, da sottoporre all'attenzione di questo Consesso in occasione di una prossima riunione.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTE le proposte della "Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti" formulate nella riunione del 03.11.2015;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito, con particolare riferimento all'esigenza che le proposte della Commissione siano corredate della relativa istruttoria e proposta di delibera a cura dei competenti Dipartimenti amministrativi,

#### DELIBERA

di prendere atto con favore delle proposte formulate dalla Commissione in oggetto dando mandato al Dipartimento per gli Studenti e la Formazione post-laurea ad attivarsi al fine della redazione di una apposita proposta di delibera, che tenga conto dei correlati aspetti finanziari, da sottoporre all'attenzione di questo Consesso in occasione di una prossima riunione.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Alle ore 19.50 esce la dott.ssa Stellacci.

**VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO****PROPOSTA COMMISSIONE CONSILIARE PER L'ESAME DELLE ISTANZE DI EROGAZIONE CONTRIBUTI, SUSSIDI E PROVVIDENZE E PER L' ACQUISTO DI MACCHINE, MOBILI DI UFFICIO E IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI**

Il Rettore apre il dibattito sul seguente verbale redatto dalla Commissione consiliare per l'esame delle istanze di erogazione contributi, sussidi e provvidenze e per l' acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari, relativo alla riunione del 12.11.2015:



**“” COMMISSIONE CONSILIARE PER L'ESAME DELLE ISTANZE DI EROGAZIONE CONTRIBUTI, SUSSIDI E PROVVIDENZE E PER L' ACQUISTO DI MACCHINE, MOBILI DI UFFICIO E IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI**

Il giorno 12 novembre 2015, alle ore 9:00, in seguito a regolare convocazione, presso la Sala riunioni del C.I.R.P.A.S. di questa Università, si è riunita la Commissione Consiliare, coordinata dalla prof.ssa G. DA MOLIN, preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari.

Nella riunione odierna si procederà all'esame preliminare delle richieste per l'erogazione di contributo straordinario a sostegno delle spese per la partecipazione a studi e ricerche presso altre Istituzioni scientifiche e delle spese per stampa e pubblicazione.

Sono presenti:

- |  |                                     |
|--|-------------------------------------|
| - prof.ssa Giovanna DA MOLIN                                     | Coordinatore - delegato del Rettore |
| - prof. Stefano BRONZINI   | Componente                          |
| - sig.ra Serena DEFILIPPO  | Componente                          |
| - sig. Carlo DE MATTEIS  | Componente                          |
| - sig.ra Santina BRUNO,<br>dell'Area di Ragioneria e Contabilità | funzionario contabile<br>Segretario |

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 9:15 dichiara aperta la seduta.

La prof.ssa Da Molin, dopo aver brevemente ricordato quanto definito nelle precedenti riunioni riguardo i criteri di lavoro riferiti ai capitoli di spesa in esame, evidenzia che, considerato il numero di richieste prevenute e la disponibilità residua dei capitoli di spesa interessati, quella odierna potrebbe essere l'ultima riunione per il corrente anno; fermo restante che, in caso di ulteriori richieste e di eventuali risorse ancora utilizzabili, si potrebbe ipotizzare una nuova riunione.

La Commissione, all'unanimità, esprime piena condivisione e passa all'esame delle richieste di contributo.

## CAP. 103250 – ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI A STUDI E RICERCHE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

Stanziamento di Previsione (C.d.A. 23-12-2015)		€ 30.000,00
		-----
Proposta Commissione (C.A. 13-04-2015)	€ 3.600,00	
Proposta Commissione (C.A. 12-06-2015)	€ 5.350,00	
Proposta Commissione (C.A. 27-07-2015)	€ 3.950,00	
	-----	
DISPONIBILITA' al 12-11-2015		€ 17.100,00
		=====

I criteri di lavoro prevedono che:

- per l'accoglimento della richiesta, è indispensabile che vi sia la presentazione di un contributo scientifico;
- il contributo proposto è riferito alle sole spese di viaggio e per i ricercatori è considerata anche la quota di iscrizione;
- in caso di soggiorno di studio, il contributo proposto è forfettario.

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHiesto	CONTRIB. PROPOSTO
1. Dott.ssa Carmen ABATE - R Dip. Farmacia e Scienze del Farmaco Partecipazione al: "Neuroscience 2015 – annual meeting: nanosymposium: Sigma receptor: emergine ...." - Chicago (USA), 17-21 Ott.	€ 4.150,00	€ 3.150,00	€ 1.800,00
2. Prof.ssa Carla SPINELLI - PA Dip. Giurisprudenza Partecipazione al 21 <sup>st</sup> World Congress della "International society for labour & social security law 21st world congress" - Capetown (Australia), 13-20 Sett	€ 1.800,00	€ 1.500,00	€ 1.300,00
3. Dott.ssa Maria CARELLA - R Dip. Scienze Politiche Partecipazione "Fifth International Conference of Balkans demography" - Ohrid (Macedonia), 21-24 Sett	€ 900,00	€ 900,00	€ 500,00
4. Dott.ssa Claudia CAFARCHIA - R Dip. Medicina Veterinaria Partecipazione al "7th trends in medical mycology" – Lisbona, 9-12 Ott	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 700,00
5. Dott.ssa Roberta IATTA - R Dip. Medicina Veterinaria Partecipazione al "7th trends in medical			

mycology"- Lisbona, 9-12 Ott	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 700,00
6. Dott. Alberto FORNASARI - R Centro Interuniv. Popolazione Ambiente Salute Partecipazione Int. Educational Technology Conference – Dubai	€ 1.350,00	€ 1.350,00	€ 1.150,00
7. Prof. Pasquale ACQUAFREDDA – PA Dip. Sc. della Terra e Geoambientali Partecipazione International Obsidian Conference - Lipari, 1-3 giugno	€ 510,00	€ 500,00	€ 300,00
8. Dott.ssa Elisa FORTUNATO – R Dip. Lettere Lingue Arti Partecipazione 21 <sup>st</sup> World Congress of the International Comparative Literature Association – Vienna, 20/28 lug	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.000,00
9. Prof.ssa Angela CARBONE – PA Centro Interuniv. Popolazione Ambiente Salute Soggiorno di studio per ricerche riguardo ai modelli assistenziali alle donne bisognose ed ai bambini abbandonati del XIX sec. a New York	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 1.800,00
	-----	-----	-----
	€ 16.110,00	€ 14.800,00	€ 9.250,00
	=====	=====	=====

Il capitolo di spesa in esame, a seguito della proposta formulata, presenta una disponibilità residua di € 7.850,00.

Per quanto detto nelle premesse, la Commissione concorda nell'eventualità vi siano nuove richieste, di prevedere una riunione prima della chiusura dell'anno.

Per la proposta di contributo, riferita alle spese per stampa e pubblicazione, viene tenuta in particolare considerazione la stampa delle riviste periodiche e delle miscellanee (che riguardano il lavoro di più autori) pubblicate in collane di questa Università; il contributo massimo proponibile non potrà essere superiore a € 2.500,00

La Commissione, inoltre, conferma quanto più volte rappresentato riguardo all'attenzione nei confronti delle richieste avanzate dai ricercatori.

#### CAP. 103260 "ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER SPESE DI STAMPA E PUBBLICAZIONE"

Stanziamiento di Previsione (C.d.A. 23-12-2015)		€ 40.000,00
		-----
Proposta Commissione (C.A. 13-04-2015)	€ 8.950,00	
Proposta Commissione (C.A. 12-06-2015)	€ 12.050,00	
Proposta Commissione (C.A. 27-07-2015)	€ 6.400,00	

DISPONIBILITA' al 12-11-2015

-----  
€ 12.600,00  
=====

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1. Prof. Valerio MEATTINI -PO Dip. Sc. Formazione, Psicologia e Comun. Stampa e pubblicazione del volume: "Anamnesi e conoscenza in Platone".	€ 3.224,00	€ 1.500,00	€ 800,00
2. Dott.ssa Paola LASCARIS - R Dip. Lettere, Lingue, Arti. Stampa e pubblicazione Atti del: "Quarto incontro internazionale di primavera con la poesia spagnola internazionale .....".	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 900,00
3. Prof. Alessandro TORRE - Dip. Giurisprudenza Stampa e pubblicazione del volume: "Il regno è ancora unito? La Scozia tra indipendenza e devolution".	€ 3.224,00	€ 1.000,00	€ 800,00
Dopo aver illustrato il contenuto dell'opera di seguito riportata, esce la prof.ssa Da Molin			
4. Prof.ssa Giovanna DA MOLIN – PO Direttore Centro Interuniv. Popolazione Ambiente Salute Stampa e pubblicazione del volume "Demografia e società del passato. Ricerche ...." nella Collana del Centro Rientra la prof.ssa Da Molin	€ 10.350,00	€ 10.350,00	€ 2.000,00
5. Prof.ssa Angela MONGELLI - PO Dip. Sc. Formazione, Psicologia, e Comun. Stampa e pubblicazione del volume: "La Terza Cultura: da Gutemberg a Zuckeberg. Verso un nuovo umanesimo":	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 1.700,00
6. Prof.ssa Arcangela GIORGIO – PO Centro Interuniv. Popolazione Ambiente Salute Stampa e pubblicazione del volume "Viaggio e Geografia" nella collana Itinerari di ricerca del Centro	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.400,00
7. Dott. Michele INDELICATO - R Dip. Jonico Stampa e pubblicazione del volume: "Neuroscienze e scienze umane".	€ 4.200,00	€ 4.200,00	€ 1.500,00



8. Dott.ssa Annarita TARONNA- R  
Dip. Sc. della Formazione e Psicologia  
Stampa e pubblicazione del volume  
"L'Archivio di genere: mettere in rete i saperi,  
Generazioni e comunità traslocali € 3.000,00 € 1.500,00 € 900,00

Con riferimento alla richiesta del prof. Stefani, di seguito elencata, la prof.ssa Da Molin riferisce che il lavoro dell'**Osservatorio Generazionale** rappresenta la raccolta dei dati acquisiti mediante la somministrazione di un questionario di 60 domande online, agli immatricolati di tutti i Corsi di Laurea, a.a. 2014/2015 (lauree triennali, specialistiche, a ciclo unico). Le domande riguardanti diversi argomenti, mobilità studentesca all'estero, situazione abitativa dei fuori sede, abitudini alimentari, sport e benessere, avevano lo scopo di monitorare la condizione della popolazione studentesca del nostro Ateneo per comprendere le esigenze del mondo giovanile e migliorare i servizi che l'Università offre ai suoi studenti.

I risultati della ricerca sono stati presentati nel corso del Forum tenutosi 15-05-2015

8. Prof. Paolo STEFANI' –  
Centro Interuniv. Popolazione Ambiente  
Salute  
Stampa e pubblicazione del lavoro "Universo  
giovani" nella collana del CIRPAS "Quaderni  
dell'Osservatorio Generazionale" € 7.000,00 € 7.000,00 € 1.600,00
9. Dott.ssa Cristina CONSIGLIO – R  
Dip. LELIA  
Stampa e pubblicazione del volume "Legge,  
norma e letteratura" € 2.500,00 € 2.500,00 € 1.000,00
- € 46.998,00 € 41.550,00 € 12.600,00  
=====

La disponibilità del capitolo di spesa in esame, a seguito della proposta formulata, risulta azzerata.

Alle ore 10.30 la seduta è tolta.

Si dispone, infine, che il presente verbale sia rimesso alla segreteria degli Organi Collegiali perché venga sottoposto all'esame del C. di A. nella prossima seduta.

Il segretario verbalizzante  
(Sig.ra Santina BRUNO)

f.to IL COORDINATORE  
(Prof.ssa Giovanna DA MOLIN)''''

Sull'argomento si svolge un breve dibattito nel corso del quale emerge l'esigenza che le proposte della Commissione siano corredate della relativa istruttoria e proposta di delibera a cura del competente Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie.

Al termine, il Rettore, tenuto conto di quanto emerso dal dibattito, propone di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione di questo Consesso, dando mandato al Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie di formulare apposita proposta di delibera.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

VISTO il verbale della Commissione consiliare per l'esame delle istanze di erogazione contributi, sussidi e provvidenze e per l'acquisto di macchine, mobili di ufficio e impianti, attrezzature e macchinari, relativo alla riunione del 12.11.2015;

TENUTO CONTO di quanto emerso nel corso del dibattito, con particolare riferimento all'esigenza che le proposte della Commissione siano corredate della relativa istruttoria e proposta di delibera a cura dei competenti Dipartimenti amministrativi,

#### DELIBERA

di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione di questo Consesso, dando mandato al Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie di formulare apposita proposta di delibera.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**IX. EDILIZIA E TERRITORIO**

ADEMPIMENTI CONNESSI CON L'ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI  
OPERE PUBBLICHE – ESERCIZI 2016-2017-2018

Il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico nella riunione odierna ha rinviato l'esame dell'argomento in oggetto alla prossima riunione, propone di rinviare ogni determinazione in merito all'argomento in oggetto alla prossima riunione di questo Consesso fissata per il 30 novembre p.v..

Il Consiglio unanime, concorda.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**X. PATRIMONIO, ECONOMATO E PROVVEDITORATO****AFFIDAMENTO AL CINECA PER I SERVIZI IN USO NELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI( RINVIO DEL 30.10.2015)**

Il Rettore, dopo aver ricordato quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 30.10.2015 in merito all'argomento in oggetto, informa che è pervenuta la seguente relazione tecnica, in data 20.10.2015, a firma del Direttore Generale, concernente la proposta di affidamento al CINECA dei servizi in uso nell'Università degli Studi di Bari ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“Il dott. Antonio Petrone, responsabile del Coordinamento del Centro Servizi Informatici, in data 20.10.2015, ha presentato la seguente relazione tecnica:

L'Università degli Studi di Bari utilizza, per le attività connesse alla gestione amministrativa, numerosi applicativi realizzati dal consorzio CINECA. Il precedente atto di affidamento, deliberato il 16 ottobre 2013 dal Consiglio di Amministrazione, a valere per il biennio 2013-2015, contemplava i seguenti prodotti ed i relativi costi annui:

<b>Prodotto</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo con IVA</b>
Sistema Carriere e Stipendi di Ateneo CSA	€ 100.191,00	€ 122.233,02
Sistema di Segreteria e Servizi agli Studenti ESSE3	€ 197.600,00	€ 241.072,00
Sistema per il Protocollo Informatico TITULUS	€ 27.800,00	€ 33.916,00
Sistema Informatico "Giovani Ricercatori"	€ 12.231,00	€ 14.921,82
Sistema per la Gestione dei Dottorati del XXIX e XXX Ciclo	€ 11.731,00	€ 14.311,82
Sistema per la Gestione dei Master	€ 16.731,00	€ 20.411,82
Sistema di Conservazione Verbali "Confirma"	€ 20.450,00	€ 24.949,00
Sistema U-Gov Programmazione Didattica	€ 59.550,00	€ 72.651,00
Sistema U-Gov Ricerca	€ 32.000,00	€ 39.040,00
Servizi di Assistenza a consumo	€ 82.500,00	€ 100.650,00
<b>Totale</b>	<b>€ 560.784,00</b>	<b>€ 684.156,48</b>

A seguito del DL del 9 febbraio 2012 n.5, cosiddetto "Semplifica Italia", si è reso necessario per il nostro Ateneo ottemperare all'obbligo di mettere a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni i dati in possesso riguardanti studenti e laureati, attraverso strumenti informatici idonei.

L'Università degli Studi di Bari ha pertanto acquisito la licenza d'uso del prodotto ESSE3PA, su proposta commerciale n. 13193403 del 11 febbraio 2014, per adempiere alla normativa. Il costo annuo della licenza d'uso è di € 9.642,88, calcolato come il 4% del canone annuo del servizio ESSE3.

Dal punto di vista contrattuale, il CINECA non ha fatturato la parte relativa ai moduli U-Gov Ricerca e U-Gov Didattica alla cui attivazione non è stato dato seguito.

Le procedure per l'attivazione del solo prodotto per la gestione del catalogo della Ricerca, denominato IRIS dallo scorso anno, sono iniziate nel mese giugno del 2014, con la predisposizione dei layer applicativi e di database, poi proseguite dal gruppo di lavoro costituito con D.D.G. n.708 del 24.11.2014. L'avvio ufficiale è avvenuto in data 5 ottobre

2015 con l'attivazione dei due moduli: Institutional Repository – Open Archive IR/OA ed Evaluation & Review - ER.

Il CINECA ha fatto pervenire una prima proposta commerciale per il rinnovo delle licenze d'uso in data 30 gennaio 2015 che prevedeva, per i prodotti offerti, un aumento legato all'indice ISTAT del 3%. Abbiamo avviato una attività di auditing interna ai Dipartimenti Amministrativi per verificare l'effettiva necessità e l'utilizzo di tutti i moduli proposti, dalla quale è emerso che non è prevista l'adozione in tempi brevi del prodotto U-Gov Programmazione Didattica e non sono oltremodo più necessari i sistemi per la gestione dei Dottorati e dei "Giovani Ricercatori". La proposta commerciale definitiva del CINECA (All. 1), giunta il 30 giugno 2015, prevede i seguenti costi:

## Anno 2015

<b>Anno 2015 - Prodotto</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo+IVA</b>
U-GOV Risorse Umane - Modulo Carriere e Stipendi di Ateneo	€ 103.290,00	€ 126.013,80
ESSE3PA	€ 7.904,00	€ 9.642,88
Sistema di Segreteria e Servizi agli Studenti ESSE3	€ 203.711,00	€ 248.527,42
Sistema di Conservazione Verbali "Conferma"	€ 20.450,00	€ 24.949,00
Sistema per il Protocollo Informatico TITULUS	€ 27.800,00	€ 33.916,00
IRIS - Evaluation & Review	€ 7.000,00	€ 8.540,00
IRIS - Institutional Repository/Open Archive	€ 11.000,00	€ 13.420,00
Servizi di Assistenza a consumo Prodotti CINECA	€ 90.000,00	€ 109.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 471.155,00</b>	<b>€ 574.809,10</b>

## Anno 2016

<b>Anno 2016 - Prodotto</b>	<b>Importo</b>	<b>Importo con IVA</b>
U-GOV Risorse Umane - Modulo Carriere e Stipendi di Ateneo	€ 103.290,00	€ 126.013,80
ESSE3PA	€ 7.904,00	€ 9.642,88
Sistema di Segreteria e Servizi agli Studenti ESSE3	€ 203.711,00	€ 248.527,42
Sistema di Conservazione Verbali "Conferma"	€ 20.450,00	€ 24.949,00
Sistema per il Protocollo Informatico TITULUS	€ 27.800,00	€ 33.916,00
IRIS - Evaluation & Review	€ 14.000,00	€ 17.080,00
IRIS - Institutional Repository/Open Archive	€ 22.000,00	€ 26.840,00
Servizi di Assistenza a consumo Prodotti CINECA	€ 90.000,00	€ 109.800,00
<b>Totale</b>	<b>€ 489.155,00</b>	<b>€ 596.769,10</b>

La proposta commerciale del CINECA riconosce all'Università di Bari la stessa riduzione sul listino applicata nel biennio precedente, con il solo adeguamento ISTAT del 3% relativamente ai prodotti U-GOV Risorse Umane (CSA) ed ESSE3, lasciando invariati i valori del Sistema di Protocollo Titulus e della conservazione dei Verbali "Conferma".

Riepilogando, l'impegno complessivo per il biennio sarà:

<b>Prodotto</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>

U-GOV Risorse Umane - Modulo Carriere e Stipendi di Ateneo	€ 126.013,80	€ 126.013,80
ESSE3PA	€ 9.642,88	€ 9.642,88
Sistema di Segreteria e Servizi agli Studenti ESSE3	€ 248.527,42	€ 248.527,42
Sistema di Conservazione Verbali "Confirma"	€ 24.949,00	€ 24.949,00
Sistema per il Protocollo Informatico TITULUS	€ 33.916,00	€ 33.916,00
IRIS - Evaluation & Review*	€ 4.270,00	€ 17.080,00
IRIS - Institutional Repository/Open Archive*	€ 6.710,00	€ 26.840,00
Servizi di Assistenza a consumo Prodotti CINECA	€ 109.800,00	€ 109.800,00
Totale	<b>€563.829,10</b>	<b>€596.769,10</b>

Va precisato che per l'anno 2015 il rateo canone dei prodotti indicati con \* è relativo ai mesi ottobre-dicembre, in quanto il verbale di avvio è datato 5 ottobre. Pertanto il valore complessivo in tabella risulterà inferiore di **€10.980** rispetto agli accantonamenti di **€574.809,10**.

I Servizi di Assistenza a consumo sui prodotti CINECA sono commissionati o su richiesta degli uffici dell'Amministrazione o in conseguenza di deliberazioni degli Organi di Governo che comportino una manutenzione evolutiva e non correttiva dei prodotti o eventuali personalizzazioni necessarie. Di volta in volta, tramite il sistema di ticketing, viene sottoposta la richiesta che il Program Manager assegnato dal CINECA all'Università di Bari stima in termini di giornate uomo di consulenza, secondo le seguenti condizioni economiche:

- Capo progetto € 1.220,00
- Analista € 915,00
- Consulente Applicativo € 884,50
- Programmatore € 610,00
- Spese di trasferta € 305,00

Tutte le attività a valere sui Servizi di Assistenza a consumo sono realizzate previo parere favorevole del Centro Servizi Informatici." ""

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la propria delibera del 30.10.2015;
- VISTA la relazione tecnica, in data 20.10.2015, a firma del dott. Antonio Petrone, responsabile del Coordinamento del Centro Servizi Informatici, concernente la proposta di affidamento al CINECA dei servizi in uso nell'Università degli Studi di Bari;
- VISTA la propria delibera del 23.12.2014 con la quale in approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 si stanziavano € 661.308,00 sul capitolo di spesa 102425 "Assistenza informatica e manutenzione software";
- VISTO le modificazioni apportate in sede di conversione al Decreto Legge del 19 giugno 2015, n.78 nei commi 11-bis 11-ter e 11-quater

	approvato con la legge n.125 del 6 agosto 2015 (GU n.188 del 14.08.2015 – Suppl. Ordinario n.49) entrato in vigore il 15.08.2015;
RAVVISATA	l'esigenza di avvalersi dei Servizi del CINECA per la gestione delle Carriere e dei processi della Didattica, delle Risorse Umane, del Protocollo Informatico e del Catalogo della Ricerca;
CONSIDERATO	che il CINECA ha assicurato a tutt'oggi l'erogazione dei servizi in continuità con il precedente affidamento per il biennio 2013/2014;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa 102425 "Assistenza informatica e manutenzione software" UPB-CSI Accantonamenti 15/1402, 15/19048, 15/1403, 15/1404, 15/1405, 15/1410, 15/1411;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato in narrativa;

#### DELIBERA

- di approvare la proposta formulata dal dott. Antonio Petrone, così come descritta in narrativa, relativa alla fornitura di servizi informatici CINECA all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il biennio 2015-2016.
- di autorizzare il Dipartimento Affari Generali, Tecnico e per la Sicurezza all'affidamento diretto per il biennio 2015/2016 dei servizi offerti dal CINECA come di seguito elencati :
  - U-GOV Risorse Umane - Modulo Carriere e Stipendi di Ateneo
  - ESSE3PA
  - Sistema di Segreteria e Servizi agli Studenti ESSE3
  - Sistema di Conservazione Verbali "Confirma"
  - Sistema per il Protocollo Informatico TITULUS
  - IRIS - Evaluation & Review
  - IRIS - Institutional Repository/Open Archive\*
  - Servizi di Assistenza a consumo Prodotti CINECA
- La spesa di € 563.829,10 comprensiva di IVA al 22% per l'anno 2015 graverà sul capitolo di bilancio 102425 "Assistenza informatica e manutenzione software (UPB-CSI), (Accantonamenti 15/1402, 15/19048, 15/1403, 15/1404, 15/1405, 15/1410, 15/1411);

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

**XI. OGGETTI DIVERSI**RATIFICA DECRETO RETTORALE:

- A) N. 3893 DEL 13.11.2015 - APPROVAZIONE DEL CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL POLO UNIVERSITARIO DI BARI – OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATE ALLA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'INVOLUCRO, EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI ILLUMINAZIONE INTERNA ED ESTERNA E PENSILINE FOTOVOLTAICHE SUI PARCHEGGI RIFERITI AI COMPLESSI EDILIZI SEDI DEI DIPARTIMENTI DI ECONOMIA IN BARI, INDICATO CON IL N. "G03" ED ALLEGATO AL PRESENTE PROVVEDIMENTO DEL QUALE COSTITUISCE PARTE SOSTANZIALE, AGGIORNATO ED INTEGRATO IN RELAZIONE ALLA PARTE CONCERNENTE LA INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE, DA RIPORTARE NEL DISCIPLINARE DI GARA, E CHE SOSTITUISCE IL MEDESIMO ELABORATO APPROVATO CON IL D. R. N. 3635 DEL 28.10.2015, RATIFICATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA RIUNIONE DEL 28.10.2015.

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI, TECNICO E PER LA SICUREZZA – DIVISIONE TECNICA

D.R. n. 3893 del 13.11.2015

Approvazione del Capitolato Speciale di Appalto degli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione energetica del Polo Universitario di Bari – Opere di manutenzione straordinaria finalizzate alla riqualificazione energetica dell'involucro, efficientamento dell'impianto elettrico di illuminazione interna ed esterna e pensiline fotovoltaiche sui parcheggi riferiti ai complessi edilizi sedi dei Dipartimenti di Economia in Bari, indicato con il n. "G03" ed allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte sostanziale, aggiornato ed



integrato in relazione alla parte concernente la individuazione dei requisiti per la progettazione, da riportare nel disciplinare di gara, e che sostituisce il medesimo elaborato approvato con il D.R. n. 3635 del 28.10.2015, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.10.2015.

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.  
La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Il Rettore propone al Consiglio di esaminare tra le "Varie ed eventuali" i seguenti argomenti che rivestono carattere di urgenza:

- RATIFICA DECRETO RETTORALE: N. 3480 DEL 23.10.2015 – NOMINA PORTAVOCE RETTORE
- ASSEGNAZIONE ACCONTO QUOTA FONDO MIGLIORAMENTO DIDATTICA ANNO 2014-2015

RATIFICA DECRETO RETTORALE:

N. 3480 DEL 23.10.2015 – NOMINA PORTAVOCE RETTORE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

D.R. n. 3480 del 23.10.2015                      Nomina Portavoce Rettore

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

ASSEGNAZIONE ACCONTO QUOTA FONDO MIGLIORAMENTO DIDATTICA ANNO 2014-2015

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie:

“L'Ufficio rammenta che lo stanziamento di bilancio relativo ai fondi per il Miglioramento della Didattica, cap. 103340 “Fondi per Miglioramento della didattica da assegnare ai dipartimenti”, ammonta, per l'esercizio 2014, ad euro 370.000,00 e per l'esercizio **2015** ad Euro **400.000,00**.

In considerazione delle numerose richieste pervenute dalle strutture dipartimentali, l'Ufficio sottopone a questo Consesso la proposta di autorizzare l'assegnazione a ciascuna di esse, di un acconto di euro 5.000,00 per l'anno 2014, ed euro 10.000,00 per l'anno 2015. Tanto nelle more della definizione dei criteri di distribuzione ad opera dell'apposita Commissione nominata dal Senato Accademico.”

Il Rettore riferisce altresì che nella riunione odierna il Senato Accademico “ha condiviso la proposta del prof. M. Di Rienzo di assegnazione di un acconto ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle quote del fondo per il miglioramento della didattica relative agli anni 2014 e 2015, nelle more della conclusione dei lavori della Commissione, nominata nella riunione del 15/22.09.2014, con il compito di “coordinare le attività di competenza delle Commissioni Didattica e Ricerca in ordine alla definizione dei criteri di ripartizione tra i Dipartimenti dei fondi relativi al miglioramento della didattica, alla dotazione ordinaria di funzionamento ed alla ricerca scientifica,...”, che si è riservata, all'esito del completamento della istruttoria informativa da parte degli uffici, di proporre un insieme di criteri organici che tengano conto delle diverse indicazioni contenute nel decreto sull'attribuzione dell'FFO e dei diversi possibili metodi di “misurazione” dell'impegno didattico di ciascun dipartimento.”

Il Rettore invita quindi il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità,

- VISTA la relazione del competente ufficio del Dipartimento Amministrativo Gestione Risorse Finanziarie;
- PRESO ATTO che la previsione definitiva relativa al capitolo di bilancio 2014 103340 “Fondi per Miglioramento della didattica da assegnare ai dipartimenti” ammonta ad Euro 370.000,00, per l'anno 2014;
- PRESO ATTO che la previsione definitiva relativa al capitolo di bilancio 2015 103340 “Fondi per Miglioramento della didattica da assegnare ai dipartimenti” ammonta ad Euro 400.000,00, per l'esercizio finanziario 2015;

TENUTO CONTO della riserva espressa dalla Commissione, nominata dal Senato Accademico nella riunione del 15-22 settembre 2014, in merito alla possibilità di proporre un insieme di criteri organici che tengano conto delle diverse indicazioni contenute nel decreto sull'attribuzione del FFO e dei diversi possibili metodi di "misurazione" dell'impegno didattico di ciascun Dipartimento", all'esito del completamento dell'istruttoria informativa da parte degli Uffici;

RAVVISATA la necessità di assegnare ai Dipartimenti un primo acconto per gli anni 2014 e 2015 nelle misure rispettivamente di euro 5.000,00 e 10.000,00,

#### DELIBERA

- di autorizzare il competente Dipartimento Gestione Risorse Finanziare ad assegnare ai Dipartimenti un'anticipazione di euro 5.000,00 per l'anno 2014 ed euro 10.000,00 per l'anno 2015 a titolo di contributo per il miglioramento della didattica.
- la spesa complessiva di euro 360.000,00 graverà sul pertinente capitolo di spesa 103340 "Fondi per Miglioramento della didattica da assegnare ai dipartimenti", la cui residua disponibilità, per i predetti anni, ammonta all'attualità ad euro 770.000,00 (€ 370.000,00 per l'anno 2014 ed € 400.000,00 per l'anno corrente).

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione alle ore 20.00.

IL SEGRETARIO  
(dott. Federico Gallo)

IL PRESIDENTE  
(prof. Antonio Felice URICCHIO)